



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



P.T.O.F.

Piano triennale dell'offerta formativa

TRIENNIO 2022/2025
(versione aggiornata A.S. 2022/2023)

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 n. 14

Aggiornato per l'A.S. 2022/2023 dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2022

e approvato con gli aggiornamenti per l'A.S. 2022/2023 dal Consiglio di Istituto in data 04/11/2022 delibera n. 81

Indice

Premessa.....	5
PARTE 1. La Scuola e il suo contesto	6
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio	6
1.1.1 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: brevi cenni storico – geografici	6
1.1.2 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale.....	7
1.1.3 Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders	8
1.2 Caratteristiche principali della scuola e Mission dell'Istituto	10
1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	12
1.4 Risorse professionali	14
1.4.1 Personale ATA.....	14
1.4.2 Organico potenziato.....	15
PARTE 2. Le scelte strategiche	16
2.1 Le priorità desunte dal nuovo R.A.V. 2022/25.....	16
2.3 Obiettivi formativi prioritari	16
2.4 Piano di Miglioramento	18
2.4.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	18
2.4.2 Fattibilità e impatto dell'intervento	18
2.4.3 Risultati attesi e monitoraggio.....	19
2.4.4 Obiettivi di processo e azioni	21
2.5 Principali elementi di innovazione	24
PARTE 3. L'offerta formativa	25
3.1 Traguardi attesi in uscita	25
3.2 Insegnamenti e quadri orario.....	28
3.2.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica	28
3.2.2 L'insegnamento dell'Attività Alternativa	29
3.2.3 Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni.....	30
3.2.4 Scuola Primaria	31
3.2.5 Scuola Secondaria di I grado.....	34
3.3 Curricolo di istituto	35
3.4 Alternanza scuola – lavoro	36
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare	36
3.5.1 Progetti in rete e in collaborazione con il territorio	37

3.5.2	Bandi regionali e nazionali	37
3.5.3	Concorsi.....	37
3.5.4	Viaggi d'istruzione.....	37
3.5.5	Educazione parità tra i sessi: prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	38
3.5	Attività previste in relazione al PNSD	39
3.7	Modalità valutative e valutazione degli apprendimenti	39
3.7.1	Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie.....	41
3.7.2	Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione	41
3.7.3	Valutazione Scuola Infanzia	41
3.7.4	Valutazione dell'Educazione Civica	42
3.7.5	Valutazione Scuola Primaria.....	42
3.7.6	INVALSI: Scuola Primaria.....	51
3.7.7	Valutazione Scuola Secondaria I grado: validità dell'anno scolastico	51
3.7.8	Valutazione Scuola Secondaria I grado: ammissione alla classe successiva e all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'istruzione	52
3.7.9	Valutazione disciplinare su scala decimale per la Scuola Sec. I grado	52
3.7.10	Valutazione del comportamento Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado.....	53
3.7.11	INVALSI: Scuola Secondaria I grado.....	54
3.7.12	L'esame di Stato conclusivo del I ciclo	55
3.7.13	Valutazione in situazioni di Didattica a Distanza (DaD).....	61
3.7.15	INVALSI: esiti dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni"	62
3.8	Inclusione e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES).....	62
3.8.1	Valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata	64
3.8.2	Valutazione degli alunni e alunne DSA.....	65
3.8.3	Valutazione degli alunni stranieri	66
3.9	Le competenze	67
3.9.1	Valutazione delle Competenze	68
3.9.2	Certificazione delle Competenze	70
4.	L'organizzazione	72
4.1	Modello organizzativo.....	72
4.1.1	Collaboratori del Dirigente Scolastico	72
4.1.2	Coordinatori di plesso	72
4.1.3	Consigli di intersezione, classe, interclasse	73

4.1.4 Le Funzioni Strumentali	74
4.1.5 Le commissioni	74
4.1.6 I dipartimenti disciplinari	74
4.1.7 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	76
4.3 Reti e Convenzioni attivate.....	76
4.4 Piano di formazione del personale docente	77
4.5 Piano di formazione del personale ATA	77

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con il proprio atto di indirizzo.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

I docenti possono avvalersi dell'opzione di minoranza, fondamentale garanzia posta a tutela del piano costituzionale della libertà di insegnamento e permette di non essere vincolati, anche come singoli individui, alle scelte didattico metodologiche votate dal Collegio dei Docenti e previste dal PTOF. Tutto ciò in base all'art. 1, c.14, punto 2 della L. 107/2015, che afferma "il piano educativo (triennale dell'offerta formativa, n.d.r.) è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire".

Il piano viene approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22/12/2021.

PARTE 1. La Scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è articolato su tre Comuni:

- Comune di Domusnovas, in cui è presente la sede centrale (Via Cagliari n. 104) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria;
- Comune di Villamassargia;
- Comune di Musei.

1.1.1 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: brevi cenni storico - geografici

COMUNE DI DOMUSNOVAS. Domusnovas è un importante centro dell'Iglesiente che conta oltre seimila abitanti. Conosciuto per le sue grotte è stato protagonista dell'epopea mineraria fino alla metà del XX secolo con numerose miniere in attività, tra cui Arenas, Barrasciutta, Sa Duchessa Tiny. In antichità era un borgo fortificato al cui interno i pisani costruirono la chiesa di S.Barbara nel XIII secolo. A poca distanza si erge in posizione panoramica il singolare nuraghe S'Ormu e s'Orcu e più a nord la barriera di montagne che cinge il paese viene caratterizzata dallo spettacolare ingresso della Grotta di S.Giovanni, che attraversa il Monte Acqua, e ci conduce verso luoghi di notevole interessenaturalistico: scoscese pareti dove si pratica il free climbing, innumerevoli cavità per gli speleologi, miniere abbandonate, l'altopiano di Oridda e il canyon di Muru Mannu, per arrivare infine a un paesaggio che sembra inesplorato, i laghetti di granito scavati dal torrente impetuoso e le cascate di Piscin'e Irgas. Sull'altro versante è possibile arrivare fino a Iglesias attraversando la frazione di S.Benedetto. Sul percorso, per gli amanti del pic-nic, Sa mizza de predi Gianni Antoni e il giardino montano Linasia. I vecchi portali, l'antico mulino, il museo etnografico e quello mineralogico, testimoniano l'intensa attività umana che ha caratterizzato questo luogo; le tradizioni ancora vive e l'intensità con cui vengono vissute le numerose feste e sagre meritano certamente l'attenzione dei turisti.

COMUNE DI VILLAMASSARGIA. Il paese di Villamassargia fa parte della provincia del Sud-Sardegna, situato nella regione del Sulcis Iglesiente si adagia nella valle del fiume Cixerri. Conta meno di quattromila abitanti che conservano intatte antiche tradizioni.

Viverci e visitarlo significa entrare nei diversi periodi storici che ha attraversato, a partire dal neolitico antico, la civiltà nuragica, fenicio-punica, l'epoca romana, altomedievale, giudicale, la dominazione pisana e aragonese. Si possono ammirare nel territorio resti di nuraghi, tra i quali quelli di Santu Pauli, Mont'Exi, e il nuraghe Meloni, importanti insediamenti legati alle tombe dei giganti rinvenute in località Mont'Ollastu. Un acquedotto di epoca romana che approvvigionava la città di Cagliari con la sorgente di Caput'Acquas; vestigia di antiche fonderie, una necropoli in località Cuccuru Santa Barbara e unsepolcreto a S'Arriali. Villamassargia raggiunse il massimo splendore nel Medioevo quando faceva parte del regno di Càrali, divenne capoluogo della curatoria del Sigerro ed aveva 41 paesi sotto la sua giurisdizione. A quel periodo risale il Castello di Gioiosa Guardia, costruito tra il XII e XIII secolo per volontà dei conti Della Gherardesca, passò poi alla repubblica di Pisa e infine agli aragonesi. Ai piedi della collina su cui ancora si ergono maestosamente le rovine del castello c'è un museo a cielo aperto, S'Ortu Mannu, un'opera d'arte naturale, dove si contano più di settecento ulivi secolari e di può contemplare Sa Reina, la regina, una delle piante più imponenti del Mediterraneo con i suoi 16 metri di circonferenza alla base. Nel centro storico due chiese di pregevole fattura architettonica, quella parrocchiale iniziata ad opera dei padri benedettini di San Vittore di Marsiglia, intitolata alla Madonna della Neve e portata a termine poi dai pisani. La chiesa della Madonna del Pilar in stile romanico edificata nel 1318, dal maestro Arzocco de Garnas come si legge in una epigrafe sulla facciata; dedicata in origine a San Ranieri, patrono di Pisa, e intitolata successivamente alla Vergine del Pilar durante la

dominazione aragonese. Le tipiche case in terra cruda con gli imponenti portali, dimora dei Massargesi e in particolare di messaius mannu e messaiaddusu grandi, piccoli proprietari terrieri e contadini, a testimoniare ancora un'economia prevalentemente agro-pastorale, alla quale ci riporta anche la denominazione pisana del luogo, Villa della masseria o massaricia. Anticamente di grande importanza economica per il territorio anche la presenza di diverse miniere in attività che garantivano il lavoro a un buon numero di maestranze, Orbài ricca di giacimenti di galena argentifera, Giuèni, Sedda de Modditzisi, Sirù che, attualmente, l'Amministrazione comunale sta valorizzando e promovendo a fini turistici come archeologia industriale. Non solo i siti ma anche le produzioni locali esaltano le caratteristiche della collettività.

Di notevole valore la tessitura tradizionale, testimonianza nei secoli del "saper fare" delle donne della Comunità, caratterizzata dalla produzione di elaborati nel rispetto della tradizione con la ricerca continua dell'innovazione; l'agroalimentare e quello dei servizi. Produzioni che si contraddistinguono per la creatività degli artigiani e l'uso di materie prime di rilevante qualità ambientale, pertanto uniche nel loro genere.

COMUNE DI MUSEI. Musei è situato nella Sardegna sud-occidentale, nella piana del fiume Cixerri e si colloca lungo la vecchia viabilità tra Iglesias, i centri del basso Campidano e Cagliari, nelle vicinanze del Riu s'Acqua Sassa. Conta circa millecinquecento abitanti.

Il territorio fu abitato già in epoca nuragica, punica e romana, come testimonia la presenza nel luogo di alcune rovine e siti archeologici.

L'attuale centro ha origine medioevale; i gesuiti, entrati in possesso del feudo, vi costruirono la chiesa in stile barocco, dedicata a S. Ignazio di Loyola e il convento seicentesco. I religiosi introdussero tutte le innovazioni agricole del medioevo dando grande impulso alle coltivazioni e all'allevamento. Gli imponenti silos, utilizzati per lo stoccaggio del foraggio, risalgono al processo di razionalizzazione agricola avviata dall'ETFAS, con l'istituzione dei poderi. Adiacente alla chiesa si trova la casa padronale dei nobili Asquer, che fecero costruire a breve distanza Sa domu e sa pala; l'edificio, in terra cruda, è sicuramente per la sua caratteristica architettura e le notevoli dimensioni, unico in Sardegna. Le stradine del paese sono un alternarsi di moderno e tradizionale, si trovano ancora molte case in ladiri e tegole sarde, con annesso un cortile corredato di forno a legna e orticello. A Musei si respira un clima sereno segnato dal ritmo delle stagioni e da momenti di intensa dedizione in occasione delle sagre paesane.

1.1.2 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale

Domusnovas, Musei e Villamassargia, paesi del Sulcis-Iglesiente, hanno una popolazione rispettivamente di 6430 abitanti il primo, circa 1522 il secondo, 3684 il terzo (ISTAT, 2011). Per quanto riguarda la qualità della vita, la maggior parte delle famiglie è monoreddito e generalmente il capofamiglia è impegnato per una consistente parte della giornata.

Con poche eccezioni, i nuclei familiari non sono numerosi.

Fra le risorse del territorio, oltre a quelle agro-pastorali, che fino ad alcuni anni orsono hanno rappresentato una delle fonti principali dell'attività lavorativa maschile, sono oggi in costante crescita quelle legate al terziario, con prevalenza del commercio e in particolar modo dell'artigianato. La maggior parte dei padri occupati sono operai o agricoltori. Le madri sono in maggioranza casalinghe; solo una piccola parte svolge lavori nel settore terziario, alcune svolgono lavori saltuari nel settore artigianale della lavorazione dei tappeti sardi (Villamassargia).

È tuttavia presente un alto indice di disoccupazione perché i tre comuni negli ultimi anni sono stati colpiti dalla depressione economica che ha coinvolto il territorio. Molti lavoratori, in passato occupati nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e non sufficientemente redditizie.

Il progressivo decadimento industriale e la mancanza di nuovi posti di lavoro ha determinato un disagio sociale non indifferente. Molte famiglie sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da

lavori saltuari, spesso sottopagati. Si è diffusa, quindi, la sfiducia nelle istituzioni che determina un clima di malcontento e ansia che si ripercuote sugli alunni.

Difficoltà economiche e incertezze nelle prospettive di lavoro ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui sovente tendono a svilupparsi forme di preoccupante disagio. Sono, infatti, diversi i casi di minori inseriti in progetti socio-educativi, così come i nuclei familiari portatori di un forte grado di disagio socioeconomico e relazionale.

Nella scuola dell'obbligo le situazioni di disagio si manifestano con profitti insufficienti e oggettive difficoltà nello studio.

Nel territorio risultano insufficienti le strutture ricreative e i momenti di aggregazione e di gestione del tempo libero ad accesso gratuito, mentre esiste una pur minima offerta privata.

Il contributo dell'istituzione scolastica, pertanto, da alcuni anni, è incentrato sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati ad accogliere gli alunni in percorsi di formazione e orientamento (tempo pieno e tempo prolungato) capaci di integrare la preparazione di base.

Proseguendo nell'analisi della situazione socio-economica, si ritiene opportuno evidenziare altri elementi relativi al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica. Oggi si assiste, infatti, ad una dilatazione del periodo adolescenziale, causata dall'allungarsi dei tempi per la collocazione al lavoro e quindi un procrastinarsi della dipendenza dai familiari.

È presente inoltre il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, da parte di minori, con conseguente diffondersi della micro-delinquenza.

Tutto ciò ha comportato una regressione sociale e culturale che coinvolge le nuove generazioni per le quali sono venuti a mancare alcuni validi punti di riferimento, stimoli e motivazioni a progettare il proprio futuro. Nelle famiglie si parla generalmente l'italiano; in qualche nucleo familiare è consistente ma non prevalente l'uso della lingua sarda.

In alcune famiglie sono presenti persone diversamente abili, generalmente con problemi psicofisici.

Si rileva un aumento di nuclei familiari non tradizionali; in ambito scolastico, a volte situazioni conflittuali all'interno delle famiglie generano un disorientamento che incide sullo sviluppo armonico del bambino.

Un'attenta lettura delle dinamiche in atto ha indotto la scuola, gli Enti Locali, le Istituzioni e il privato sociale ad attivare interventi mirati al recupero, alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione del disagio in tutte le sue forme, nonché alla riscoperta dei valori e delle potenzialità umane.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali, fin dai primi anni di studio, favorire il formarsi di condizioni per l'acquisizione di competenze necessarie per muoversi nel sociale (competenze progettuali, organizzative nel proprio lavoro, utilizzo delle nuove tecnologie, etc.).

1.1.3 Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders

Istituzione scolastica ed Enti Locali Territoriali. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Potenziare i rapporti con le Amministrazioni Comunali (Domusnovas, Musei e Villamassargia);
- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione della Scuola;
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali destinano alla Scuola;
- Promuovere su convenzione un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- Esigere un'edilizia più attenta alla persona, con predisposizione di spazi più idonei.

Nella fase di ricognizione preliminare della stesura del Piano, sono stati sentiti i loro rappresentanti che hanno assicurato il supporto non solo alla predisposizione di spazi più idonei alla didattica, ma anche alla dotazione di servizi atti ad assicurare il mantenimento del tempo pieno (integrazione del buono pasto alla Scuola

Primaria di Domusnovas e Villamassargia, all'Infanzia dei due precedenti Comuni e di Musei). Hanno fornito la loro disponibilità e ribadito il loro appoggio allo svolgimento di attività progettuali (Monumenti Aperti, mostre, manifestazioni culturali) che da diversi anni fanno parte integrante dell'Offerta Formativa del nostro istituto e si conducono all'interno del curriculum locale. Hanno proposto di integrare l'azione didattica della scuola con l'offerta delle loro strutture (ludoteche, biblioteche, aule consiliari, parco Scarzella che all'uopo diventano anche scenari di incontri e rappresentazioni teatrali) nella realizzazione di alcuni laboratori. Hanno riconfermato la messa a disposizione dei loro scuolabus in caso di spostamento degli alunni da un Comune all'altro. Una buona intesa si è raggiunta anche con i Servizi Sociali dei tre Paesi i quali hanno ribadito il loro contributo all'assistenza socio – educativa verso alunni e famiglie che manifestano necessità particolari; hanno predisposto una serie di interventi a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, assicurando servizi specialistici ed educativi all'interno delle classi.

Istituzione Scolastica ed Associazioni educative e Culturali che operano nel territorio. L'Istituzione Scolastica promuove su convenzione, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sono stati contattati: la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, che hanno proposto delle lezioni sull'educazione stradale e sul cyber-bullismo, l'uso delle sostanze stupefacenti, dell'alcool, suddividendosi le sfere di azione all'interno degli otto plessi di cui è dotato l'istituto. Tali attività non interesseranno solo l'anno scolastico in corso ma si ripeteranno nel triennio successivo. Il Corpo Forestale della Sardegna affronterà sia nella Primaria che nella Secondaria, a completamento delle attività strettamente curricolari, alcune tematiche riguardanti la flora e la fauna in Sardegna, il ciclo naturale dell'acqua, l'ecosistema, i rifiuti e il loro riciclo. L'Associazione "AttivaMente" di Villamassargia, in collaborazione con la Pro Loco e l'Ente Locale, propone annualmente un'iniziativa che ha riportato un grande successo durante il mese di ottobre degli anni passati: la "sagra delle olive" presso "Su Ortu Mannu" dove tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, accompagnati dai loro docenti, si sono recati dopo essere stati coinvolti in una attività grafico-pittorica. L'associazione sportiva "A.S.D. Pol. Grotte di San Giovanni" di Domusnovas desidera continuare i progetti extracurricolari di mini – volley e mini – basket realizzati gli scorsi anni nei plessi della scuola primaria di via Cagliari e di Musei con la previsione di tornei finali tra le classi a conclusione dell'anno scolastico. L'Associazione sportiva VIBRAF, già dall'anno scolastico 2017/18, presenta un progetto extracurricolare per l'avvio alla pratica dell'attività sportiva del baseball, con piccolo torneo finale.

Intese con altre istituzioni scolastiche del territorio. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti. Per la costituzione delle reti si rimanda al paragrafo addetto.

Scuola – Famiglia. Una scuola che si propone come servizio pubblico non può non identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è resa partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- favorire e promuovere l'inclusione;

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà;
- assicurare l'istruzione agli alunni e l'acquisizione di competenze spendibili da parte di ognuno nell'immediato e nel futuro.

La Scuola si impegna a facilitare e diffondere momenti assembleari: essi rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale, sono altresì il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. Attribuisce ai colloqui individuali una funzione primaria, per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico. Il rapporto scuola - famiglia viene organizzato in modo da realizzare una costruttiva collaborazione al fine di creare percorsi scolastici adeguati alle esigenze di ciascun allievo. Si favoriscono pertanto gli incontri - dibattito con i genitori e alcune attività utili per la conoscenza delle problematiche adolescenziali. Si prevedono, inoltre:

- due colloqui generali nei mesi di Dicembre e di Aprile;
- assemblee periodiche per la valutazione dell'offerta formativa;
- questionari per la valutazione del livello di soddisfazione delle famiglie.

Le famiglie, che sono le prime naturali agenzie educative, costituiscono per la scuola il punto di riferimento privilegiato. Al fine di garantire un'efficace condivisione di scelte e permettere l'espressione dei bisogni formativi, base della nostra progettualità, sono previsti nel corso dell'anno degli incontri strutturati, così come esplicitato nel Piano Annuale della Attività. Inoltre, si prevedono, ogni anno, le seguenti assemblee:

- Ottobre: Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe;
- Novembre: Elezione dei rappresentanti del consiglio di Istituto;
- Gennaio: presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri durante il periodo delle iscrizioni per informazioni sull'iter da seguire e sui criteri di formazione delle classi. I rappresentanti di ogni classe dell'istituto hanno assicurato la loro piena condivisione di ogni attività intrapresa all'interno della scuola e si sono messi a disposizione per soddisfare ogni richiesta proveniente da questa, nell'ambito delle loro possibilità. Molti genitori hanno, inoltre, chiesto assistenza nella fase delle iscrizioni on line dei loro figli (alunni delle classi terze) alle scuole superiori e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. Per loro si attiverà il supporto della segreteria e si prevede anche una formazione secondo quanto inserito nel Piano di Miglioramento. Inoltre, alle possibilità di flessibilità organizzativa e didattica da realizzare anche con apertura e frequenza pomeridiana della scuola, si sono mostrati favorevoli in quanto vedono, in questa iniziativa, una maggiore offerta di accoglienza ed un'opportunità in più, al fine di evitare il rischio degli insuccessi e dei futuri abbandoni.

1.2 Caratteristiche principali della scuola e Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas, Villamassargia e Musei, è stato istituito con Delibera RAS n. 5/26 del 6 febbraio 2015 - Piano di dimensionamento della rete scolastica A.S. 2015/2016.

L'Istituto comprende circa settecento alunni, distribuiti nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I gradosituata nei tre Comuni.

Il piano triennale dell'offerta formativa, predisposto sulla base dell'ampio territorio, offrirà opportunità di crescita culturale con la ricchezza dei diversi percorsi didattici che si vogliono realizzare in un complessivo quadro unitario, nella previsione di un cammino comune che si delinea attraverso il confronto, la partecipazione, la collaborazione, la conoscenza reciproca, le scelte concordate e condivise.

Il documento individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale dall'età di tre anni, talvolta non ancora compiuti, fino all'età di quattordici anni, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Secondo quanto definito nel comma 14 della legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa". Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, tenendo conto della programmazione territoriale.

Inoltre, come da indirizzo della Dirigente, il presente PTOF indirizzerà l'offerta formativa "verso una scuola che consenta a tutti di scoprire i propri talenti. Tenendo conto del nuovo millennio colmo di criticità, contraddizioni, ma anche grandi opportunità dove convivono enormi differenze economiche, sociali e culturali, la programmazione avrà cura e dovere sia di riconoscere l'unicità delle persone e rispettare l'originalità sia di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile.

Personalizzare i percorsi di insegnamento - apprendimento non significherà parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come a una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento- apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. Contribuire insieme nella realizzazione di una scuola di qualità equa e inclusiva che riconosce e valorizza le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno a noi affidato. In questo modo lo studente trovando nella scuola le risposte ai propri bisogni educativi di istruzione ed espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e abbandono.

Obiettivo principale sarà proprio creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze."

Per tali motivazioni il PTOF sarà aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La sua offerta formativa, prevalentemente caratterizzata dalla progettazione e realizzazione di attività educative e didattiche finalizzate all'acquisizione, al recupero, consolidamento, potenziamento, sostegno di abilità e competenze, mirerà al perseguimento di finalità a cui tende il nostro Istituto e che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio – culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Le attrezzature e risorse strutturali a nostra disposizione sono descritte nella tabella sottostante, suddivise per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni". Si precisa che ogni plesso è dotato di connessione ad Internet e quasi ogni aula è dotata di L.I.M.

SCUOLA	COMUNE	ATTREZZATURE/RISORSE
Infanzia	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none"> • n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria • giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età • sala mensa
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"> • sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione • aula polifunzionale • sala mensa • giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età
	Musei	<ul style="list-style-type: none"> • sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione • palestra polifunzionale per attività ludico – motorie • giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età • sala mensa
Primaria	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none"> • sala teatrino per attività artistico – musicali • n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria • cortile esterno • Spazio in erba sintetica con giochi adeguati per l'età
	Domusnovas Via Monti	<ul style="list-style-type: none"> • palestra (in attesa di nuova apertura) • biblioteca • aula informatica • cortile esterno • sala mensa
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"> • sala mensa • aula di informatica • aula di lettura e poli-funzionale • laboratorio arte • laboratorio lingue straniere • giardino esterno
	Musei	<ul style="list-style-type: none"> • palestra • laboratorio di musica • laboratorio di informatica • spazio all'aperto per attività ludico - motorie
Secondaria I grado	Domusnovas	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio scienze • laboratorio arte • laboratorio ceramica • n. 2 laboratori informatica • laboratorio tecnologia • aula magna poli-funzionale • laboratorio musica • biblioteca • palestra
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio scienze • laboratorio arte

		<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio informatica • laboratorio musica in sala polifunzionale riunioni • biblioteca • palestra • cortile interno
	Musei	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio informatica • palestra • spazio all'aperto per attività ludico - motorie

Nel territorio sono presenti la scuola dell'Infanzia (sia pubblica sia privata), i due gradi dell'istruzione obbligatoria ed un Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente – settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

RISORSE SOCIO – CULTURALI

- Famiglie
- Enti Locali
- Istituzioni
- Scuola Civica di Musica
- Operatori sportivi
- Protezione civile
- Biblioteche
- Museo etnografico
- Laboratori artigianali
- Aziende locali
- Parrocchie
- Associazioni sportive
- ASL
- AIAS
- Auser
- Polizia Municipale
- Ente forestale
- Arma dei carabinieri

RISORSE STRUTTURALI

- Impianti sportivi
- Parchi
- Centri culturali
- Emeroteca
- Videoteca
- Altri spazi

1.4 Risorse professionali

Considerando le proiezioni relative al numero dei nati, per i prossimi anni si prevede una sostanziale conferma del numero delle classi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. Il fabbisogno delle risorse umane e la richiesta di organico risulta è il seguente:

GRADI/RISORSE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
CLASSI	n. 6 sezioni a tempo normale (40 ore) di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 2 a Domusnovas; • 3 a Villamassargia; • 1 a Musei. 	n. 21 classi di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 11 a tempo normale; • 10 a tempo pieno. 	n. 15 classi di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 9 (tempo normale) a Domusnovas • 1 pluriclasse (tempo normale) a Musei • 5 (5 tempo prolun.) a Villamassargia
DOCENTI	n. 12 di posto comune n. 3 sostegni n. 1 IRC n. 1 potenziamento	n. 40 posto comune n. 2 specialisti di lingua inglese n. 15 di sostegno n. 3 di IRC n. 3 di potenziamento	Domusnovas: n. 33 docenti curricolari n. 13 docenti di sostegno n. 1 IRC per 16h A022 n. 10 catt. int. + 8h A028 n. 6 catt. A030 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A049 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A060 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A001 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. AA25 n. 1catt. int. + 1 catt. est. AB25 n. 2 catt. int. + 12h residue n. 1 di potenziamento (A049)

1.4.1 Personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- a. Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali 4 posti (di cui n. 2 che usufruiscono della legge 104/92 (personale));
- b. Collaboratori Scolastici: nell'anno scolastico 2020/21 l'organico dei collaboratori conta 22 unità (13 + 4 posti in deroga + organico COVID) ma sarebbe necessario l'ampliamento di almeno 2 unità, tenuto conto che l'Istituto è composto da 8 plessi. Nell'organico di Istituto del personale ATA sono, attualmente, presenti categorie protette così suddivise:

- n. 3 collaboratori scolastici (due) con contratto a Tempo indeterminato, che usufruiscono della legge 104/92 (personale) – di cui uno (1) grave patologia - come da certificazione presente agli atti della scuola; in particolare, dall'accertamento dello stato di idoneità al servizio effettuato dalla CMV di Cagliari, risulta sì, idonea, alle attuali mansioni lavorative, ma “con esclusione delle funzioni di pulizia dei locali ed ausilio materiale agli alunni portatori di handicap”;
- Nell'organico, sono presenti, altresì n. 6 collaboratori scolastici (sei) che usufruiscono dei benefici della legge 104/92 per l'assistenza ai familiari. L'incremento dell'organico ATA (riguardante soprattutto i collaboratori), è indispensabile, per garantire il funzionamento dei servizi e il tempo scuola richiesto dalle famiglie: a) tempo normale nelle scuole dell'infanzia (orario giornaliero dalle 8.00 alle 16.00, per n. 40 ore settimanali); b) tempo pieno nella scuola primaria (40 ore settimanali – n. 12 classi (di cui 6 a Villamassargia e 6 a Domusnovas Via Monti); c) tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado – (5 classi - 36 ore settimanali, con due rientri) nel plesso di Villamassargia. Si precisa, inoltre, che la scuola accoglie un buon numero di disabili che nei prossimi anni sono destinati ad aumentare e per i quali sono necessari l'accoglimento e la vigilanza (attualmente sono n. 37 certificati, di cui n. 2 alla Scuola Primaria di Domusnovas, n. 1 alla Scuola dell'Infanzia di Villamassargia, n. 6 alla Scuola Primaria di Domusnovas in via Cagliari, n. 3 in via Monti, n. 7 Scuola Primaria Villamassargia, n. 9 alla Scuola Secondaria di 1° grado a Domusnovas, n. 9 alla Scuola Secondaria di I grado a Villamassargia, alcuni di loro, come già detto, particolarmente gravi). Occorre, inoltre, la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici, la collaborazione con i docenti (fotocopie, supporto per attività didattiche particolari, quali per es. saggi, recite, attività sportive che richiedono l'ausilio di materiale e attrezzature specifiche con conseguenti necessità di spostamento del personale dal posto di lavoro assegnato), il loro servizio in virtù dell'apertura pomeridiana dei plessi scolastici.

1.4.2 Organico potenziato

In base all'art. 1, comma 7 Legge 107/2015 l'Istituto dispone, attualmente, del seguente organico di potenziamento:

- n. 1 posto comune Scuola dell'Infanzia. Esigenza progettuale: potenziamento nello sviluppo delle abilità legate ai diversi campi di esperienza; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto; realizzazione dell'Offerta Formativa dell'Agrinido (Comune di Villamassargia). Copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole dell'Infanzia;
- n. 3 posti comuni Scuola Primaria. Esigenza progettuale: utilizzati nella modalità “potenziamento diffuso” per distribuire meglio il carico di lavoro dei docenti e rispondere meglio alle esigenze delle varie classi; potenziamento delle discipline e utilizzo di una didattica flessibile nell'organizzazione delle attività, dei tempi e nella modalità di lavoro. Copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie 3;
- n. 1 posto AREA g) – A030 Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie alla scuola primaria e secondaria; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Impiego: n. 2 ore settimanali, attività didattica frontale, nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Musei e copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di I grado.
- Nell'anno scolastico 2020/21, in base all'art. 231 bis della Legge n. 77 del 17 luglio 2020, sono state assegnate all'Istituto 3 unità di organico COVID, così suddivise:
 - a. n. 5 (n. 4 tempo pieno e n. 1 part-time) collaboratore scolastico;
 - b. n. 1 docente di Scuola Primaria;
 - c. n. 1 docente di Scuola Secondaria di I grado.

PARTE 2. Le scelte strategiche

2.1 Le priorità desunte dal nuovo R.A.V. 2022/25

Il Piano di Miglioramento per l'Istituto Comprensivo "F. Meloni", che verrà esposto nei prossimi paragrafi, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto svoltasi attraverso la compilazione del RAV consultabile nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento d'Istituto, gli elementi conclusivi del RAV(cioè Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo) sintetizzati organicamente dalle Funzioni Strumentali, i Referenti per la Valutazione e la Commissione di Autovalutazione.

A. AREA ESITI – Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Prima Priorità individuata: Ridurre le differenze di varianze interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo di lungo periodo: Ridurre la variante interna fra le classi; pareggiare i punteggi fra le classi e dentro le classi; rientrare nella media degli standard nazionali.

Obiettivi di processo collegati:

- Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale;
- Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
- Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

B. ESITI - Risultati a distanza

Seconda Priorità individuata: contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.

Traguardo di lungo periodo: Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie caratteristiche ed interessi. Valorizzare la rete fra la Scuola e, per gli studenti dell'ultimo anno, le realtà produttive e professionali del territorio.

Obiettivi di processo collegati:

- Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale;
- Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza.
- Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.

2.3 Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto ha formulato i suddetti traguardi da raggiungere dopo aver considerato che:

1. per quanto riguarda il **bilancio sociale**: l'Istituto ha definito la propria missione e le proprie priorità, ma ritiene debba meglio condividerle con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio;

2. per quanto riguarda l'**organizzazione** e la **gestione** delle attività scolastiche nonché la **valorizzazione delle risorse umane**: la scuola ha definito in modo chiaro la sua Mission e la sua Vision, queste sono condivise nella comunità scolastica, sia con le famiglie che con il territorio. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La scuola utilizza "forme di monitoraggio delle azioni", che permettono di orientare le strategie e di riprogettare le azioni ma queste "forme di monitoraggio" non sempre sono adeguatamente strutturate. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Inoltre, la scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. I docenti condividono strumenti e materiali e si confrontano sulle strategie didattiche e gestionali ma in maniera informale così come la loro partecipazione a gruppi di lavoro avviene in maniera spontanea e non strutturata (producendo quindi materiali o esiti condivisi in modo sempre informale);
3. per quanto riguarda la **didattica**: la situazione della scuola può definirsi positiva in quanto elabora un proprio curriculum aderente alle esigenze del contesto a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum è suddiviso per ambiti disciplinari con la definizione dei "traguardi dello sviluppo delle competenze in uscita" per i tre diversi gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). Nel prossimo triennio si utilizzerà il curriculum verticale inserito nel PTOF (con "desiderata" di ciascun ambito disciplinare delle classi/sezioni ponte: 5 anni - infanzia, quinta classe - primaria, terza classe - secondaria I grado) per dare maggiore continuità all'interno del I ciclo d'istruzione ed orientare meglio gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. Le attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività, sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene condivisa per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti comuni per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici per gli studenti è una pratica frequente;
4. per quanto riguarda l'**ampliamento dell'offerta formativa**: tutte le attività promosse sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto usufruisce della preziosa collaborazione dei diversi referenti per la progettazione didattica nominati dal Collegio Docenti in base alle aree di competenza;
5. per quanto concerne la **valutazione**: i docenti fanno riferimento a criteri condivisi e definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni tra classi parallele. L'Istituto riscontra come si dovrebbero promuovere maggiormente le eccellenze;
6. per quanto concerne le **competenze chiave europee**: la scuola lavora, in modo differenziato e calibrato sulle caratteristiche specifiche dell'età degli studenti, per sviluppare tutte le competenze chiave europee. L'educazione alla cittadinanza, vista l'importanza per la crescita responsabile e propositiva di ogni alunno, è diventata lentamente e da diverso tempo trasversale a tutti gli ambiti. La valutazione del processo educativo prende esplicitamente in considerazione l'acquisizione delle competenze chiave relative all'educazione alla cittadinanza ed è il più possibile comune per tutto l'Istituto. La maggior parte degli studenti raggiunge adeguate competenze sociali e civiche. Un'attenzione particolare è riservata allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, sia attraverso l'attivazione di percorsi per potenziare l'apprendimento della lingua inglese, sia attraverso step specifici, all'interno dei progetti ai quali si è scelto di aderire, sui linguaggi artistici e musicali. Nel prossimo triennio la Scuola s'impegna a trovare delle strategie per coinvolgere le famiglie al fine di procedere nella sua stessa direzione per portare gli studenti a sviluppare competenze trasversali di tipo sociale: la capacità di gestione dei compiti, con ripercussioni su quelli scolastici e sullo studio; la capacità di collaborare e

cooperare con il gruppo sociale; la capacità di autoregolare il proprio comportamento in riferimento al contesto.

2.4 Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è stato redatto rielaborando il format predisposto dall'INDIRE.

2.4.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Elenco degli obiettivi di processo come presentati nel RAV e con l'indicazione dell'attinenza a ciascuna delle priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	È CONNESSO CON LA PRIORITÀ...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Concretizzare e attualizzare il curricolo verticale.	X	X
	Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	X	
Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.	X	
	Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".	X	
Continuità e orientamento	Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza (autovalutazione).		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.		X

2.4.2 Fattibilità e impatto dell'intervento

L'Istituto, avendo un triennio a disposizione per la realizzazione degli obiettivi di processo sopraelencati, ha deciso di stilare un cronoprogramma per stabilire, in base agli indicatori di fattibilità e impatto, quali fossero da attuare il primo anno e quali invece necessitassero di un tempo maggiore (con una realizzazione di "ampio respiro" nel biennio o nel triennio).

N.	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Concretizzare e attualizzare il curricolo verticale.	4	5	20

2	Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	5	5	25
3	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.	3	5	15
4	Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".	1	5	5
5	Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza (autovalutazione).	4	5	20
6	Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.	5	5	25

2.4.3 Risultati attesi e monitoraggio

In base al "prodotto" degli "obiettivi di processo" calcolato nella tabella precedente, l'Istituto ha definito i risultati attesi.

N.	Obiettivi di processo e attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Indicatori di rilevazione
1	TERZO ANNO Concretizzare e aggiornare il curriculum verticale.	Predisposizione di un curriculum verticale d'istituto, suo inserimento nel PTOF e suo impiego nell'attività didattica quotidiana di tutti i docenti dell'Istituto.	Monitoraggio attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro appositamente costituiti al fine di stilare e impiegare capillarmente il "curriculum verticale"	Continuità di valutazione tra le classi ponte.

2	<p>PRIMO ANNO</p> <p>Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Lavoro per dipartimenti strutturato e formalizzato. I dipartimenti elaborano indicatori comuni nell'ambito didattico-educativo, metodologico e valutativo e li condividono con tutto il personale docente. Quest'ultimo li impiega (attraverso, ad esempio, la compilazione di griglie condivise) al fine di portare avanti un'azione didattico – educativa comune a tutti i plessi e tutti i Comuni, in continuità verticale e orizzontale.</p>	<p>Monitoraggio attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro appositamente costituiti.</p>	<p>Impiego di test d'ingresso e d'uscita comuni per competenze Verifica dei risultati nei test sopracitati.</p>
3	<p>SECONDO ANNO</p> <p>Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.</p>	<p>La didattica inclusiva è parte di tutte le programmazioni di ciascun grado di scuola.</p>	<p>Verificare che, in ciascuna programmazione annuale di classe, vi siano strategie didattiche inclusive e personalizzare. Monitorare che vengano impiegate.</p>	<p>Verificare il livello d'inclusività d'Istituto.</p>
4	<p>PRIMO ANNO</p> <p>Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".</p>	<p>La realizzazione del progetto porterà l'Istituto ad avere, fra i propri alunni, delle eccellenze che supereranno i confini provinciali.</p>	<p>Individuazione dei referenti del progetto, attuazione del progetto, valutazione finale degli alunni, analisi della ricaduta del progetto nell'attività della Scuola.</p>	<p>Test d'ingresso e test d'uscita all'inizio e alla fine del progetto per osservare il miglioramento oggettivo della performance dell'alunno.</p>

5	PRIMO ANNO Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.	Svolgimento di attività didattico-laboratoriali con esperti dei settori produttivi del territorio per stimolare l'interesse degli studenti e orientare le loro naturali attitudini per un prossimo futuro lavorativo.	Monitorare lo svolgimento delle attività didattico-laboratoriali finalizzate all'orientamento degli alunni.	Test d'ingresso e test d'uscita all'inizio e alla fine delle attività didattico-laboratoriali finalizzate all'orientamento degli alunni per osservare il miglioramento oggettivo della performance dell'alunno.
6	SECONDO ANNO Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza (autovalutazione).	Formalizzazione di azioni comuni per promuovere l'autovalutazione degli alunni e la valorizzazione dei loro punti di forza, nonché la consapevolezza dei loro punti di debolezza.	Osservare l'attuazione di pratiche comuni per promuovere l'autovalutazione tra gli alunni.	Predisposizione e distribuzione di griglie per l'autovalutazione. Verifica e analisi dei risultati.

2.4.4 Obiettivi di processo e azioni

In base agli obiettivi di processo individuati, sono state programmate delle azioni al fine di realizzarli:

ANNO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
A.S. 2022/2023	PRIMO ANNO Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Il Dirigente Scolastico presiede tutte le riunioni per Dipartimenti programmate ad inizio d'anno, pianifica le attività, fornisce supporto per la predisposizione di griglie, materiali e documenti da includere poi nel PTOF e favorire la condivisione di "buone pratiche" fra i Docenti dell'Istituto. I Docenti dei tre dipartimenti elaborano materiali, griglie e documenti; condividono la loro attività con gli altri Docenti del collegio; promuovono una maggiore collaborazione tra i diversi ambiti disciplinari e favoriscono una valutazione in continuità verticale tra i diversi gradi di scuola.

	<p>PRIMO ANNO Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".</p>	<p>Il Dirigente Scolastico è sensibile al fabbisogno didattico – educativo degli alunni nella fascia dell’eccellenza, promuove progetti per incentivarli grazie alla collaborazione e alle competenze di Docenti formati (L. 107/2015 art. 1 comma 29). Il Dirigente, unitamente al personale Docente, promuove momenti di gratificazione per gli alunni nella fascia dell’eccellenza con “consegna diplomi” o “premi”, etc.</p> <p>I Docenti con formazione apposita stilano il cronoprogramma delle attività di progetto per la valorizzazione delle eccellenze, lo realizzano e ne verificano i risultati.</p> <p>Il personale ATA collabora per la realizzazione delle attività progettuali in orario curricolare ed extra-curricolare (in base alle risorse finanziarie disponibili stabilite in contrattazione).</p> <p>Gli EE.LL. e/o altri enti, pubblici e/o privati, partecipano alla realizzazione dei progetti per la valorizzazione delle eccellenze con finanziamenti e la messa a disposizione di ambienti e locali (es. palestre, biblioteche, etc.).</p>
	<p>PRIMO ANNO Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico verifica, nelle attività di progetto del PTOF e nelle programmazioni annuali, la presenza di attività didattico-educative laboratoriali in continuità con le realtà produttive del territorio. Monitora e verifica che vengano seguite.</p> <p>I Docenti predispongono progetti e attività didattica curricolari ed extra-curricolari tenendo sempre presente l’obiettivo della verticalità del curricolo e del legame anche con il mondo del lavoro.</p>

		<p>Il personale ATA collabora per la realizzazione delle attività sopracitate in orario curricolare ed extra-curricolare (in base alle risorse finanziarie disponibili stabilite in contrattazione).</p> <p>Gli EE.LL. e/o altri enti, pubblici e/o privati, favoriscono le politiche di relazione fra Scuola e realtà produttive territoriali la messa a disposizione di ambienti e locali e l'acquisto di beni.</p>
A.S. 2023/2024	<p>SECONDO ANNO</p> <p>Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza (autovalutazione).</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, proseguendo il lavoro dell'anno precedente all'interno dei Dipartimenti, promuove la predisposizione di pratiche condivise e formalizzate per l'autovalutazione di tutti gli alunni, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>I Docenti dei Dipartimenti elaborano griglie e materiali formalizzati per l'autovalutazione degli alunni, li condividono in Collegio e li inseriscono nel PTOF. La diffusione dell'utilizzo di tali materiali, tra Docenti e alunni, avverrà prima in forma sperimentale per verificarne l'efficienza e l'efficacia.</p>
	<p>SECONDO ANNO</p> <p>Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico verifica, nelle attività di progetto del PTOF e nelle programmazioni annuali, la presenza di didattiche inclusive e personalizzate. Monitora e verifica che vengano seguite.</p> <p>I Docenti predispongono progetti e attività didattica curricolari ed extra-curricolari tenendo sempre presente l'obiettivo dell'inclusione.</p> <p>Il personale ATA collabora per la realizzazione delle attività inclusive in orario curricolare ed extra-curricolare (in base alle risorse finanziarie disponibili stabilite in contrattazione).</p>

		Gli EE.LL. e/o altri enti, pubblici e/o privati, favoriscono le politiche inclusive all'interno della scuola con finanziamenti, la messa a disposizione di ambienti e locali e l'acquisto di beni.
A.S. 2024/2025	TERZO ANNO Concretizzare e aggiornare il curriculum verticale.	Il Dirigente Scolastico, proseguendo il lavoro dell'anno scolastico precedente all'interno dei Dipartimenti Disciplinari, promuove la predisposizione di un curriculum verticale da inserire nel PTOF e da condividere tra il personale docente. I Docenti dei Dipartimenti e i Referenti dei Plessi elaborano il curriculum verticale, lo condividono in Collegio e lo inseriscono nel PTOF.

2.5 Principali elementi di innovazione

Nel prossimo triennio, A.S. 2022/2025, la nostra Scuola, nel raggiungere i traguardi legati alle due priorità individuate (ridurre le differenze di variazioni interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria; contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione):

- si doterà di strumentazione all'avanguardia dal punto di vista tecnologico;
- allestirà dei veri e propri atelier creativi per l'applicazione di nuove metodologie didattico-laboratoriali basate sul learning by doing;
- promuoverà, tra il suo personale, corsi di formazione;
- lavorerà in rete con il territorio comunale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

PARTE 3. L'offerta formativa

3.1 Traguardi attesi in uscita

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita dalla Scuola Primaria sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

**Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il quinquennio della Scuola Primaria (strutturata in un primo anno in continuità con la Scuola dell'Infanzia e in un doppio biennio) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita del I ciclo, alla conclusione del Triennio della Scuola Secondaria di I grado, saranno:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea (Francese - A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	Attività strumentali dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Grado Attività inerenti i progetti attivati nell'Indirizzo a Tempo Prolungato della Scuola Secondaria di I Grado Ha vinto premi ed ottenuto riconoscimenti in Concorsi e competizioni a livello territoriale, regionale, nazionale ed internazionale

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il triennio della Scuola Secondaria di I grado (strutturata in un primo biennio e in un ultimo anno) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.2.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 art. 3 e dal Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22 Giugno 2020. L'organizzazione dell'insegnamento di tale disciplina, che nel I ciclo di istruzione consta di n. 33 ore annuali (n. 1 ora alla settimana), è ricompresa nel 20% della quota oraria lasciata all'autonomia scolastica e nelle attività di progetto, curricolare ed extra-curricolare svolte dal nostro Istituto. Si configura così come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle altre discipline del curricolo, mantiene una natura trasversale ed interdisciplinare e implica una corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Team Docente e del Consiglio di Classe. Responsabile del "coordinamento della disciplina" sarà il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe che avrà cura di inserire le attività ricomprese nell'Educazione Civica nella programmazione annuale (Scuola dell'Infanzia e Primaria) o nella programmazione di classe (Scuola Secondaria di I grado).

Le tematiche su cui verte l'insegnamento dell'Educazione Civica sono le seguenti:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e

competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene pertanto integrato nel modo seguente:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

[Per quanto concerne la valutazione dell'Educazione Civica, cfr. paragrafo 3.7.4. Valutazione dell'Educazione Civica] – cfr. ALLEGATO 5: CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA con ALLEGATO A – Traguardi di Competenza e Obiettivi e ALLEGATO B – Rubrica di valutazione

3.2.2 L'insegnamento dell'Attività Alternativa

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (IRC): attività didattico-educative ricomprese nell'ambito dell'Ed. Civica con possibilità di assegnazione di compiti, scritti e/o orali, da svolgersi a casa come attività di studio e/o potenziamento.

Le famiglie possono scegliere se far frequentare al proprio/a figlio/a le attività didattico-educative della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa:

- ogni anno alla Scuola dell’Infanzia (comunicazione da effettuarsi entro il 1° Settembre alla Segreteria, prima dell’inizio dell’anno scolastico e delle lezioni);
- all’inizio del quinquennio della Scuola Primaria (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione);
- all’inizio del triennio della Scuola Secondaria di I grado (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione).

Non sono previsti “cambi di opinione” nel corso del quinquennio e/o triennio precedentemente citati, pertanto, per garantire la fruizione del servizio didattico-educativo richiesto, è bene essere consapevoli della scelta da effettuarsi (frequentare le attività didattico-educative di Religione Cattolica o Attività Alternativa) perché non potrà essere modificata (Legge 25 Marzo 1985, n. 121, art. 9 comma 2). Solo in alcune rare situazioni (es. cambio di credo religioso all’interno del nucleo familiare) è possibile effettuare un cambio di scelta. Tale cambio va comunicato entro il 31 Gennaio dell’anno scolastico in corso a valere però dall’anno scolastico successivo.

3.2.3 Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni

Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D. Lgs. 65/2017). Per queste finalità l’Istituto Comprensivo “F. Meloni”, congiuntamente al Comune di Villamassargia, in relazione all’effettiva disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali, fornisce un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. I servizi educativi per l’infanzia, in questo Comune, son stati così articolati:

1. Sezione Nidoche accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi di età e favorisce la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Essa risponde a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini della fascia di età considerata. Tale servizio è presente presso il Polo per l’Infanzia (Agrinido) di Villamassargia (0 – 6 anni). Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Sezione Nido	05 ore (tempo ridotto) 10 ore (max. ore con uscita posticipata alle 18.30)	Le ore settimanali dipendono dalle esigenze famigliari. Si può frequentare da un min. di 1 giorno alla settimana a un max. di 6 giorni settimanali.	Mensa

2. La Scuola dell’Infanzia (3 – 6 anni) nei tre Comuni. In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell’infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell’anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell’anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell’offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l’inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:
 - disponibilità dei posti;
 - accertamento dell’esaurimento delle eventuali liste di attesa;

- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza. Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Infanzia Domusnovas	8	40	Mensa
Infanzia Villamassargia	8	40	Mensa e trasporto
Infanzia Musei	8	40	Mensa

Insegnamenti. Una modalità operativa impiegata per questo grado di scuola è la didattica progettuale. Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino. Attraverso questo strumento si approfondiscono tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo si raggiungono obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

3.2.4 Scuola Primaria

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 Dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

PRIMARIA	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Domusnovas Via Cagliari	8	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda). CLASSE QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.	
Domusnovas Via Monti	6 a t.p.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa).	Mensa
Villamassargia	7 a t.p. e 1 a t.n.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa). Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano,	Mensa

		dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda).	
Musei	2 pl.cl.	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda). CLASSE QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.	

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

Discipline	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	10	10	9	9	9
Matematica	10	9	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

Discipline	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	10	9	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze e tecnologia	1	1	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2

Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Approfondimento	0	0	0	0	1
Totale ore	27	27	27	27	28*

*(legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329; nota MI 2116 del 9 settembre 2022)

La struttura educativa del tempo pieno ha le seguenti caratteristiche:

- a) la presenza in classe degli insegnanti contitolari: gli insegnanti operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe;
- b) le ore di contemporaneità di base: esse sono importantissime per soddisfare i tempi di apprendimento degli alunni; dedicare maggiore attenzione a coloro si trovano in difficoltà; dedicare momenti all'ascolto e alla circolarità delle idee; lavorare in gruppi di alunni/e con attività di rinforzo; recupero, potenziamento da svolgere con cura, continuità e attenzione;
- c) le ore di contemporaneità eccedenti: durante l'eventuale presenza in classi di insegnanti specialisti (inglese, religione, docenti di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica);
- d) la permanenza a scuola obbligatoria per 40 ore: delle quali 35 ore dedicate alla didattica e 5 alla consumazione del pasto e a momenti ludici;
- e) la classe, intesa come gruppo stabile di bambini e di bambine, di maestri e di maestre, è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui tutti si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi; è il luogo centrale dell'esperienza scolastica, lo spazio della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune;
- f) l'organizzazione dell'orario scolastico: la strutturazione dell'orario scolastico garantisce "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario viene articolato tenendo presenti alcune importanti indicazioni: necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo;
- g) la presenza dell'insegnante di sostegno nelle classi dove sono inserite alunne e alunni diversamente abili: ove presente, il docente di sostegno viene assegnato alla classe e non solo come aiuto al singolo alunno in situazione di disabilità;
- g) il momento quotidiano della mensa: inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari; come tempo dedicato allo stare insieme, al raccontare e al raccontarsi, alle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti. La qualità della mensa scolastica assume oggi una valenza particolare, considerato che essa è sostenuta da una ben precisa norma legislativa. Il riferimento è il Decreto Legge n. 104/2013, convertito nella Legge n. 128/2013. In particolare, l'art. 4, norma la "Tutela della salute nelle scuole" attraverso un programma finalizzato ad una corretta educazione alimentare, ad una disincentivazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di consumo di alimenti e bevande sconsigliati e a favorire la consapevolezza dei rischi connessi ai disturbi del comportamento alimentare. Anche con riferimento a queste indicazioni legislative, appare opportuno ricordare come, in un contesto scolastico con progetto educativo a tempo pieno, sia da escludere la possibilità di usufruire del tempo mensa con consumo di cibi preparati in proprio;
- h) la pausa del "dopo mensa" è dedicata al gioco (senza però rappresentare l'unico momento) con le seguenti caratteristiche: situazioni ludiche liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel

rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi. I giochi realizzati offrono significative possibilità di situazioni di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni, di osservazione dei compiti e delle dinamiche relazionali; l'organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa" è discussa e costruita da tutti gli insegnanti e da tutti i bambini coinvolti.

3.2.5 Scuola Secondaria di I grado

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, la Scuola Secondaria di I grado, si articola in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare del I ciclo e assicura l'orientamento e il raccordo con il II ciclo d'istruzione. Attraverso le discipline di studio, la Scuola Secondaria di I grado:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione metodologico didattico in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la versione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il I ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce il titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica e professionale. Esso, in base all'art. 8 del D. Lgs. 62/2017, è costituito da tre prove scritte (italiano; logico – matematiche e scienze; lingue straniere: unica prova divisa in due sezioni) e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. La valutazione complessiva finale dell'esame deriverà dalla media (arrotondata per eccesso per valutazioni pari e superiori allo 0,5) calcolata tra il voto di ammissione all'esame e la media aritmetica tra gli scritti e il colloquio orale sostenuto dal candidato. Inoltre, la valutazione potrà essere accompagnata dalla "lode", con deliberazione unanime della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" offre due indirizzi di studio differenti:

- tempo normale – Scuola Secondaria I grado di Domusnovas e Musei (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato);
- tempo prolungato – Scuola Secondaria I grado di Villamassargia (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato + 2 rientri pomeridiani da 3 ore ciascuno, comprensivi di mensa).

Gli indirizzi di studio sono così articolati:

SEC. I GR.	CLASSI	TEMPO SCUOLA DPR 89/2009	SERVIZI
Domusnovas	9	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	
Villamassargia	5	Tempo Prolungato: 36 ore, dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, dalle 13.30 alle 16.30: Lettere: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Lettere (3 ORE);	Trasporto e, a richiesta, servizio mensa fornito in collaborazione con il Comune di Villamassargia

		Matematica e Scienze: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Matematica e Scienze (3 ORE).	
	1	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	
Musei	1 pl.cl.	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	

DISCIPLINA	INDIRIZZO I	INDIRIZZO II
	MONTE ORE TEMPO NORMALE (sett. e annuale)	MONTE ORE TEMPO PROLUNGATO (sett. e annuale)
	DOM./VILL./MUSEI	VILLAMASSARGIA
Approfondimento (Cittadinanza e Costituzione)	1 (33)	1 (33)
Italiano	6 (198)	6 (198)
Lettere – Tempo Prolungato	/	3 (99)
Geografia	1 (33)	1 (33)
Storia	2 (132)	2 (132)
Matematica, Scienze	6 (198)	6 (198)
Matematica, Scienze – Tempo Prolungato	/	3 (99)
Lingua Inglese	3 (99)	3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2 (66)	2 (66)
Tecnologia	2 (66)	2 (66)
Arte e immagine	2 (66)	2 (66)
Musica	2 (66)	2 (66)
Educazione fisica	2 (66)	2 (66)
Religione (facoltativa)	1 (33)	1 (33)
TOTALE	30 (990)	36 (1.188)

3.3 Curricolo di istituto

La proposta di un Curricolo Verticale fatta dall'Istituto Comprensivo "F. Meloni" nasce dall'esigenza di voler far maturare esperienze, progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione completa ed adeguata, fare acquisire competenze spendibili in tutto l'arco della propria vita. Inoltre, la predisposizione e il perseguimento degli obiettivi indicati dal Curricolo Verticale mirano ad:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno della dispersione scolastica;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare i soggetti a sviluppare funzioni che servono per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere dei "prodotti", a loro volta spendibili in altri contesti.

All'interno del Curricolo Verticale, pertanto, si:

- perseguiranno strategie didattiche coerenti;
- progetteranno, in verticale, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita dei vari ordini scolastici;

- definiranno gli standard richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e dell'intero ciclo di istruzione.

Il Curricolo Verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, con le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto Comprensivo, mediante le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni, FF.SS., dipartimenti disciplinari), ha elaborato questo Curricolo Verticale per competenze trasversali e disciplinari, fissando i traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si acquisiscono in maniera trasversale a tutte le altre attività di apprendimento, quali, ad esempio, quelle nelle abilità del linguaggio, della scrittura, della lettura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Pertanto, è stato necessario focalizzare l'attenzione sia sull'individuazione degli obiettivi generali da tradursi in termini di conoscenze, abilità, competenze, capacità, sia sulla impostazione di schemi trasversali di fondo. – CFR. ALLEGATO 1

3.4 Alternanza scuola – lavoro

[DA NON COMPILARE]

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

Per l'ampliamento curricolare, l'Istituto Comprensivo "F. Meloni":

- utilizza la quota d'autonomia del 20% del monte ore annuale;
- utilizza le ore destinate al potenziamento;
- prevede l'estensione oraria del tempo scuola al pomeriggio (L. 107/2017 art. 1 comma 7 lettera "n");

per realizzare progetti (attraverso una didattica laboratoriale e inclusiva - L. 107/2017 art. 1 comma 7 lettera i.) al fine di ampliare l'offerta formativa, rispondere alle esigenze del territorio e raggiungere i traguardi indicati nel RAV e nel Piano di Miglioramento [cfr. paragrafo specifico].

Nel triennio 2019/2022 cui questo PTOF si riferisce, le attività progettuali rientreranno nelle tre macro – aree dipartimentali:

- area linguistico – espressiva;
- area logico – matematica;
- area antropologica.

CFR. ALLEGATO 2

3.5.1 Progetti in rete e in collaborazione con il territorio

La volontà dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni", per il prossimo triennio, è quella di aprirsi al territorio, attraverso progetti in rete con altri enti, pubblici e privati. Per l'A.S. 2019/2020 verranno siglati:

- un Protocollo d'Intesa tra i Comuni ricompresi nella zona del Sud Sardegna per la realizzazione di un Festival Musicale Itinerante dal titolo "Ajò a sonai! – Scuola, Musica e Territorio";
- una Convenzione tra i tre Comuni dell'Istituto (Domusnovas, Villamassargia, Musei) per promuovere la collaborazione tra Biblioteche Comunali e Biblioteche Scolastiche, favorendo l'apertura di queste ultime al territorio e al sistema SBIS.

Inoltre, già per il secondo anno consecutivo, l'Istituto Comprensivo "F. Meloni" partecipa attivamente ai progetti promossi e finanziati dal Comune di Villamassargia:

- Festival Letterario (mese di Ottobre)
- Sagra delle Olive (mese di Ottobre)
- No Neet
- Giardini possibili

e a quelli promossi e finanziati dagli altri Comuni di Domusnovas e Musei.

3.5.2 Bandi regionali e nazionali

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" partecipa ogni anno a bandi regionali e nazionali, per l'A.S. 2019/2020 è stata deliberata in Collegio la partecipazione a: Progetto "Banco di Sardegna per le Scuole". Per ottenere il finanziamento previsto la Scuola si candida con il progetto «TPL – Piccoli critici crescono» in continuità con lo scorso anno. Il tema è l'Educazione Ambientale. «TPL - Ti Presento un Libro» è un progetto di promozione della lettura finalizzato ad attivare il contesto sociale per prevenire la dispersione scolastica. In questa seconda edizione si desidera:

- Formalizzare e diffondere il modello sperimentato per una reale autonomia del corpo docente;
- Condividere dei modelli educativi non violenti tra scuola-genitori;
- Rafforzare le buone pratiche per il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle realtà associative locali.

La Scuola si riserva di partecipare anche ad altri bandi progettuali regionali e nazionali che dovessero essere pubblicati dopo l'approvazione di questo PTOF.

3.5.3 Concorsi

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ogni anno partecipa a numerosi Concorsi Regionali e Nazionali al fine di migliorare la propria offerta formativa e le performance dei propri alunni attraverso una "sana" competizione tra squadre – scuole. In questo modo, attraverso il raggiungimento di obiettivi comuni, si rafforza lo spirito di gruppo e la solidarietà fra pari. In particolare, per quest'anno scolastico, si prevede la partecipazione a:

- Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano – competenze logico/matematiche;
- Rally Matematico Transalpino – competenze logico/matematiche;
- Bebras dell'Informatica – competenze tecnologiche e logiche;
- The Big Challenge – Lingua Inglese.

Altre eventuali partecipazioni a Concorsi o Rassegne verranno decise, nel corso dell'anno scolastico, in Consiglio di Classe e compatibilmente con gli impegni scolastici ed extra - scolastici degli alunni.

3.5.4 Viaggi d'istruzione

La progettazione di istituto include uscite nel territorio regionale e nazionale, visite guidate, viaggi di istruzione, che costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate in questo PTOF. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità

che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti (culturali, sociali, ambientali, storici, artistici) e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza formativa delle uscite nel territorio regionale e nazionale, visite guidate, viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Per tutte le specifiche su visite guidate e/o viaggi d'istruzione si rimanda al Regolamento d'Istituto e alla C.M. 291/1992 (e ss.mm.ii).

I "viaggi d'istruzione" vengono quindi realizzati per potenziare le competenze acquisite nelle varie discipline e sono uno stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni perché forniscono loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro ai fini dell'orientamento. Hanno come obiettivi:

- favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati;
- confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.

come obiettivi culturali:

- acquisizione di nuove conoscenze;
- consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta;
- sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;
- conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi;

e come obiettivi formativi:

- acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

I "viaggi d'istruzione" vengono effettuati in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'ente locale o a pagamento, a carico delle famiglie. Per i viaggi di istruzione, della durata di più giorni, e le visite guidate, della durata di un giorno, il pagamento è previsto a carico delle famiglie.

Ai "viaggi d'istruzione" partecipano tutti i docenti dell'Istituto e, durante le uscite, gli alunni raccolgono informazioni e materiali (sulla base d'istruzioni precedentemente ricevute) al fine di rielaborarli e successivamente, esporli (filmati, materiale fotografico, cartelloni). I lavori realizzati servono anche come verifica del raggiungimento degli obiettivi sopracitati. – CFR. ALLEGATO 3

3.5.5 Educazione parità tra i sessi: prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015 stabilisce al comma 7 i seguenti obiettivi formativi riferibili a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali:

- a. prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b. promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere;
- c. ai sensi dell'art. 7 della Legge 107 viene descritta inoltre l'esigenza di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Le attività saranno svolte in collaborazione dei Centri contro la violenza di genere di Cagliari, Iglesias, Carbonia.

3.5 Attività previste in relazione al PNSD

Nell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" l'attuazione del Piano Scuola Digitale nell'arco del triennio sarà suddivisa in tre aree di competenze:

1. formazione;
2. comunità e strumenti;
3. spazi innovativi;

con i seguenti obiettivi:

- a. prosecuzione della formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, già avviata con il progetto regionale "Master Teachers";
- b. formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- a. formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- b. autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- c. formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- d. realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- e. costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- f. nuove modalità di educazione ai media con i media;
- g. studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

3.7 Modalità valutative e valutazione degli apprendimenti

L'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", le successive "Linee Guida sulla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" (per la Scuola Primaria) e il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (per la Scuola Secondaria di I grado) definiscono i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare progetto educativo-formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Costituisce così un motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale;
- di osservare la coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.

Per questo motivo le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione periodica e finale degli

apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con un **giudizio descrittivo (Scuola Primaria)**, o voto in decimi (**Scuola Secondaria I grado**), e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, all'interno di parametri e criteri stabiliti dal Collegio:

- per la Primaria **i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono quattro (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato) e sono correlati al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina. Gli obiettivi sono quelli presenti nelle Indicazioni Nazionali e formulati nel curricolo verticale d'Istituto (Allegato 1 del PTOF 2019/2022);**
- per la Secondaria la scala va dal 4 al 10; si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica formulati secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti. Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente".

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. Esiste un duplice livello di valutazione:

- Valutazione degli alunni (**disciplinare: giudizi descrittivi, Primaria; scala decimale, Scuola Secondaria di I grado**); condotta con giudizio sintetico; per competenze con quattro fasce di livello, da A (max) a D (min.);
- Valutazione di sistema da parte dell'INVALSI.

Fasi della valutazione degli alunni. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe;

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. **La valutazione complessiva è espressa con giudizio descrittivo (Scuola Primaria)** o con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 (Scuola Secondaria di I grado). I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline

dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente;
- livello di partenza e percorso di sviluppo;
- impegno e produttività;
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

3.7.1 Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

La comunicazione della valutazione alle famiglie avviene attraverso:

- colloqui individuali;
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori;
- colloqui generali.

La scuola inoltre si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

3.7.2 Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.Lgs. 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

3.7.3 Valutazione Scuola Infanzia

La valutazione del processo formativo tiene conto delle competenze degli alunni della scuola dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno e documentate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Vengono utilizzati indicatori adeguati all'età dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;

- la conoscenza del mondo.

La misurazione dei livelli di osservazione viene attuata tramite indicatori di livello numerici:

1. competenza da migliorare;
2. competenza mediamente raggiunta;
3. competenza pienamente raggiunta.

Essa tiene conto del comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi del grado di autonomia sviluppato, della conquista di una propria identità, della partecipazione alle esperienze proposte, dei traguardi raggiunti.

3.7.4 Valutazione dell'Educazione Civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

3.7.5 Valutazione Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione viene espressa attraverso dei "giudizi descrittivi" (assimilabili a quattro fasce di livello) correlati al livello di raggiungimento, da parte dell'alunno, dei singoli obiettivi di ciascuna disciplina (obiettivi riportati nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo Verticale d'Istituto – Allegato 1 PTOF 2019/2022).

I "giudizi descrittivi" (fasce di livello) attribuibili sono i seguenti:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Pertanto, nel documento di valutazione periodica e finale, sarà riportato il livello di apprendimento dell'alunno riferito agli esiti raggiunti nei diversi obiettivi delle discipline. Segue un esempio di valutazione nella disciplina della Matematica:

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (in via di prima acquisizione; base; intermedio; avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	AVANZATO
Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	INTERMEDIO

I diversi obiettivi delle discipline sono i seguenti:

1. Per la classe prima

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.
- Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi.

ED. CIVICA

- Favorire l'approccio corretto agli strumenti tecnologici.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto nel rispetto delle idee degli altri per favorire l'adozione di comportamenti corretti.
- Comprendere che la salvaguardia dell'ambiente dipende dall'adozione di comportamenti individuali e collettivi corretti.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva: saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici
- Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.

ITALIANO

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse, utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese. Ascoltare e comprendere il senso globale di istruzioni e semplici testi.
- Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il turno di parola e ascoltando gli interventi di compagni e insegnanti. Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale e padroneggiando la lettura strumentale.
- Scrivere sotto dettatura e in autonomia parole, frasi e brevi testi curando e applicando le principali conoscenze ortografiche.

MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20, mentalmente o utilizzando gli algoritmi scritti usuali. Leggere e rappresentare semplici dati con schemi e tabelle.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

MUSICA

- Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali, curando l'intonazione e l'espressività.

SCIENZE, TECNOLOGIA

- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente.

STORIA E CITTADINANZA

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate e rappresentarle in forma grafica e didascalica.
- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale): Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.
- PARLATO (produzione e interazione orale): Interagire con un compagno, riproducendo semplici parole e frasi rispettando pronuncia e intonazione.

2. Per la classe Seconda:

ARTE E IMMAGINE

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà percepita, sperimentando strumenti e tecniche diverse.
- Osservare con consapevolezza e riconoscere in un'immagine, negli oggetti presenti nell'ambiente e/o in un testo iconico visivo gli elementi del linguaggio artistico. Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura.

ED. CIVICA

- Rispettare le norme scolastiche e della civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi
- Saper interagire e cooperare responsabilmente con gli altri, in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
- Rispettare il territorio in cui si vive e mettere in pratica comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, dei viventi che lo popolano e delle risorse naturali.
- Conoscere alcune norme della Costituzione e alcuni elementi base dell'Educazione stradale.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, rappresentare oggetti e ambienti conosciuti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando reticoli, mappe e indicatori topologici.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita del territorio circostante.

ITALIANO

- Acquisire e ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed attività di interazione orale e/o di lettura.
- Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni principali e il senso globale di testi di vario genere.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola
- Produrre semplici testi applicando le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica, ortografica e sintattica della frase e riconoscere gli elementi fondamentali della riflessione linguistica.

STORIA, CITTADINANZA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Organizzare e rappresentare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali attraverso produzioni grafiche, tabelle e brevi testi.

MATEMATICA

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali applicando le procedure di calcolo. Conoscere le tabelline sino a 10.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Risolvere semplici situazioni problematiche.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Disegnare, riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

SCIENZE

- Classificare oggetti in base alle loro proprietà ed esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.
- MUSICA
- Discriminare e classificare i suoni in base alle loro caratteristiche (fonte, distanza, durata, intensità).

- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.
- LETTURA (lettura e comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- PARLATO (produzione e interazione orale) Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.
- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note.

3. Per la classe Terza:

MATEMATICA

- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza del valore posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria realtà.

SCIENZE /TECNOLOGIA

- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli ambienti.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

ED. CIVICA

- Utilizzare il PC quale strumento di ricerca, comunicazione e svago.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici quali strumento di ricerca, comunicazione e svago, operando scelte informate sui vantaggi e i rischi ad essi annessi. (3F)
- Comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune.
- Assumere atteggiamenti e comportamenti non violenti e rispettosi delle diversità.
- Sensibilizzare ad una cittadinanza stradale consapevole e prendere coscienza delle principali cause dell'inquinamento.

ED. MOTORIA (estratti e modificati dagli obiettivi di sistema per la classe 3)

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Partecipare a vari giochi e gare, secondo i principi del fair play e le regole della competizione sportiva.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza, per se stessi e gli altri, nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

ITALIANO

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.

LETTURA

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

ORALITA'

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.

SCRITTURA

- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

STORIA

I METODI DIDATTICI DELLA STORIA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

IL SENSO DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

LA RIPARTIZIONE DELLE CONOSCENZE STORICHE PER LIVELLI SCOLASTICI

- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

LA STORIA COME CAMPO DISCIPLINARE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

OBIETTIVI DI MUSICA

- Ascoltare e produrre: eseguire collettivamente brani vocali curando l'intonazione e l'espressività.
- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

ARTE

- Esprimersi e comunicare: elaborare creativamente produzioni personali e autentiche, per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Esprimersi e comunicare: sperimentare strumenti e tecniche diverse per le produzioni personali.
- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo.

LINGUA INGLESE:

- ORALITA' (listening) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

- LETTURA Leggere e comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- ORALITA' (speaking) Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- SCRITTURA Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

4. per la classe Quarta:

ITALIANO

- ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO Comprendere l'uso e il significato delle parole, sia in base al contesto, che con l'utilizzo consapevole del dizionario.
- ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e raccontare esperienze personali o storie inventate producendo testi orali coerenti, coesi, rispettando l'ordine logico e cronologico.
- ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione.
- LETTURA Impiegare tecniche di lettura diversificate per leggere e comprendere il contenuto ed il significato dei vari testi.
- SCRITTURA Produrre testi scritti di diverso tipo, sostanzialmente coerenti e coesi.

STORIA

- ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina in testi orali e scritti usando anche risorse digitali.
- STRUMENTI CONCETTUALI Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- USO DELLE FONTI Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

ARTE

- COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Riconoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare produzioni personali per esprimere la realtà, sensazioni ed emozioni, sperimentando strumenti e tecniche diverse.
- OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone le caratteristiche tecniche del linguaggio visivo.

MUSICA

- PERCEZIONE Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale anche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- PRODUZIONE Utilizzare la voce, il proprio corpo e/o strumenti convenzionali e non per riprodurre suoni, ritmi e melodie.

EDUCAZIONE CIVICA

- CITTADINANZA DIGITALE Comprendere ed usare funzioni dello strumento digitale e servirsene anche per scoprire e rivalutare i beni artistici e culturali del territorio di appartenenza.
- COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali rispettando le persone e il loro punto di vista.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Riconoscere i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali.

MATEMATICA

- NUMERI Eseguire le quattro operazioni con le rispettive prove e operare con numeri interi, decimali e le frazioni.
- RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Misurare e operare con grandezze e unità di misura; utilizzare rappresentazioni, dati, relazioni, tabelle e grafici per ricavare informazioni e risolvere situazioni problematiche.
- SPAZIO E FIGURE Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.

GEOGRAFIA

- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando grafici e carte geografiche.
- ORIENTAMENTO Orientarsi sulla carta geografica utilizzando i punti cardinali.
- PAESAGGIO Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare
- REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

SCIENZE E TECNOLOGIA

- ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere la regolarità con cui i fenomeni si ripresentano.
- L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita ed elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Eseguire osservazioni frequenti e regolari dell'ambiente circostante, a occhio nudo o con appropriati strumenti, individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- INTERVENIRE E TRASFORMARE Comprendere e seguire istruzioni per realizzare semplici oggetti.
- PREVEDERE ED IMMAGINARE Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure.

EDUCAZIONE MOTORIA

- IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO – ESPRESSIVA Utilizzare le espressioni corporee per comunicare ed esprimere stati d'animo.
- SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale) Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- LETTURA (lettura e comprensione scritta) Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- PARLATO (produzione e interazione orale) Interagire in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione.
- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.

5. per la classe Quinta:

ITALIANO

- Prestare attenzione durante l'ascolto e comprendere il senso di ciò che viene detto
- Partecipare ad una conversazione rispettando i turni negli scambi e utilizzando un lessico appropriato
- Conoscere e analizzare correttamente i principali elementi grammaticali
- Padroneggiare ed applicare le conoscenze fondamentali di organizzazione logico-sintattica della frase
- Leggere in modo espressivo decodificando correttamente il messaggio veicolato
- Produrre testi scritti corretti, coesi e coerenti

MATEMATICA

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri interi e decimali, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre
- Eseguire le 4 operazioni e operare con le frazioni
- Riconoscere le principali figure geometriche e calcolare il perimetro, l'area e la misura dei lati
- Risolvere problemi a più operazioni

STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Usare cronologie carte geo-storiche.
- Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando diverse carte geografiche.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, riconoscendo gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani

SCIENZE E TECNOLOGIA

- Osservare ed esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico.
- Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo nei suoi diversi organi ed apparati.
- Conoscere ed utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano

EDUCAZIONE CIVICA

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Conoscere in linea generale l'ordinamento giuridico italiano e i principi di solidarietà, uguaglianza e unicità.

ARTE

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali
- Comprendere ed apprezzare opere d'arte

MUSICA

- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere

EDUCAZIONE MOTORIA

- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori
- Utilizzare modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo ed emozioni
- Rispettare le regole nella competizione sportiva

LINGUA INGLESE

- ORALITA' (listening) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- LETTURA Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- ORALITA' (speaking) Interagire e riprodurre il lessico e le strutture apprese in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

3.7.6 INVALSI: Scuola Primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

3.7.7 Valutazione Scuola Secondaria I grado: validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

3.7.8 Valutazione Scuola Secondaria I grado: ammissione alla classe successiva e all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per insufficienze in almeno quattro discipline. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

3.7.9 Valutazione disciplinare su scala decimale per la Scuola Sec. I grado

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ALUNNI DELLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO**				
INDICATORI DESCRITTORI	Risposta agli obiettivi delle discipline	Progressi rispetto ai livelli di partenza	Processo di apprendimento	Impegno
VOTO 10	Raggiunge gli obiettivi in modo completo, con padronanza dei contenuti.	Mostra rilevanti progressi.	Consegue un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità.	Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni personali. Si impegna in modo proficuo e responsabile, anche approfondendo argomenti in modo autonomo.
VOTO 9	Raggiunge gli obiettivi in modo completo.	Mostra notevoli progressi.	Consegue un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Effettua osservazioni autonome e personali. Si impegna in modo costante e responsabile.

VOTO 8	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato.	Mostra progressi significativi.	Consegue un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Effettua osservazioni autonome. Si impegna in modo costante.
VOTO 7	Raggiunge gli obiettivi in modo più che sufficiente.	Mostra progressi.	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo adeguato.	Si impegna in modo abbastanza costante.
VOTO 6	Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici	Mostra lievi progressi.	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti.	Si impegna in modo superficiale o poco regolare.
VOTO 5	Consegue in maniera parziale gli obiettivi.	Mostra limitati progressi.	Evidenzia qualche ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo scarso o discontinuo.
VOTO 4*	Mostra una conoscenza lacunosa degli obiettivi minimi programmati.	Mostra lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.	Presenta delle difficoltà.	Si impegna in maniera superficiale.
VOTO 3*	Non consegue nessun obiettivo (totale assenza delle conoscenze).	Non si evidenzia alcun progresso.	Caratterizzato da notevoli difficoltà.	Nessun impegno.

* Esprimibile solo nella valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

** Il voto è assegnato sulla base della media ponderata degli indicatori.

3.7.10 Valutazione del comportamento Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per l'espressione del giudizio sintetico si segue la griglia sottostante:

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI*
--------------------	-------------

Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e assidua • Rispetto del Regolamento disciplinare in tutti i suoi punti • Disponibilità e impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare • Costante adempimento dell'impegno di studio • Adeguata partecipazione alla vita della scuola • Rispetto delle persone e delle cose • Rispetto costante delle regole scolastiche
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare • Interventi opportuni durante le lezioni • Adempimento degli impegni di studio per lo più costante • Rapporti in genere positivi con le persone e rispetto delle cose proprie ed altrui • Rispetto abbastanza costante delle regole scolastiche
Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza ed adempimento degli impegni di studio non sempre regolari, con informazione scritta alle famiglie • Interventi non pertinenti durante le lezioni • Discontinua e/o disomogenea partecipazione alle varie discipline e alla vita della scuola • Rispetto saltuario delle cose proprie, di quelle altrui e delle persone
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiami verbali, note scritte con comunicazione alla famiglia, rapporti sul registro di classe • Linguaggio inappropriato e irrispettoso • Sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore a 15 giorni • Mancato rispetto delle cose proprie, di quelle altrui, e delle persone
Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari quali sospensioni superiori a 15 giorni • Frequenza irregolare • Scarsa attenzione, disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

*il voto è assegnato quando si verificano almeno tre su quattro indicatori o quattro su cinque. Nel caso dell'ottimo il giudizio è assegnato quando si verificano tutti e tre gli indicatori. Nel caso del giudizio insufficiente la sospensione riassume tutti gli indicatori.

3.7.11 INVALSI: Scuola Secondaria I grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

3.7.12 L'esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 Maggio 2020, si precisa che l'esame di Stato di fine I ciclo dell'A.S. 2019/2020 consisterà nella discussione, in modalità telematica, di un elaborato finale inerente a una tematica condivisa dall'alunno con i docenti del consiglio di classe.

La tematica:

- è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;
- consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra le discipline.

L'elaborato, realizzato sotto forma di testo scritto, può essere presentato oralmente (entro il 30 Giugno) anche con il supporto di una presentazione multimediale, una mappa o un insieme di mappe, un filmato, una produzione artistica o tecnico-pratica, una esecuzione strumentale.

L'elaborato viene valutato dal consiglio di classe sulla base della seguente "griglia di valutazione" che tiene conto dei quattro indicatori

1. Comunicazione nella lingua madre: comunicare, comprendere e rappresentare;
2. Comunicazione nelle lingue straniere: comunicare, comprendere e rappresentare;
3. Esposizione orale (sia nella lingua madre che nelle lingue straniere studiate durante il triennio) e competenza alfabetica – funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere e creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, utilizzando lingua e linguaggi (attingendo a varie discipline) per comunicare e relazionarsi efficacemente;
4. competenze digitali;

in continuità con quelli impiegati dallo stesso Istituto Comprensivo “F. Meloni”, negli anni scolastici precedenti (con esame finale di I Ciclo sostenuto in presenza) e con le attuali griglie di valutazione per competenze elaborate dai Dipartimenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO FINALE – ESAME FINE I CICLO MODALITÀ TELEMATICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE IN DECIMI
1. Comunicazione nella lingua madre: comunicare, comprendere e rappresentare	Lo svolgimento è pertinente, ben argomentato e strutturato con osservazioni personali, collegamenti e riflessioni che denotano eccellenti capacità critiche e di approfondimenti. Fluida e corretta la forma; lessico ricco e ricercato.	10
	Lo svolgimento è pertinente, argomentato e strutturato con osservazioni personali. Forma corretta, chiara e scorrevole; lessico vario e appropriato.	9
	Lo svolgimento è pertinente e complessivamente organico. Forma corretta e scorrevole; lessico adeguato.	8
	Lo svolgimento è pertinente e generalmente organico. Complessivamente corretta la forma (con qualche imprecisione); abbastanza adeguato il lessico.	7
	Lo svolgimento è complessivamente pertinente. Sufficientemente sviluppato il contenuto. La forma semplice, presenta alcune incertezze; generalmente appropriato il lessico.	6
	Lo svolgimento non è del tutto aderente alla traccia, non adeguatamente sviluppato il contenuto. La forma presenta incertezze; lessico elementare e a volte ripetitivo.	5
	Lo svolgimento non è aderente alla traccia, poco sviluppato il contenuto; scorretta la forma; improprio e ripetitivo il lessico.	4
2. Comunicazione nelle lingue straniere: comunicare,	Il messaggio prodotto è pertinente alla tematica	10

comprendere rappresentare	e	proposta e rispetta pienamente le convenzioni del genere. L'elaborato è corretto e ricco di spunti personali.	
		Il messaggio prodotto risulta abbastanza approfondito e pertinente alla tematica proposta. L'elaborato è chiaro e corretto, con spunti personali.	9
		Il messaggio prodotto è pertinente alla traccia e sono state rispettate le convenzioni del genere. La produzione risulta chiara e abbastanza corretta.	8
		Il messaggio prodotto è abbastanza pertinente alla traccia. L'espressione risulta chiara ma non sempre corretta o lessicalmente appropriata.	7
		Il contenuto del messaggio è semplice ma attinente alla tematica proposta. L'espressione è comprensibile ma piuttosto scorretta e talvolta lessicalmente inappropriata.	6
		L'alunno ha sviluppato solo in parte la tematica da lui stesso proposta per l'elaborato (nella parte inerente alle lingue straniere), utilizzando un lessico semplice, ma non sempre appropriato, per cui il contenuto risulta frammentario.	5
		L'alunno ha sviluppato insufficientemente la tematica da lui stesso proposta per l'elaborato (nella parte inerente alle lingue straniere), l'espressione non è del tutto corretta e l'uso del lessico è poco appropriato.	4
3. Esposizione orale (sia nelle lingue straniere studiate durante il triennio) e		Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo organico conoscenze e competenze che ha saputo rielaborare in modo	10

competenza alfabetica – funzionale	personale operando collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni oggettive, si è espresso con buone proprietà nei diversi lessici disciplinari.	
	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo approfondito conoscenze e competenze, ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline, si è espresso con buona proprietà di linguaggio.	9
	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo completo conoscenze e competenze, ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline, si è espresso con sufficiente sicurezza lessicale.	8
	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo adeguato conoscenze e competenze di base; guidato dai docenti ha saputo orientarsi fra alcune discipline, si è espresso con sufficiente proprietà di linguaggio.	7
	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze di base in modo essenziale; guidato dai docenti ha saputo parzialmente orientarsi fra le varie discipline, esprimendosi con un linguaggio semplice ma corretto.	6
	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline esprimendosi con un linguaggio non appropriato.	5
	Il candidato ha dimostrato di non aver acquisito conoscenze e competenze di base per	4

	obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi tra le diverse discipline esprimendosi con un linguaggio frammentario e non appropriato.	
4. Competenze digitali	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare con sicura e adeguata competenza il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	10
	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare in modo completo il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	9
	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare con buona competenza il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	8
	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare adeguatamente il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	7
	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare in modo essenziale il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	6
	Il candidato ha dimostrato di saper utilizzare solo parzialmente il supporto multimediale per la	5

	presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	
	Il candidato ha dimostrato di non saper utilizzare con competenza il supporto multimediale per la presentazione orale del proprio elaborato attraverso programmi specifici (power point, prezi, etc.).	4

Il consiglio di classe delibera la valutazione dell'elaborato espressa con votazione in decimi, derivante dalla media aritmetica, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra i voti dei quattro indicatori.

Qualora il candidato, per motivi di opportunità didattica, decidesse di non presentare, all'interno dell'elaborato, alcuna parte in lingua straniera scritta, la media aritmetica sopraesposta sarà calcolata esclusivamente considerando gli indicatori 1, 3, 4.

Qualora il candidato, per motivi di opportunità didattica, decidesse di non impiegare, per la presentazione dell'elaborato alcun programma specifico (power point, prezi, etc.), la media aritmetica sopraesposta sarà calcolata esclusivamente considerando gli indicatori 1, 2, 3.

La valutazione finale (fine I ciclo) espressa in decimi dal consiglio di classe, per ciascun alunno, terrà conto:

- delle valutazioni disciplinari registrate in sede di scrutinio (media dei voti arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5) relative sia al periodo di didattica in presenza che a quello di didattica a distanza (così come da integrazione al PTOF 2019/2022 paragrafo 3.7.12);
- della valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione in modalità telematica (come precedentemente descritta);
- del percorso scolastico triennale dell'alunno;

e rispecchierà i seguenti giudizi complessivi:

GIUDIZI COMPLESSIVI VALUTAZIONE FINALE ESPRESSA IN DECIMI	
VOTO	GIUDIZIO COMPLESSIVO
10*	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno costante e assiduo, una preparazione completa e approfondita ed ha affrontato la prova d'esame con maturità e grande senso di responsabilità.
9	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno assiduo, una preparazione approfondita ed ha affrontato la prova d'esame con maturità e senso di responsabilità.
8	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno soddisfacente, una preparazione buona ed ha affrontato la prova d'esame con serietà e impegno.
7	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno adeguato, una preparazione discreta ed ha affrontato la prova d'esame con serietà.
6	Nel corso del triennio l'alunno ha mostrato un impegno abbastanza adeguato, una preparazione sufficiente ed ha affrontato la prova d'esame con sufficiente serietà.

*La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla Lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione a valutazioni brillanti conseguite nel percorso scolastico triennale.

3.7.13 Valutazione in situazioni di Didattica a Distanza (DaD)

In conformità con il Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile del 2017 e la recente Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020, l'Istituto Comprensivo "F. Meloni" ha deliberato, attraverso il Collegio Docenti, che per i periodi così detti di "Didattica a Distanza", si fa riferimento:

1. alle valutazioni precedentemente registrate, per ciascun alunno, durante il periodo della Didattica in Presenza;
2. alle valutazioni espresse durante il periodo di Didattica a Distanza in base (in continuità con i criteri già indicati nei precedenti paragrafi):
 - a. alla frequenza regolare ed assidua della piattaforma (o di altre misure/modalità di didattica a distanza scelte dal docente, non necessariamente in piattaforma);
 - b. alla partecipazione alle attività Didattiche a Distanza in tutte le discipline;
 - c. alla puntualità e costante adempimento delle consegne;
 - d. agli interventi opportuni durante le video-lezioni in diretta (qualora siano state svolte).

Il modus operandi del Docente, per quanto riguarda la valutazione del periodo di Didattica a Distanza esposto nel precedente punto 2., si dispiegherà attraverso (e/o):

- registrazioni su Registro Elettronico di valutazioni puntuali in decimi e/o giudizi sintetici espresse a séguito di interrogazioni orali e/o di consegna di elaborati in modalità telematica;
- appunti personali e/o raccolta di materiali delle attività Didattiche a Distanza che hanno permesso al Docente di esprimere una valutazione in decimi onnicomprensiva riguardante, per ciascun alunno, tutto il periodo di Didattica a Distanza.

Di conseguenza, la valutazione espressa a séguito di un periodo di Didattica a Distanza:

- avrà come base di partenza la valutazione del periodo (trimestre/quadrimestre) in cui si è svolta la Didattica in Presenza;
- sarà premiale per tutti quegli alunni che hanno continuato proficuamente il proprio percorso didattico-educativo, in ciascuna disciplina, in base ai criteri a, b, c, d, precedentemente citati;
- sarà di conferma, o di attribuzione di valutazione inferiore, per quegli alunni che non hanno seguito (o seguito saltuariamente e/o senza impegno) un percorso di Didattica a Distanza, nonostante la Scuola abbia offerto loro tutti gli strumenti tecnici e didattico-educativi per impegnarsi proficuamente anche in modalità telematica.

Per la valutazione degli alunni B.E.S., anche per la Didattica a Distanza, si fa riferimento al paragrafo 3.8 (e sottoparagrafi) di questo PTOF, all'art. 5 dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020 e all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile del 2017.

In un Anno Scolastico definibile come "misto", con periodi di Didattica a Distanza e Didattica in Presenza, in conformità all'art. 3 comma 7 dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020, è prevista, con motivazione espressa all'unanimità (art. 7 comma 3 ordinanza 11 del 16 maggio 2020), la **non ammissione dell'alunno alla classe successiva** nei casi in cui i docenti del consiglio di classe, per il periodo di Didattica a Distanza, non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno stesso per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche e/o alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza, elementi già perduranti e opportunamente verbalizzati anche durante i periodi di Didattica in Presenza.

3.7.14 Didattica a Distanza: P.A.I. e P.I.A.

Adempimenti riguardanti l'alunno. In conformità all'art. 3 comma 5 e all'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020, per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a 6 decimi, o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti

contitolari della classe predispongono il P.A.I. (Piano di Apprendimento Individualizzato - in base al modello disponibile nel sito della Scuola in Area Riservata), in cui sono indicati, per ciascuna disciplina:

- gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare;
- le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Il P.A.I. sarà allegato al documento di valutazione finale.

La sua compilazione sarà facoltativa per gli alunni nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado in quanto, seppur l'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020 all'art. 6 comma 1, escluda la compilazione del modello P.A.I. per i sopracitati alunni, esso viene comunque adottato dal nostro Istituto come modalità di comunicazione efficace e trasparente (sulla valutazione del percorso scolastico degli alunni) al fine di favorire i rapporti tra Scuola e Famiglia.

Adempimenti riguardanti il docente. In conformità all'art. 6 comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 Maggio 2020 i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe, alla conclusione dell'anno scolastico, individuano le attività didattiche *eventualmente* non svolte rispetto a quanto programmato ad inizio anno e predispongono un P.I.A. (Piano di Integrazione degli Apprendimenti - in base al modello disponibile nel sito della Scuola in Area Riservata), da allegare alle consegne "relazione finale" e "programma effettivamente svolto". Nel P.I.A. saranno inserite:

- le attività didattiche non svolte;
- i correlati obiettivi di apprendimento delle attività didattiche eventualmente non svolte.

In conformità all'art. 6 comma 3 e comma 4, il P.I.A. e il P.A.I. costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° Settembre 2020. Inoltre integrano, se necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e possono proseguire anche per tutto l'Anno Scolastico 2020/2021.

3.7.15 INVALSI: esiti dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni"

Dal RAV si evidenzia che i risultati conseguiti dagli studenti delle classi seconde, quinte della primaria e della secondaria di I grado nelle prove INVALSI di italiano e matematica evidenziano un punteggio medio pressoché nei limiti dello standard regionale seppur diversificato per classi. Esso è anche conforme a quello delle altre scuole che presentano un background economico simile al nostro. I livelli di apprendimento in italiano nelle seconde della primaria si attestano, solo per una classe, all'interno del primo per 15 alunni, mentre, per le rimanenti due, tra il secondo con 3, il terzo con 13, il quarto con 3 ed il quinto con 13 alunni. Dalla lettura dei grafici relativi alla varianza interna alle classi e fra le classi si evince una certa variabilità fra le seconde e le quinte della scuola primaria sia per l'italiano sia per la matematica; mentre al loro interno la variabilità dei punteggi diminuisce per l'italiano ma aumenta per la matematica. Nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica la scuola raggiunge risultati da migliorare; si evidenzia, inoltre, che la varianza interna alle classi e fra le classi, nella nostra scuola, a differenza del Sud e Isole e dell'Italia in generale, aumenta tra le classi e diminuisce dentro di esse; da questa situazione scaturisce una delle priorità su cui è improntato il presente Piano triennale.

3.8 Inclusione e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES)

Nell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che ricomprendono:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia);
- alunni in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;

sono sempre accolti e integrati nel contesto scolastico tenendo in considerazione la normativa vigente e le potenzialità di ciascuno.

Il processo d'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità certificata. Nel nostro Istituto l'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni con disabilità certificata sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". L'art. 12 della stessa legge - Diritto all'educazione e all'istruzione- stabilisce: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. In questo contesto la nostra Scuola, nel prendere in carico l'alunno, intende partecipare all'intero progetto di vita condividendone le responsabilità con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'alunno, quindi, è seguito per tutto il corso di studi e orientato al passaggio alla scuola superiore. Per un più corretto inserimento nel nostro Istituto, ad ogni iscrizione segue un raccordo con le famiglie e con i docenti della scuola primaria, al fine di conoscere preventivamente i bisogni e le esigenze dell'alunno in svantaggio. Egli viene, dunque, inserito nel gruppo-classe più idoneo. Il nostro istituto per l'integrazione degli alunni disabili intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe, tenendopresente i bisogni e le necessità manifestate;
- consentire all'alunno disabile la massima partecipazione all'attività didattica della classe;
- favorire la conoscenza di sé, aumentandone l'autostima, il grado di coinvolgimento e la motivazione;
- orientare l'alunno verso scelte consapevoli.

Sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale, viene redatto per ciascun alunno il Piano Educativo Individualizzato. I docenti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e viene effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. All'interno della Scuola operano i seguenti gruppi di lavoro che si occupano dell'integrazione:

1. GLI

Il Decreto Legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ha apportato diverse novità. Il citato Decreto legislativo effettua una ricognizione dei compiti assegnati a ciascun Ente istituzionale preposto a garantire il diritto dovere all'istruzione. Le innovazioni introdotte si sono attuate con una tempistica differente, il GLIR e GLI sono stati istituiti dal 1 settembre 2017. Presso ciascuna Istituzione Scolastica è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI, nonché di predisporre la proposta di organico di sostegno al GIT. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

2. G.L.H. Operativi

I G.L.H. Operativi vengono convocati ad personam, vi partecipano i coordinatori di Classe nel quale è inserito l'alunno, il servizio sanitario che lo ha in carico, operatori del servizio educativo e la famiglia; sulla scorta della diagnosi funzionale redige il Profilo Dinamico Funzionale e getta quindi le basi per la successiva formulazione del P.E.I. Nella scuola operano insegnanti di ruolo specializzati in grado di garantire la continuità didattica.

Essi operano in stretta collaborazione con i docenti della classe attraverso un lavoro di programmazione individualizzata che tiene conto dei bisogni educativi dell'alunno disabile e della classe nella quale è inserito. Tutti gli insegnanti della classe si attivano al fine di favorire la piena integrazione degli alunni con handicap, sia all'interno del gruppo classe di appartenenza, sia all'interno della più vasta comunità scolastica, sollecitando la loro partecipazione a diverse attività non solo socializzanti, ma che consentano loro di migliorare le abilità strumentali. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. (circolare del 6 marzo 2013, in attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012); al gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sono attribuite le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

Integrazione alunni di culture diverse. L'Istituto "F. Meloni" accoglie anche alunni stranieri e, considerando la diversità culturali e le situazioni concrete di ogni singolo alunno, è pronto a realizzare iniziative atte a:

- garantire un'accoglienza adeguata;
- promuovere attività volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale;
- promuovere una rapida acquisizione della lingua italiana.

Verranno adottati quindi per gli studenti stranieri, in linea con la normativa, specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento, il consolidamento, la conoscenza e la pratica della lingua. Per favorire l'integrazione, si predispongono attività mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse tradizioni ed allo scambio tra differenti culture. La nostra Scuola opera nella convinzione che gli alunni stranieri siano una occasione di crescita e una risorsa per tutta la comunità, poiché sollecitano il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituiscono un'occasione per seguire nuovi percorsi d'apprendimento.

Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici. Per quanto riguarda gli alunni in possesso, o in attesa di una diagnosi di DSA, saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010, le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

3.8.1 Valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con

l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, etc.);
- considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

3.8.2 Valutazione degli alunni e alunne DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato

diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3.8.3 Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche.

I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione);

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di:

- proporre prove d’esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d’esame scritte di contenuto “ampio” per l’italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

3.9 Le competenze

Lo studente sarà in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la sua personalità in tutte le sue dimensioni. Avrà consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzerà gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e rispetto reciproco. Orienterà le proprie scelte in modo consapevole, rispetterà le regole condivise, collaborerà con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni. Si impegnerà per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostrerà una padronanza della lingua tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diversa nazionalità sarà in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizzerà la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentiranno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consentirà di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienterà nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserverà ed interpreterà ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Avrà buone competenze digitali, userà con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Sarà in possesso

di un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e sarà capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Avrà cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Avrà assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Avrà attenzione per le funzioni pubbliche alle quali parteciperà nelle diverse forme in cui questo potrà avvenire: momenti educativi formali e non formali, manifestazioni sportive non agonistiche, azioni di solidarietà, volontariato etc.

Dimostrerà originalità e spirito di iniziativa. Si assumerà le proprie responsabilità, saprà chiedere aiuto in caso di difficoltà e lo saprà fornire a chi glielo chiederà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegnerà in campi espressivi, motori ed artistici che gli saranno congeniali. Sarà disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e con gli imprevisti.

3.9.1 Valutazione delle Competenze

Quanto soprariportato accade perché la Scuola, durante il suo percorso di studi, promuove, attraverso le attività didattico – educative (curricolari ed extra – curricolari) lo sviluppo di competenze. Come possiamo leggere dalle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 Maggio 2018, lo sviluppo delle competenze risulta essere fondamentale per “l’apprendimento permanente”: il soggetto deve sviluppare la capacità di “apprendere sempre” in contesti formali (che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all’acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute), non formali (che si svolge al di fuori delle principali strutture d’istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L’apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile. Può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali), informali (corollario naturale alla vita quotidiana. Contrariamente all’apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle sue conoscenze e competenze) durante tutto l’arco della vita. Il Consiglio europeo, nelle stesse Raccomandazioni, definisce la “competenza” come la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Il Consiglio europeo specifica poi che vi sono delle Competenze da sviluppare più importanti di altre, le definisce “competenze chiave”: sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale,

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Competenza multilinguistica. Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione

delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale. La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni", al fine di monitorare lo sviluppo di queste competenze, ogni anno propone, in ingresso e in uscita, la compilazione (da parte dei docenti) di apposite griglie predisposte dai dipartimenti d'Istituto riguardanti sia le competenze trasversali che quelle disciplinari. – CFR. ALLEGATO 4

3.9.2 Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze ha, ricorda la Circolare del 13 febbraio 2015 e il successivo Decreto n. 742/2017, una funzione educativa e attesta le competenze in fase di acquisizione, accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Il Ministero ha, dunque, proposto un modello nazionale con le seguenti caratteristiche:

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- connessione con tutte le discipline del curriculum, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione);
- definizione positiva delle competenze come attività in progress e in costruzione;
- presenza di uno o due spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, in sede di scrutinio finale con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;
- presenza di un consiglio orientativo, affidato alla responsabile attenzione dei genitori;

Il modello di Certificazione di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La Certificazione delle competenze, poiché definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

4. L'organizzazione

4.1 Modello organizzativo

4.1.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;
- b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza;
- c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti;
- d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico;
- e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti;
- g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali;
- h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal dirigente scolastico;
- i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- j. vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:

- a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

4.1.2 Coordinatori di plesso

Per quanto concerne i coordinatori di plesso:

- VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas strutturato in sedi staccate e plessi, su tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata;
- VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti;

il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare:

- a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso;

- b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso;
- c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali;
- d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
- e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;
- g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA;
- h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso:
 - 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
 - 2) delle ore eccedenti;
- i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico;
- j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse;
- k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico;
- l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689;
- m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

4.1.3 Consigli di intersezione, classe, interclasse

Per quanto concerne i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe è altresì istituita, per ogni consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, la figura del coordinatore a cui il Dirigente Scolastico ha delegato le seguenti funzioni relative ai compiti nelle seguenti aree:

- informare il Dirigente Scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri docenti del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale, si presentasse nella classe;
- coordinare la redazione della programmazione didattica curricolare ed extra – curricolare della classe;
- coordinare i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. e P.D.P.;
- presiedere e coordinare i lavori del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'o.d.g. e curando la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del consiglio;
- raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe o sezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni BES o in difficoltà per il successo scolastico;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del dirigente;
- proporre la convocazione del consiglio di intersezione/classe/interclasse straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento d'istituto;

- controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie).

4.1.4 Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

4.1.5 Le commissioni

Al fine di realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato un modello organizzativo basato su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo modo vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

4.1.6 I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate.

Con l'introduzione della riforma e delle Indicazioni Nazionali, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale;
- la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- l'alternanza scuola-lavoro;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il Dipartimento permette di porre in essere un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi

disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

1. **primo incontro:** prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. In questa prima riunione viene solitamente analizzato quanto segue:
 - confronto sulle competenze in uscita: risultati attesi;
 - analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita;
 - scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;
 - individuazione metodologie coerenti con le competenze da attivare;

2. **secondo incontro:** all'inizio delle attività didattiche (fine settembre) per:
 - concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, etc.);
 - proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere;
 - discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
 - individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze;
 - progettare interventi di recupero e sostegno didattico;

3. **terzo incontro:** al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;

4. **quarto incontro:** prima della scelta dei libri di testo (aprile - maggio) per dare indicazioni sulle proposte di adozione dei libri di testo. In questa quarta riunione si può prevedere inoltre una parziale verifica del lavoro svolto e il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e la valutazione degli esiti di apprendimento.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINA
Ambito linguistico - espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • italiano • lingua francese • lingua inglese • arte e immagine • ed. musicale • scienze motorie
Ambito antropologico	<ul style="list-style-type: none"> • storia • cittadinanza e costituzione • geografia • religione (o attività alternativa)
Ambito logico - matematico	<ul style="list-style-type: none"> • matematica • scienze • tecnologia

4.1.7 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" sono così organizzati:

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	20

All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste, il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività per il personale ATA. Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, anche settorialmente.

Il DSGA individua poi i reparti di lavoro e le mansioni richieste per ogni profilo professionale del personale e per ogni sede, i turni di lavoro e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. Gli incarichi individuali e i contenuti delle mansioni da svolgere sono comunicati agli interessati con lettera del dirigente e del DSGA.

All'albo dell'istituzione scolastica è esposto il prospetto analitico con l'indicazione delle mansioni, delle modalità di turnazione e degli orari di ciascun turno di servizio.

Il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto delle capacità, dell'esperienza e delle attitudini, assegna all'inizio di ogni anno scolastico le aree amministrative di competenza ai vari operatori. Nell'ambito di tali assegnazioni sono tuttavia raccomandate e stimolate modalità di lavoro tali da diffondere tra gli operatori le competenze richieste dalle diverse aree amministrative per assicurare la funzionalità dell'ufficio in caso di assenze di personale.

Il servizio degli assistenti amministrativi viene espletato, in accordo all'art. 51 del CCNL 2007, in 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Esso è articolato in modo funzionale all'**apertura al pubblico nella sola sede di Via Cagliari di Domusnovas** tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 13.00. Apertura pomeridiana il martedì dalle 15.00 alle 17.00

4.3 Reti e Convenzioni attivate

Uno degli strumenti più innovativi introdotti dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) è costituito dalla possibilità di proporre accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Nell'ambito di tali principi l'Istituzione Scolastica, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, dimostra una certa sensibilità ad aprirsi al territorio, ad enti, o altri soggetti utili all'accrescimento delle potenzialità che possono migliorare le pratiche educative e didattiche. Stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole della zona in cui opera, finalizzati in particolar modo a promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica; sostenere scambi e incontri fra le scolaresche; realizzare progetti didattici comuni; favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per una più ampia fruizione dei locali e degli spazi da destinare ad attività culturali di interesse generale. Gli accordi sono improntati non solo su forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti, ma anche su protocolli d'intesa con enti privati e pubblici privi di ogni intervento remunerativo e a titolo meramente gratuito. Consapevole del grande valore formativo di questi nuovi strumenti, il nostro Istituto intende avvalersi, come in passato, della facoltà offerta dalla normativa sopra citata per meglio realizzare le proprie attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento. Ogni anno si stipulano accordi con l'Università di Cagliari, la facoltà di scienze dell'educazione e della formazione primaria, sempre con fini formativi di docenti prossimi alla laurea che hanno necessità di effettuare il tirocinio previsto dalla normativa per il conseguimento del titolo. Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, si prevedono sottoscrizioni di protocolli di intesa con le varie associazioni sportive dei tre paesi per l'attivazione di progetti di minivolley,

minibasket, tennis che hanno una ricaduta formativa diretta sugli alunni. Inoltre, la scuola accoglie, come nel passato, le proposte provenienti dall'Asl territoriale che, sempre dietro sigla di protocolli d'intesa, nell'ambito di progetti regionali di prevenzione conduce programmi di educazione alimentare all'interno di determinate classi, al fine di educare i ragazzi più grandi della scuola primaria ad una corretta alimentazione e ad una sana prima colazione. Vari saranno gli interventi di sorveglianza nutrizionale, alla presenza dei genitori all'interno della scuola, al fine di monitorare e correggere le abitudini fuorvianti che portano a tante conseguenze di crescita malsana tra cui l'obesità e il diabete. – PER APPROFONDIMENTI CFR. PARTE 3

4.4 Piano di formazione del personale docente

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto, la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con fondi provenienti dalla ex-legge 440 o da altre risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito dei PON-FSE. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Il Collegio ha individuato alcune tematiche prioritarie che saranno affrontate nell'arco del triennio:

- Didattica disciplinare con nuove metodologie;
- Criteri, strumenti e metodi per la valutazione;
- Il curriculum verticale e la continuità;
- Comunicazione, strategie comunicative e competenze relazionali;
- Competenze matematiche;
- Competenze in Lingua Inglese;
- Strategie metodologiche e organizzazione della didattica CLIL;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Strumenti di condivisione e registro elettronico;
- Uso dei nuovi linguaggi e delle tecnologie;
- Tecniche di primo soccorso.

Non si trascurerà, durante ogni anno, la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo assegnati all'Istituto. Si prenderanno in considerazione, durante il triennio, anche altre iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole. Per quanto riguarda il personale ATA, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Ciò premesso si propongono le seguenti attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'attuazione da parte del personale interessato dalle ulteriori e più complesse mansioni contrattuali concernenti.

4.5 Piano di formazione del personale ATA

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, il DSGA propone per l'attività di formazione del personale ATA i seguenti temi:

1. Collaboratori scolastici: assistenza agli alunni con disabilità certificata e l'erogazione degli interventi di primo soccorso, rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola;
2. Assistenti Amministrativi: compiti di collaborazione caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola.

ALLEGATI

Allegato 1: il curricolo verticale, competenze trasversali e disciplinari

COMPETENZE TRASVERSALI				
<i>IL SÉ E L'ALTRO - COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza digitale.</i>				
COMPETENZA	INDICATORE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Imparare ad imparare	Avere conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza	Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Essere consapevoli delle proprie capacità ed effettuare scelte personali adeguate all'età e alle situazioni.	L'alunno/a riconosce le proprie capacità e le strategie preferite per imparare, è in grado di organizzare e valutare il proprio apprendimento, chiedendo sostegno quando necessario. Mostra un atteggiamento automotivante e fiducioso nel perseguire e conseguire i propri obiettivi.
	Uso di strumenti informativi		Ricerca fonti e informazioni. Gestisce in modo appropriato, produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Saper operare utilizzando gli strumenti propri di ogni disciplina.
	Acquisire un metodo di approccio al compito e/o di studio	Definire, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di una semplice e facile attività.	Saper organizzare, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema di analisi; ipotizzare tempi e modi di esecuzione di un lavoro; Iniziare a usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti.	Saper applicare un procedimento in sequenza di azioni per il recupero delle conoscenze; Prendere appunti: usare strategie di memorizzazione, segni convenzionali.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettare e	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto essenziale su suggerimento della	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto originale.

risolvere problemi		figura adulta e con l'osservazione e imitazione dell'ambiente circostante.	prodotto essenziale.	
	Raccolta, interpretazione, organizzazione, elaborazione dei materiali per realizzare un prodotto; saper utilizzare adeguatamente gli strumenti disciplinari	Raccoglie e organizza materiali anche su suggerimento della figura adulta.	Raccoglie, organizza e fornisce una prima interpretazione dei materiali raccolti.	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo razionale e originale.
	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Essere curiosi, esplorativi, porre domande, dare spiegazioni e soluzioni di fronte ad una situazione problematica.	Estrapola, con l'aiuto della figura adulta, gli elementi essenziali di una situazione problematica e, attraverso l'utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline, arriva ad una soluzione.	Saper realizzare proposte idonee alla soluzione di una situazione problematica (attraverso l'uso di contenuti e metodi delle diverse discipline) e metterle in pratica.
Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo, promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri	Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera delle amicizie e del litigio; Rispettare le regole stabilite collettivamente.	Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti; Individuare atteggiamenti corretti e scorretti; Riconoscere i bisogni dell'altro; rendersi disponibili verso i compagni in difficoltà.	Saper stabilire strategie di superamento del conflitto; Accettare l'aiuto degli altri e offre il proprio.
	Disponibilità al confronto, saper ascoltare	Ascoltare una semplice conversazione tra compagni e individuare di cosa parlano; Cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale.	Saper accettare punti di vista differenti; Rispettare il proprio turno; Comprendere il contesto comunicativo di una conversazione (ne coglie il contenuto essenziale); Dedurre dal contesto parole sconosciute.	Comprendere il contesto comunicativo di una conversazione/dibattito, coglierne il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione; Comprendere se gli interventi degli altri sono pertinenti all'argomento in questione; Individuare ed evidenziare le interferenze che distolgono dall'ascolto.
	Rispetto dei diritti altrui	Rispettare l'altro così come appreso collettivamente	Acquisizione di una prima consapevolezza dei	Avere consapevolezza dei diritti degli altri e rispettarli.

		attraverso dinamiche di gruppo.	diritti altrui e rispettarli.	
	Saper cooperare in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Sotto indicazioni della figura adulta, coopera con i compagni nello svolgimento di un semplice compito per il raggiungimento di un obiettivo comune. Rispetta i tempi di esecuzione degli altri compagni in semplici e facili consegne.	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni; svolge il compito sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante e, durante lo svolgimento dell'attività in vista di obiettivi comuni, definisce le fasi di esecuzione, distribuisce gli incarichi; rispetta i tempi degli altri in esecuzione di semplici consegne.	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni; svolgere il compito in modo autonomo: costruire lo schema del piano d'azione, definire le fasi di esecuzione, distribuire gli incarichi e rispettare rigorosamente i tempi di esecuzione dei compagni.
Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici indirizzato da una figura adulta.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici autonomamente.
	Rispettare le norme scolastiche e delle civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e basandosi sull'osservazione dei comportamenti altrui.	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e percepisce sé stesso come individuo, in relazione con l'altro e con il mondo esterno.	Rispetta autonomamente le norme scolastiche anche osservando, e non imitando, comportamenti contrari alla norma.
Competenza digitale: acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione e valutarne l'attendibilità e l'utilità	Dare semplici simboli non convenzionali (informazioni) per rielaborare un semplice e breve racconto orale.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni per valutarne l'attendibilità.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni, rapporti per valutarne l'attendibilità e utilità; Utilizzare dati appresi in diversi contesti

			Usare il vocabolario (anche edizione semplificata per bambini) in modo funzionale.	componendo di volta in volta nuove procedure; Usare il vocabolario (anche in lingua 2/3) in modo funzionale: esaminati diversi significati di una parola, individuare autonomamente quello pertinente al contesto.
	Distinzione di fatti e opinioni		Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni con la guida di una figura adulta.	Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni autonomamente.

COMPETENZE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza alfabetica – funzionale; Competenza Multilinguistica (Discorsi e parole)

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Ascoltare e comprendere	L'alunno ascolta e comprende la comunicazione verbale nelle sue varie forme (storie, racconti, poesie e istruzioni).	L'alunno ascolta e comprende messaggi e testi di diverso tipo, individuandone il senso globale e le informazioni esplicite e implicite, formulando su di essi pareri personali.	L'alunno riconosce, attraverso un ascolto attivo, vari tipi di testo e le analizza individuando informazioni principali, secondarie, per conoscere le idee altrui e saperle rielaborare; Comprende il contenuto e il messaggio di testi di varie tipologie, anche complessi. Ascolta testi prendendo appunti durante l'ascolto.
Parlare e farsi capire (efficacia comunicativa)	L'alunno usa il linguaggio per esprimersi e comunicare; Partecipa alle discussioni e interagisce verbalmente; Esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni; racconta esperienze eventi e storie utilizzando un linguaggio adeguato; Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e	L'alunno sa raccontare autonomamente una storia vissuta o una storia ascoltata; Usa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti; Usa gli strumenti della comunicazione orale in modo consapevole ed efficace interagendo con gli altri in situazioni diverse.	L'alunno sa esporre esperienze personali e argomenti di vario tipo con coerenza, correttezza, organicità di pensiero e rielaborazione personale; Gestisce l'interazione comunicativa in contesti diversi, padroneggiando gli strumenti espressivi. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla

	pertinente alle diverse situazioni.		situazione comunicativa e agli interlocutori Usa in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri.
Leggere e comprendere	L'alunno sa leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini; Sa sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.	L'alunno legge, sia a voce alta, con tono espressivo sia con la lettura silenziosa e autonoma, diverse tipologie testuali e ne coglie la struttura, lo scopo e le informazioni utili anche per l'esposizione orale e la memorizzazione; Sa comporre, analizzare, individuare e organizzare gli elementi di una storia; Applica il percorso che ha interiorizzato in vari campi di esperienza.	L'alunno legge silenziosamente e a voce alta in modo espressivo; legge in modo scorrevole ed efficace, ricorrendo alle strategie della lettura per trasformare i contenuti in un arricchimento della propria personalità; Sa riconoscere, comprendere e analizzare i seguenti tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo, regolativo, teatrale e poetico.
Scrivere	L'alunno fa ipotesi e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando la tecnologia.	Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura proposte, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; Usa la comunicazione scritta in modo corretto, pertinente e personale elaborando testi di forma diversa.	Sa scrivere testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e regolativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, che siano coerenti, coesi e adeguati allo scopo e al destinatario; Possiede adeguate capacità di analisi e sintesi; Sa parafrasare e commentare testi poetici.
Riflettere sulla lingua	L'alunno arricchisce le proprie competenze lessicali.	Riconosce le strutture linguistiche, le funzioni e ne fa un uso corretto; Produce semplici testi di vario tipo rispettando le fondamentali convenzioni morfosintattiche.	Riconosce e analizza i principali elementi morfologici e strutture sintattiche della frase semplice e di brevi periodi; Si avvia alla conoscenza dei mutamenti della lingua nel tempo.

LINGUE COMUNITARIE (Inglese* e Francese)

La lingua inglese e le altre lingue comunitarie non possono essere considerate materie a sé stanti ma consapevolezze culturali le cui competenze, nella fruizione e nella produzione linguistica si esplicano negli itinerari educativo – didattici ricavabili dall'esperienza vissuta dagli alunni nel proprio contesto quotidiano.

Per la lingua Inglese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A2 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Per la lingua Francese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A1 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Finalità:

- Potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni;
- Acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale;
- Educazione alla comprensione e al rispetto degli altri.

*Inglese: curriculum verticale nel dettaglio in allegato

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
<p>LISTENING Ascoltare e comprendere</p>	<p>L'alunno percepisce la specificità di una lingua diversa dalla propria; Sviluppa le attività di ascolto; Comprende e reagisce a istruzioni verbali.</p>	<p>Classe Prima Comprendere semplici istruzioni correlate alla vita della classe e il significato di singoli vocaboli o semplici espressioni di uso quotidiano, con il supporto di immagini pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Classe Seconda Comprendere in modo globale il contenuto di semplici filastrocche, canzoni, parole e suoni della L2.</p> <p>Classe Terza Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali, pronunciati chiaramente e lentamente, con lessico e strutture noti, su argomenti familiari. Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni operative relative a modalità di lavoro personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici. Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p> <p>Classe Quarta Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: famiglia, scuola, passatempi, gusti personali. Ascoltare e comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p>	<p>Classe Prima Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali. Riconoscere parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia ed al proprio ambiente, pronunciate lentamente e chiaramente</p> <p>Classe Seconda Cogliere il significato globale e individuare semplici dati e informazioni specifiche da conversazioni e messaggi di vario tipo</p> <p>Classe Terza Cogliere il significato globale e informazioni specifiche da messaggi di vario tipo. Individuare semplici dati e informazioni specifiche da annunci, descrizioni e messaggi</p>

		<p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p> <p>Classe Quinta Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: scuola, passatempi, gusti personali, città ecc.</p> <p>Ascoltare a comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p>	
<p>READING Leggere e comprendere</p>		<p>Classe Prima Comprendere singole parole scritte, già conosciute oralmente, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p> <p>Classe Seconda Comprendere parole scritte e semplici frasi, già conosciute oralmente e accompagnate da supporti visivi e sonori.</p> <p>Classe Terza Leggere e comprendere parole e semplici frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2. Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni (read, colour, listen...).</p> <p>Leggere una breve storia illustrata e comprenderne le informazioni principali;</p>	<p>Classe Prima Cogliere l'argomento e le informazioni essenziali di un breve e semplice testo scritto</p> <p>Classe Seconda Cogliere il punto principale in messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura</p> <p>Classe Terza Comprendere un brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche</p>

		<p>Conoscere l'alfabeto e alcuni suoni tipici della lingua inglese.</p> <p>Classe Quarta Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2. Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni. Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e alcuni dettagli.</p> <p>Classe Quinta Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2. Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni; Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	
<p>SPEAKING Parlare e interagire</p>	<p>L'alunno ascolta, mima e ripete semplici parole; Sa salutare; Conosce i nomi dei colori, degli animali, i numeri da 1 a 10; Identifica e nominare le principali parti del corpo.</p>	<p>Classe Prima Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p> <p>Classe Seconda Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.</p> <p>Classe Terza Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione.</p>	<p>Classe Prima Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica. Dare e chiedere informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Classe Seconda Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.</p> <p>Classe Terza Interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari.</p>

		<p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-play).</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, note rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione.</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione.</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing).</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione;</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing);</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p>	<p>Descrivere o presentare in forma più articolata, persone, situazioni di vita, esperienze.</p>
--	--	---	--

<p>WRITING Scrivere</p>		<p>Classe Seconda Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note; Scrivere formule augurali relative ad eventi e festività.</p> <p>Classe Terza Scrivere parole e semplici testi relativi ad argomenti noti oralmente. Scrivere semplici frasi, messaggi di augurio seguendo un modello dato.</p> <p>Classe Quarta Scrivere parole e semplici frasi relativi ad argomenti noti oralmente; Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri ecc.) in modo comprensibile; Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.</p> <p>Classe Quinta Scrivere parole e frasi relativi ad argomenti noti oralmente; Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri..) in modo comprensibile; Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.</p>	<p>Classe Prima Scrivere appunti, cartoline, messaggi. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari</p> <p>Classe Seconda Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere, e mail. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse.</p> <p>Classe Terza Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte; Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>
<p>Riflessioni sulla lingua</p>		<p>Classe Terza Riconoscere ed utilizzare alcuni semplici elementi formali della lingua.</p> <p>Classe Quarta Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.</p> <p>Classe Quinta</p>	

		Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.	
Conoscere la cultura e le civiltà	Apprende i primi elementi simbolici della cultura dei paesi anglofoni.	<p>Classe Prima Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Seconda Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Terza Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festivi.</p> <p>Classe Quarta Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività. Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di lingua inglese.</p> <p>Classe Quinta Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività. Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di Lingua Inglese.</p>	Ricava notizie da testi, articoli, cartine, immagine, pagine web, menu riguardanti la geografia, le feste e le tradizioni, le abitudini alimentari, il sistema scolastico, lo sport, il tempo atmosferico dei paesi anglofoni e riferisce; Conosce aspetti e caratteristiche della civiltà dei paesi anglofoni; Confronta tali aspetti con la propria esperienza; Riconosce elementi relativi alla lingua inglese nella propria madrelingua.
LINGUA FRANCESE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	PRIMARIA	INFANZIA	SECONDARIA I GRADO
Ricezione orale (ascoltare)			L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate lentamente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; Comprende brevi testi multimediali

			identificandone parole chiave e il senso generale.
Ricezione scritta (Leggere)			L'alunno comprende testi semplici di contenuto familiare o riguardanti argomenti di civiltà francese e trovare informazioni specifiche in materiale di uso corrente.
Produzione orale (Parlare)			L'alunno si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se formalmente difettose; Risponde con linguaggio semplice a domande sul contenuto di un testo letto con attenzione; Descrive persone, luoghi, oggetti.
Produzione scritta (Scrivere)			L'alunno scrive testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, brevi lettere personali per invitare, chiedere notizie, raccontare le proprie esperienze) anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
Interagire			L'alunno interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto come informazioni personali o afferenti alla realtà circostante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione aiutandosi anche con mimica e gesti.
Conoscere la cultura e la civiltà			L'alunno conosce i Paesi in cui si parla la lingua francese e le motivazioni della sua diffusione; Conosce aspetti della civiltà francofona, facendo dei confronti con la propria riguardanti le feste, il sistema scolastico, le abitudini alimentari, lesloisirs e gli sport.
AREA ESPRESSIVA			

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturale
(Immagini, suoni e colori – Il corpo e il movimento)**

ARTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione artistica	<p>L'alunno comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Conosce l'immagine di sé e dell'ambiente circostante.</p> <p>Comunica e si esprime attraverso l'uso del corpo ed il linguaggio dei gesti.</p> <p>Acquisisce maggiore consapevolezza del sé corporeo.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico pittoriche e plastiche. Sa utilizzare forme e colori.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Sa leggere e analizzare immagini.</p> <p>Conosce le immagini di sé e dell'ambiente circostante .</p> <p>Riconosce usi e costumi di altre popolazioni.</p> <p>Conosce le caratteristiche proprie di vari ambienti naturali.</p>	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche.</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico-pittoriche e plastiche.</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere.</p> <p>Apprezza opere d'arte ed oggetti d'artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel territorio.</p>	<p>L'alunno produce e rielabora in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale, usando materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Riconosce e applica metodologie operative delle differenti tecniche audio visive e informatiche.</p> <p>Utilizza il metodo progettuale seguendo fasi procedurali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.</p> <p>Legge, comprende e interpreta opere d'arte e testi multimediali.</p> <p>Legge e analizza periodi storico-artistici in cui ha operato l'artista.</p>

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione musicale	<p>L'alunno comprende e assume semplici ruoli in un'attività a carattere musicale.</p> <p>Canta da solista e nel coro.</p> <p>Segue i segni di chi dirige il coro.</p> <p>Sa utilizzare semplici strumenti musicali.</p> <p>Sa riprodurre ritmi con il corpo. Produrre il suono giusto al momento giusto.</p> <p>Marcia, cammina, salta, balla a tempo e rilassarsi.</p>	<p>L'alunno riconosce ed identifica la natura dei diversi strumenti musicali.</p> <p>Apprezza gli elementi estetici e funzionali di un brano musicale.</p> <p>Riproduce un canto da soli o in gruppo con intonazione e pronuncia corretta.</p> <p>Riconosce e utilizza gli elementi linguistici musicali di base.</p> <p>Riconosce un ritmo.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>È in grado di riconoscere ed utilizzare diversi sistemi di notazione (convenzionali e non) funzionali alla lettura, alla</p>

	<p>Riconosce un brano musicale sia cantato che strumentale.</p> <p>Riproduce in maniera appropriata ritmi e melodie.</p> <p>Sa distinguere un canto da una filastrocca.</p> <p>Memorizza e ripete canti e filastrocche.</p> <p>Riconosce i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.</p> <p>Produce o riproduce una sequenza ritmico-melodica.</p>	<p>Riproduce un ritmo utilizzando semplici strumenti, la voce ed il corpo.</p>	<p>memorizzazione, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>È consapevole ed integrato con la realtà culturale e le offerte formative extrascolastiche del proprio territorio.</p> <p>Utilizza coscientemente i mezzi informatici per la fruizione, riproduzione, creazione, registrazione o elaborazione di brano musicale. È in grado altresì di raccogliere e filtrare le informazioni acquisite in internet per elaborare dei contenuti originali.</p>
--	--	--	--

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione attraverso il corpo	<p>L'alunno rispetta il proprio corpo ed impara ad averne cura.</p> <p>Gioca con gli altri rispettando le regole.</p> <p>Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento.</p> <p>Sviluppa gli schemi motori di base e la lateralità.</p> <p>Gioca da solo e in gruppo.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.</p> <p>L'alunno acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche</p>	<p>L'alunno attraverso l'attività di gioco motorio costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.</p>

	<p>Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Sviluppa il senso del ritmo.</p> <p>Esercita le potenzialità espressive del corpo</p> <p>Sviluppa gradualmente la capacità di capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui.</p>	<p>attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>Si muove nell'ambiente naturale e scolastico rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p>
--	--	--	---

AREA LOGICO – MATEMATICA

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza in Matematica e in Scienze, Tecnologia e Ingegneria
(La conoscenza del mondo)**

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Operare con i numeri, le quantità e gli elementi geometrici	<p>L'alunno confronta e valuta quantità, riflette sull'ordine delle cose, cerca relazioni, regole e regolarità.</p> <p>Riconosce e usa il linguaggio matematico dei segni e dei simboli dando prova di capire e raccontando ciò che vede.</p> <p>Confronta e valuta quantità, cerca variabili, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni.</p>	<p>L'alunno usa i numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni in modo adeguato rispetto al contesto. Calcola applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni (per scritto e mentalmente). Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di uno stesso numero. Riconosce uno strumento geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Misura il perimetro e l'area di figure 2D e il volume di figure 3D in modo approssimato.</p>	<p>L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Riconosce, descrive e rappresenta forme geometriche piane e solide e opera con i loro elementi.</p>
Risolvere problemi	<p>Opera scelte autonome, prende iniziative, media e riflette su quello che fa considerando i punti di vista. Organizza le nuove conoscenze con ciò che già</p>	<p>Comprende e interpreta correttamente la situazione problematica e riconosce gli elementi utili per la sua soluzione. Risolve problemi mantenendo il controllo</p>	<p>Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni attraverso argomentazioni adeguate. Individua le strategie appropriate</p>

	sa, si dimostra attivo, partecipa e impegnato.	sia sul processo risolutivo sia sui risultati. È in grado di esplicitare e motivare il processo risolutivo attraverso la logica.	per la soluzione di problemi.
Individuare relazioni significative tra gli elementi	Nota i significati matematici nel contesto e trova indizi e similitudini, differenze e relazioni.	Comprende il significato dei dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.	Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza scientifica	<p>L'alunno osserva e analizza l'ambiente e mette in relazione diversi fenomeni ed elementi.</p> <p>Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali registrandone i cambiamenti.</p> <p>Riconosce e rispetta gli esseri viventi e la natura.</p> <p>Ordina oggetti e ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Osserva, descrive, usa strumenti e utensili.</p> <p>Colloca le azioni nel tempo.</p> <p>Usa simboli per registrare le proprietà delle cose, dei fenomeni e dei materiali.</p>	<p>L'alunno integra il lessico specifico nella propria narrazione.</p> <p>Analizza e descrive i fenomeni individuandone le manifestazioni più significative.</p> <p>È consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli.</p> <p>Formula ipotesi e previsioni proponendone soluzioni operative e argomenta le proprie scelte.</p> <p>Rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune.</p> <p>Richiama e riorganizza in modo opportuno le proprie conoscenze per utilizzarle in contesti diversi da quelli studiati.</p> <p>È consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.</p>	<p>L'alunno osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Possiede una visione organica del proprio corpo e ne conosce i limiti e le potenzialità.</p> <p>È consapevole che l'ambiente di vita, locale e globale, è un sistema dinamico dove vivono specie diverse.</p> <p>Comprende il ruolo dell'uomo nel sistema, il carattere finito delle risorse e prova ad acquisire atteggiamenti responsabili per il loro utilizzo.</p>

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza tecnologica	<p>L'alunno osserva, descrive, usa strumenti e utensili.</p> <p>Osserva e descrive i cambiamenti che avvengono nei materiali.</p>	<p>L'alunno è in grado di realizzare alcune attività per mettere in rilievo come sono fatti, come funzionano e a che cosa servono alcuni attrezzi e apparecchi di uso comune.</p> <p>Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>	<p>L'alunno osserva e analizza la realtà tecnologica, per stabilire confronti e relazioni tra oggetti.</p> <p>Utilizza il disegno di figure geometriche piane per la rappresentazione grafica di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione.</p>

		Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi. Riconosce le caratteristiche e le funzioni delle nuove tecnologie	Usa il disegno tecnico nella progettazione di oggetti semplici da realizzare. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.
AREA ANTROPOLOGICA COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. (La conoscenza del mondo)			
STORIA Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Collocare fatti nel tempo e nello spazio	L'alunno colloca nel tempo eventi ed esperienze.	L'alunno utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni; Individua le relazioni tra ambiente e uomo.	L'alunno colloca e conosce aspetti e processi della storia europea medievale, moderna e contemporanea; Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
Produzione scritta e orale	L'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; Racconta temporalmente le fasi di una storia, di un evento e di un'esperienza.	L'alunno rielabora ed espone in forma scritta e orale gli argomenti studiati, utilizzando il linguaggio disciplinare.	L'alunno produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali; Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni	Sviluppa il senso dell'identità personale; Conosce la propria storia personale e familiare; Mostra rispetto e solidarietà; Ha la consapevolezza sui diritti e doveri; condivide le regole del vivere insieme; riconosce istituzioni e servizi pubblici.	Comprende gli aspetti fondamentali dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente con confronti e aperture alla contemporaneità; Comprende i testi storici con l'uso di carte storico-geografiche e l'ausilio di strumenti digitali.	Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali; Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate; Seleziona e organizza le informazioni per formulare problemi e ipotesi; Conosce e comprende aspetti, strutture e caratteristiche dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati; Conosce gli aspetti e le norme del vivere sociale;

			<p>Conosce la struttura dello Stato italiano, alcuni articoli della Costituzione italiana e i simboli della Patria; Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>
Uso delle fonti	Attraverso i racconti orali, le immagini e la musica apprende tradizioni della propria comunità; apprezza altre tradizioni e culture.	Riconosce ed esplorare le tracce preistoriche, storiche e geografiche presenti nel territorio, per comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Conosce e usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
GEOGRAFIA			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Localizzare, rappresentare e orientarsi	L'alunno colloca correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.	L'alunno si orienta utilizzando in modo appropriato gli indicatori spazio-temporali e le rappresentazioni cartografiche; Riconosce gli "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, etc.) dell'Italia. Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi (di montagna, collina, pianura, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani, individuando differenze e analogie con i principali paesi europei e di altri continenti.	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, caratterizzandone gli aspetti fisici, storici, economici e culturali; Sa orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi; Sa orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto; Sa analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale; Conosce l'evoluzione storico-politico-economica dei principali Paesi europei e degli altri continenti in relazione ai diversi assetti territoriali. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.
Esporre	Usa verbalmente semplici indicatori topologici.	Esponde le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Rielabora consapevolmente le informazioni apprese con il linguaggio tecnico della disciplina; Sa argomentare,

			interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Sa rielaborare le connessioni fra situazioni storiche, economiche e politiche.
Descrivere ed utilizzare il linguaggio della geografia		Descrive gli elementi costitutivi dei vari paesaggi utilizzando il linguaggio della geo-graficità (carte geografiche e globo terrestre, ecc.); Ricava informazioni geografiche dalle fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche e artistico letterarie.	Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, etc.) e innovativi (telerilevamento, cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali; Conosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina.

RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato. Per chi si dovesse avvalere delle "attività alternative" alla Religione, verranno sviluppate attività didattico – progettuali inerenti Cittadinanza e la Costituzione (sempre all'interno dell'area antropologica).

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza in ambito dell'educazione religiosa	L'alunno osserva ed esplora il mondo con curiosità; Ascolta, comprende e sa narrare brevi e semplici racconti biblici; Riconosce i principali simboli cristiani che caratterizzano le tradizioni del Natale e della Pasqua; Riconosce le emozioni come linguaggio interiore e della propria identità.	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche	L'allievo è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta

		<p>essenziali di un brano biblico, Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--	--	---	---



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE

ALLEGATO PTOF 2022/2025



Premessa

Il presente curriculum per le Lingue Straniere, nella sua dimensione verticale, ha la finalità di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente, capace di costante arricchimento ed espansione in un'ottica di continuità, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Il curriculum si configura come architrave sinergico alle iniziative di istituto che trasversalmente valorizzano le lingue straniere. Finalità importante dell'Istituto Comprensivo è quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti nello specifico delle lingue straniere, tramite il progetto attivo extracurricolare "Certificazione Cambridge Young Learners English". Il Progetto si rivolge prioritariamente agli alunni frequentanti le classi quinte della scuola primaria dell'Istituto, che supereranno il test di accertamento di livello della conoscenza della lingua inglese, che darà poi loro la possibilità di accedere al corso di preparazione al fine del superamento dell'esame dello STARTERS (livello pre-A1). Il progetto è stato esteso anche agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, per il conseguimento del livello MOVERS.

[...] All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. [...]

[...] L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. [...]



SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa 2001)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio Del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenze personale sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria



Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Letture (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

PROGRAMMAZIONE CLASSE PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
LISTENING (ascolto e comprensione orale)	Comprendere semplici istruzioni correlate alla vita della classe e il significato di singoli vocaboli o semplici espressioni di uso quotidiano, con il supporto di immagini pronunciate chiaramente e lentamente.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
READING (lettura e comprensione scritta)	Comprendere singole parole scritte, già conosciute oralmente, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.
WRITING (Produzione scritta)	---
Riflessione sulla lingua	---



Conoscenza culturale e civiltà anglofona	Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.
---	---

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Riappropriarsi del lessico e delle strutture linguistiche apprese nelle classi precedenti.</i>	
LISTENING (ascolto e comprensione orale)	Comprendere in modo globale il contenuto di semplici filastrocche, canzoni, parole e suoni della L2.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.
READING (lettura e comprensione scritta)	Comprendere parole scritte e semplici frasi, già conosciute oralmente e accompagnate da supporti visivi e sonori.
WRITING (Produzione scritta)	Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note; Scrivere formule augurali relative ad eventi e festività.
Riflessione sulla lingua	---
Conoscenza culturale e civiltà anglofona	Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Riappropriarsi del lessico e delle strutture linguistiche apprese nelle classi precedenti.</i>	



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



LISTENING (ascolto e comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali, pronunciati chiaramente e lentamente, con lessico e strutture noti, su argomenti familiari;- Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni operative relative a modalità di lavoro personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici;- Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione;- Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;- Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-play);- Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, note rispettando ritmo ed intonazione della L2.
READING (lettura e comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere parole e semplici frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2;- Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni (read, colour, listen...);- Leggere una breve storia illustrata e comprenderne le informazioni principali;- Conoscere l'alfabeto e alcuni suoni tipici della lingua inglese.



WRITING (Produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Scrivere parole e semplici testi relativi ad argomenti noti oralmente;- Scrivere semplici frasi, messaggi di augurio seguendo un modello dato.
Riflessione sulla lingua	Riconoscere ed utilizzare alcuni semplici elementi formali della lingua.
Conoscenza culturale e civiltà anglofona	Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare



qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

PROGRAMMAZIONE CLASSE QUARTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Riappropriarsi del lessico e delle strutture linguistiche apprese nelle classi precedenti.</i>	
LISTENING (ascolto e comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente;- Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: famiglia, scuola, passatempi, gusti personali;- Ascoltare e comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti; Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione;- Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;



	<ul style="list-style-type: none">- Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role- playing);- Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.
READING (lettura e comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2;- Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni.- Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e alcuni dettagli.
WRITING (Produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Scrivere parole e semplici frasi relativi ad argomenti noti oralmente;- Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri ecc.) in modo comprensibile;- Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.
Riflessione sulla lingua	Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.
Conoscenza culturale e civiltà anglofona	Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività. Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di lingua inglese.
<i>Sviluppare capacità meta cognitive: riflettere ed autovalutare il proprio lavoro svolto, ciò che si è imparato e ciò che si deve ancora imparare.</i>	

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.



PROGRAMMAZIONE CLASSE QUINTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Riappropriarsi del lessico e delle strutture linguistiche apprese nelle classi precedenti.</i>	
LISTENING (ascolto e comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.- Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: scuola, passatempi, gusti personali, città ecc.- Ascoltare e comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.- Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none">- Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione;- Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;- Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing);- Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.
READING (lettura e comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2;



	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni;- Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
WRITING (Produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none">- Scrive parole e frasi relativi ad argomenti noti oralmente;- Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina,inviti, auguri..) in modo comprensibile;- Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.
Riflessione sulla lingua	Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.
Conoscenza culturale e civiltà anglofona	Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività. Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di lingua inglese.
<i>Sviluppare capacità meta cognitive: riflettere ed autovalutare il proprio lavoro svolto, ciò che si è imparato e ciò che si deve ancora imparare.</i>	

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

La riflessione sulla lingua riguarderà le seguenti conoscenze:

- L'alfabeto: saper fare lo spelling;
- Gli articoli:determinativi/indeterminativi/partitivi



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



- Il nome: singolare e plurale
- I pronomi personali soggetto;
- Il presente del verbo: to be, to have, to like, can (forma affermativa, negativa, interrogativa)
- Uso di: there is/ there are.
- Verbi di uso comune al simple present e al present continuous (forma affermativa, negative, interrogative)
- Preposizioni di luogo: in, on, under, behind, between, next to...
- Preposizioni di tempo: in, on, at.
- Aggettivi qualificativi
- Gli aggettivi possessivi: my, your, his...
- Genitivo sassone: whose...?
- Gli aggettivi dimostrativi: this/that-these/those
- Gli aggettivi numerali.
- Utilizzare i principali segni di punteggiatura: il punto, la virgola, il punto esclamativo, il punto interrogativo. Utilizzare correttamente la lettera maiuscola.
- Question words: who, what when. where, why, how.
- Uso dei connettivi: and, but, or.
- Word order.

Obiettivi minimi

Classe prima

- Comprende il senso generale di filastrocche e canzoni con l'ausilio della gestualità.
- Comprende semplici vocaboli con il supporto della gestualità.
- Memorizza brevi canzoni e filastrocche.
- Memorizza semplici parole con l'ausilio della gestualità.

Classe seconda

- Comprende ed esegue semplici comandi con il supporto della gestualità.
- Comprende canzoncine e filastrocche presentate con la gestualità.
- Memorizza e ripete parole presentate nel corso dell'anno.



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)

C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142

e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



- Memorizza e riproduce semplici canzoni.
- Comprende semplici vocaboli o brevi frasi presentate nel corso dell'anno.
- Collega parole ad immagini
- Copia semplici parole e frasi dalla lavagna.

Classe terza

- Comprende semplici vocaboli.
- Comprende il testo di canzoni e filastrocche
- Ricorda e ripete parole presentate nel corso dell'anno.
- Riproduce canzoni.
- Comprende il significato generale di una frase
- Collega semplici parole ad immagini
- Trascrive correttamente vocaboli.
- Copia e scrive brevi frasi su un modello dato.
- Riflessione linguistica: riconosce essenziali similarità e differenze linguistiche fra la lingua materna e la lingua straniera.

Classe quarta

- Comprende comandi ed espressioni con il supporto della gestualità.
- Comprende semplici termini e brevi frasi di uso quotidiano
- Ripete e riutilizza parole e semplici frasi già presentate nel corso dell'anno.
- Riproduce canzoni.
- Collega parole alle corrispondenti immagini
- Legge e comprende parole di uso comune
- Trascrive correttamente vocaboli e frasi
- Scrive correttamente vocaboli già memorizzati.

Riflessione sulla lingua: grammar

- Riconosce e distingue gli articoli determinativi e indeterminativi
- Riconosce i diversi pronomi personali utilizzati come soggetto: I, you, he, she, it..



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



- Usa "yes/no" in modo adeguato per rispondere alle domande in modo affermativo o negativo.
- Riconosce la forma contratta di "not" per negare. (forma negativa)
- Riconosce l'inversione della posizione soggetto e verbo per porre domande (forma interrogativa).
- Riconosce l'uso del "do/does" per formulare frasi interrogative.
- Riconosce alcune forme di - wh questions.
- Riconosce i suffissi per formare il plurale.

Classe quinta

- Comprende comandi ed istruzioni
- Comprende termini e brevi frasi di uso quotidiano
- Ripete e riutilizza parole e semplici frasi
- Riproduce dialoghi con l'ausilio del testo
- Comprende semplici testi con l'ausilio di supporti visivi
- Legge e comprende parole e frasi note.
- Trascrive vocaboli e semplici frasi
- Inserisce vocaboli dati in appositi spazi con l'ausilio di immagini

Riflessione sulla lingua: grammar

- Riconosce e distingue gli articoli determinativi e indeterminativi
- Riconosce i diversi pronomi personali utilizzati come soggetto: I, you, he, she, it
- Riconosce le forme verbali di "be, have got, can.
- Alcuni verbi al Present simple e al Present continuous
- Usa "yes/no" in modo adeguato per rispondere alle domande in modo affermativo o negativo.
- Riconosce la forma contratta di "not" per negare. (forma negativa)
- Riconosce l'inversione della posizione soggetto e verbo per porre domande (forma interrogativa).
- Riconosce l'uso del "do/does" per formulare frasi interrogative.
- Riconosce alcune forme di - wh-questions.
- Riconosce i suffissi -s/-es per formare il plurale dei sostantivi.
- Riconosce ed utilizza alcuni aggettivi



Ovviamente il vocabolario e le strutture possono essere modificati e ampliati a seconda della situazione della classe, delle occasioni che si presentano nel corso dell'anno.

Per fornire ulteriori stimoli utili al miglioramento della pronuncia, dell'intonazione e della capacità d'ascolto si proporranno agli alunni filmati, video, cartoni animati e programmi specifici in lingua originale.

Metodologia e strumenti

L'orientamento metodologico sarà di tipo ludico-comunicativo e la lingua inglese verrà considerata non come fine a sé stessa, ma come mezzo di comunicazione.

Si opererà per un APPROCCIO COMUNICATIVO INTEGRATO che faccia riferimento ad una complessa articolazione di tecniche e metodi al fine di adattare le attività alle reali esigenze dei bambini ed alle diverse categorie concettuali che già possiedono o stanno maturando, tenendo conto che la meta fondamentale dell'approccio comunicativo è quello di mettere l'alunno in grado di comunicare in modo efficace in contesti significativi perché ciò avvenga è necessario:

- creare un clima positivo, eliminando ogni possibile fattore di ansia e rendendo l'alunno consapevole dei propri progressi;
- lavorare in forma ludica per vivacizzare e concretizzare l'apprendimento;
- presentare delle strutture linguistiche legate ai bisogni dei bambini stessi che permettano loro di avere un rapporto stimolante e creativo con la nuova lingua.

Si curerà lo sviluppo integrato delle seguenti abilità: abilità ricettiva orale che consiste nel comprendere ciò che si ascolta; interazione orale che consiste nell'essere in grado di esprimersi ed interagire oralmente; abilità ricettiva scritta cioè saper comprendere un testo scritto; abilità produttiva scritta che consiste nel riuscire ad esprimersi per iscritto.

L'attività didattica si svolgerà inizialmente in forma orale sviluppando nell'alunno le prime due abilità che sono il saper ascoltare e il saper parlare. Solo dopo aver accertato l'acquisizione orale delle strutture linguistiche presentate, si passerà all'attività di lettura e scrittura che sarà avviata gradualmente (a partire dalla classe terza).

Verrà prestata adeguata attenzione all'impostazione della corretta pronuncia, guidando gli alunni a capire il rapporto tra grafia e fonìa in inglese. Non sarà presentata alcuna parola scritta che non sia stata acquisita nella sua dimensione orale.

L'approccio alla lettura avverrà con semplici parole e/o frasi associate a disegni, per poi passare a brani in cui le parole si alterneranno alle illustrazioni per giungere infine a brani senza il supporto di immagini. I testi saranno brevi, semplici e chiari.

L'alunno deve essere reso consapevole della diversità esistente tra codice orale e scritto, ed abituarsi a cogliere il senso globale di un testo.

La produzione scritta partirà dall'imitazione di modelli dati e consentirà un reimpiego più consapevole di espressioni linguistiche apprese come automatismi.



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)

C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142

e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Si inizierà con esercizi di copiatura per proseguire con esercitazioni di completamento, incastri, cruciverba, compilazione di schede da riempire con dati personali.

Si passerà poi alla descrizione di persone, animali, oggetti ed ambienti attraverso brevi frasi e semplici testi.

A partire dalla classe terza, l'acquisizione delle principali strutture e regole grammaticali della L1 renderà possibile avviare la conoscenza di alcune strutture di base della grammatica della L2. La riflessione linguistica sarà stimolata e guidata a partire dalle "osservazioni spontanee degli alunni" con espliciti riferimenti comparativi e contrastivi tra l'italiano e la lingua inglese. In particolare sarà stimolato il confronto tra lessico, funzioni e strutture osservate, con quelle corrispondenti in italiano ed in inglese. Tutto il materiale linguistico sarà memorizzato regolarmente mediante la ripetizione di filastrocche, canzoni, storie e mini-dialoghi. L'attività d'insegnamento sarà strutturata in unità didattiche finalizzate al graduale raggiungimento degli obiettivi programmati. Esse verranno ampiamente diversificate per dare maggiore possibilità a tutti gli alunni di giovarsene in modo proficuo e di vedere rispettati il proprio stile e ritmo di apprendimento.

Ogni unità sarà articolata in sei fasi: motivazione, presentazione, imitazione, pratica o produzione, controllo e rinforzo.

Ogni unità didattica sarà distinta in un numero imprecisato di micro lezioni, graduate per difficoltà, e non sarà mai separata dalle altre ma farà parte di un processo consequenziale e progressivo in cui ogni successiva unità riprenderà le mosse dalle precedenti. La sequenza metodologica sarà sempre la stessa ovvero: saper capire, saper parlare e interagire, saper leggere e saper scrivere, modificando l'intensità e la durata di ogni fase in rapporto all'età degli alunni.

Verrà dato ampio spazio all'uso del TPR (*Total Physical Response*), una metodologia basata sulla comprensione orale degli apprendimenti che portano ad una risposta fisica.

Verranno svolte attività di CLIL, scelte appropriatamente dal docente, che offriranno il vantaggio di sviluppare nuove competenze linguistiche e di far apprendere un lessico specifico; forniranno inoltre agli alunni nuove motivazioni all'apprendimento della lingua inglese.

Non mancheranno anche attività di storytelling scegliendo libri che contengano i topic che intendiamo sviluppare, in modo da coinvolgere, interessare e rendere spontaneo l'apprendimento della lingua inglese.



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Verifica e valutazione

La verifica, quale momento essenziale per valutare il grado di assimilazione di quanto presentato, verrà proposta a conclusione di ogni unità di apprendimento e consentirà all'insegnante di valutare il livello di apprendimento di ogni alunno e le strategie messe in atto per il raggiungimento delle specifiche competenze.

Pertanto, essa condurrà ad un riadattamento della programmazione iniziale e, se necessario, ad eventuali attività di recupero e/o consolidamento.

Alla fine di ogni unità didattica verranno somministrati agli alunni test oggettivi di vario tipo:

- prove collettive di tipo performativo che consistono in una serie di ordini eseguiti o in veste grafica o con attività motoria.
- a scelta multipla;
- scelta vero/falso;
- orali/scritte;
- cloze-test;
- conversazione guidata (drammatizzazione e role-play).

Le prove di verifica devono portare ad una valutazione di tipo diagnostico, in itinere e sommativo, pertanto verranno somministrate con regolarità facendo riferimento al libro di testo e a schede strutturate. Lo strumento principale di verifica sarà l'osservazione in itinere degli alunni durante lo svolgimento di attività abituali, individuali, di coppia o di piccolo gruppo. Le verifiche e la conseguente valutazione avverranno con modalità diverse ma sempre in coerenza con gli obiettivi programmati e rispettosi dei tempi di apprendimento dell'alunno.

Si ricorrerà alla correzione collettiva e all'autocorrezione guidata: tale modalità, con l'intervento dell'insegnante, rende l'alunno più autonomo e consapevole delle competenze acquisite.

La valutazione dei processi di apprendimento sarà innanzitutto una valutazione formativa basata sull'osservazione dei comportamenti cognitivi e comunicativi degli alunni nella loro globalità pertanto si valuteranno:

- comportamento
- ascolto/attenzione
- rispetto delle regole/correttezza
- impegno, interesse, partecipazione alle attività
- capacità di relazionarsi ai compagni e all'insegnante.
- Ordine e puntualità
- Responsabilità/maturità in relazione all'età
- Autonomia/ritmi e tempi/situazione di partenza e percorso personale nel tempo.



All'interno di ogni percorso didattico verranno previste attività di richiamo e di rinforzo finalizzate al consolidamento degli apprendimenti per gli alunni che risultassero incerti.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali *(Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012)*

- ✓ Disabilità:
 - Legge 104/92: *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*.
Per gli obiettivi di apprendimento e per le modalità di valutazione si farà riferimento a quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato condiviso con la famiglia e l'equipe medica.

- ✓ Disturbi evolutivi specifici:
 - Legge n.170/10 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
 - Decreto N. 5669 del 12 giugno 2011;
 - *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Allegate al decreto ministeriale del 12 giugno 2011.*
Si adotteranno le misure dispensative e compensative secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia.

- ✓ Svantaggio socio economico, linguistico e culturale:
Per gli alunni, non rientranti nelle casistiche sopradescritte certificate dalle normative vigenti, per gli obiettivi di apprendimento e le modalità di valutazione si potrà fare riferimento all'elaborazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Il consiglio di classe potrebbe anche decidere di redigere un Piano Didattico Personalizzato, estendendo agli alunni con bisogni educativi speciali le misure compensative e dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/10. In alternativa dovranno raggiungere gli obiettivi minimi sopradescritti.
Per quanto concerne l'Educazione Civica si farà riferimento agli argomenti da trattare e ai progetti curriculari proposti sia nei singoli plessi che nelle diverse classi di appartenenza.



Competenze di passaggio: Scuola primaria – scuola secondaria primo grado

Cosa deve possedere un alunno in termini di conoscenze e abilità essenziali al termine dell'esperienza nella scuola primaria come requisito per poter approcciarsi in modo adeguato al percorso di apprendimento della scuola secondaria di primo grado

- Lessico e funzioni comunicative utili a comprendere ed esprimere messaggi orali relativi a: informazioni personali, bisogni elementari, preferenze, azioni abituali;
- Pronuncia ed intonazione corretta, possesso delle regole ortografiche, possesso delle strutture grammaticali di base;
- Conoscenza di alcuni aspetti significativi della cultura Anglosassone e di alcuni paesi Europei.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese al termine della scuola secondaria di I grado

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico
- Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Obiettivi linguistici generali

Sviluppare le abilità ricettive

Sviluppare la capacità di ascolto LISTENING e di lettura READING



Sviluppare le abilità produttive

Sviluppare la capacità di produrre messaggi orali SPEAKING e scritti WRITING

PRIMA LINGUA COMUNITARIA LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE	COMUNICARE NELLA LINGUA STRANIERA
COMPETENZA ATTESA al termine della scuola secondaria	È in grado di utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed affrontare una comunicazione in lingua Inglese nell'incontro con persone di diverse nazionalità.
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenze digitali: Usare con consapevolezza le tecnologie per reperire informazioni, produrre materiali di lavoro ed interagire con soggetti diversi. Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare Partecipare in modo efficace e costruttivo al lavoro di gruppo, rispettare le regole condivise collaborando per il bene comune. Utilizzare le informazioni apprese o vissute in esperienze di vita personali per usare e applicare conoscenze in contesti nuovi. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Dimostrare originalità e spirito di iniziativa, realizzare semplici progetti. Consapevolezza ed espressione culturale Comprendere se stesso e gli altri, riconoscere ed apprezzare le diverse identità in Europa e in altre parti del mondo cogliendone la diversità culturale e linguistica.



PROGRAMMAZIONE CLASSE PRIMA

Nuclei fondanti	Abilità	Conoscenze
Comprensione orale	Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali. Riconoscere parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia ed al proprio ambiente, pronunciate lentamente e chiaramente	Funzioni comunicative: Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere il livello A2 (QCER). Aree lessicali: Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
Comprensione scritta	Cogliere l'argomento e le informazioni essenziali di un breve e semplice testo scritto	Riflessione sulla lingua: Strutture linguistiche necessarie per raggiungere e il livello A2 (QCER).
Produzione orale	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica. Dare e chiedere informazioni attinenti alla sfera personale	Corretta Pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche. Civiltà: Approfondimenti di aspetti della cultura, delle tradizioni e delle festività in Europa.
Produzione scritta	Scrivere appunti, cartoline, messaggi. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari	

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

Nuclei fondanti	Abilità	Conoscenze
Comprensione orale	Cogliere il significato globale e individuare semplici dati e informazioni specifiche da conversazioni e messaggi di vario tipo	Funzioni comunicative: Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 (QCER). Aree lessicali:



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Comprensione scritta	Cogliere il punto principale in messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura	Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate. Riflessione sulla lingua: Strutture linguistiche necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2 (QCER).
Produzione orale	Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.	Corretta Pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche. Civiltà: Approfondimenti di aspetti della cultura, delle tradizioni e delle festività in Europa.
Produzione scritta	Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere, e mail. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse.	

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA

Nuclei fondanti	Abilità	Conoscenze
Comprensione orale	Cogliere il significato globale e informazioni specifiche da messaggi di vario tipo. Individuare semplici dati e informazioni specifiche da annunci, descrizioni e messaggi	Funzioni comunicative: Funzioni linguistico-comunicative necessarie per potenziare il livello A2 e per un avvio al livello B1-Soglia (QCER). Aree lessicali: Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
Comprensione scritta	Comprendere un brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche	Riflessione sulla lingua:



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Produzione orale	Interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari; Descrivere o presentare in forma più articolata, persone, situazioni di vita, esperienze.	Strutture linguistiche necessarie per potenziare il livello A2 e per un avvio al livello B1-Soglia (QCER). Corretta Pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche. Civiltà: Approfondimenti di aspetti della cultura anglo-sassone, angloamericana ed Europea anche di carattere trasversale alle altre discipline.
Produzione scritta	Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte; Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.	

Per i contenuti e le strutture linguistiche si fa riferimento a quanto proposto nel libro di testo adottato.

Competenze di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore

Cosa deve possedere un alunno in termini di conoscenze e abilità essenziali al termine dell'esperienza nella scuola secondaria come requisito per poter approcciarsi in modo adeguato al percorso di apprendimento della scuola secondaria di secondo grado

Possesso del lessico, delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative utili a comprendere ed esprimere:

- Messaggi orali in cui vengano espressi informazioni personali e familiari
- Bisogni elementari, obblighi e divieti, capacità ed incapacità, preferenze, offerte inviti rifiuti, suggerimenti, proposte, confronti e paragoni, desideri e intenzioni, proposte, intenzioni e ipotesi.
- Acquisizione di pronuncia ed intonazione corretta. Sviluppo di capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere. Consapevolezza plurilingue e sensibilità interculturale senza atteggiamenti di rifiuto.

Obiettivi minimi

Per gli alunni BES, oltre a prevedere dei tempi più lunghi nell'apprendimento, si predisporranno adeguate esercitazioni, semplificando e facilitando con mappe concettuali e schemi.



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Per gli alunni H si predisporranno delle attività didattiche che consentiranno l'inclusione dell'alunno all'interno del contesto scolastico con la massima collaborazione tra i docenti ed in linea con gli obiettivi del PEI.

Ovviamente il vocabolario e le strutture possono essere modificati e ampliati a seconda della situazione della classe, delle occasioni che si presentano nel corso dell'anno.

Metodologia e strumenti

Al fine di attuare la realizzazione del presente curriculum, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento, il docente di lingua straniera dovrà tenere presente l'approccio comunicativo funzionale favorendo l'apprendimento della lingua in situazioni di vita reale e simulazioni con authentic tasks, aiutando gli alunni a mantenere l'interesse e la motivazione per l'apprendimento e accompagnandoli nella progressiva autonomia.

In particolar modo si terrà conto dei seguenti elementi:

Didattica flessibile volta alla valorizzazione di potenzialità e specificità di ciascun alunno, tenendo sempre presente la centralità dello studente.

Didattica a spirale che presuppone la ripresa e l'integrazione delle conoscenze apprese nelle singole UDA.

Didattica induttiva; Didattica laboratoriale; Didattica digitale e multimediale; Metodologia CLIL; Flipped Learning; Cooperative learning; Pair work; Peer tutoring; Drammatizzazione- Role play; Authentic Tasks e problem solving; Gamification.

Si utilizzeranno i mezzi, strumenti e tecnologie multimediali presenti all'interno dell'istituto scolastico: LIM, PC, Tablet.

Ma tuttavia non viene escluso in toto la possibilità BYOD (Smart phone, tablet, etc.) Libri di testo (cartacei e digitali), Schede didattiche/fotocopie, Aula virtuale in cui verranno forniti moduli, file, mappe, ecc.

Per gli studenti con difficoltà di apprendimento saranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste.

Verifica e valutazione

Ogni fase di apprendimento verrà verificata utilizzando prove di diverso tipo.

Le prove iniziali con valore diagnostico saranno osservazioni e annotazioni sistematiche e test semi-strutturati.

Per la ricezione orale (listening) si procederà con test strutturati a scelta multipla, true/false o domande aperte.

Per la ricezione scritta (reading) si utilizzeranno test strutturati a scelta multipla o true/false, prove semi-strutturate, questionari a risposta aperta.

Per la produzione orale e per l'interazione orale (speaking) le verifiche saranno osservazioni e annotazioni sistematiche, nelle quali si terrà conto della corretta intonazione e pronuncia, della fluidità, della correttezza formale, dell'appropriatezza nell'uso delle funzioni linguistiche.



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"

Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)

C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142

e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it



Per la produzione scritta (writing) le verifiche potranno essere prove semi-strutturate a risposta aperta, lettere/E-mail, riassunti, o prodotti più complessi come composition e dettati.

Si terrà conto della correttezza ortografica, grammaticale e dell'appropriatezza nell'uso delle funzioni e della coesione e della coerenza del prodotto negli Authentic Tasks.

Alla fine di ogni Unità di Apprendimento saranno somministrate verifiche sommative oggettive tese non solo ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche a individuare eventuali carenze e bisogni, permettendo così al docente di valutare l'efficacia dell'azione didattica in relazione alla situazione della classe e a trarne indicazioni utili per operare aggiustamenti o integrazioni.

La valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi e dei progressi personali in relazione ai punti di partenza diversi e all'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e simulazioni) relative alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno.

La valutazione delle competenze acquisite terrà conto dei parametri stabiliti nella Rubrica di valutazione d'istituto.

Per la valutazione quadrimestrale intermedia e finale il docente esprimerà un voto complessivo sull'alunno (valutazione sommativa) che terrà conto del punto di partenza dell'alunno, dell'impegno e partecipazione e della votazione ottenuta nelle eventuali Prove Parallele d'Istituto.

Per le prove INVALSI si procederà alla valutazione in coerenza con le indicazioni nazionali.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o per obiettivi minimi, oppure differenziata. Per maggiori indicazioni in merito ad ogni singolo alunno, si fa riferimento al PEI di ogni singolo alunno.

ALLEGATI

Allegato 2: Iniziative di ampliamento curricolare

REFERENTE	TITOLO	PLESSO	CL/SEZ	COLLABOR	ORARIO	ORE MOF INTERNI
SCUOLA DELL'INFANZIA						
Tutte le docenti del plesso	RANDAGISMO ASL7	Tutte le Scuole d'Infanzia e le Scuole Primarie di Villamassargia e Musei		ASL7	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Scuola in festa	Tutte le Scuole d'Infanzia e le Scuole Primarie		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	EASYBASKET SCUOLA	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	A.S.D. Polisportiva Grotte San Giovanni	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Calcio	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	Scuola Calcio Domusnovas	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Baseball, softball	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Danza	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Donne rurali	Scuola Infanzia Domusnovas	A,B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Lingua Inglese	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Cualbu Giovanna	Insieme con la musica	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	NO	Curricolare per alunni ed extra-curricolare per i docenti	10 ore funzionali all'insegnamento per ciascuna docente (n. 6 docenti)
Casula Loredana, Muscas Maria Dolores	Insieme con la musica	Scuola Infanzia Musei	Sez. unica	NO	Curricolare per alunni ed extra-curricolare per i docenti	10 ore funzionali all'insegnamento per ciascuna docente (n. 2 docenti)
Maccioni Silvia	Piccoli cittadini, cittadine crescono	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Dal bruco alla farfalla	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Informatica	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	BibliotecAMO	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Giochiamo con le parole	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	Prevede presenza esperto esterno: LOGOPEDISTA
Caboni Monica	La Divina Avventura (informatica e giochiamo con le parole)	Scuola Infanzia Domusnovas	B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Caboni Monica	Il metodo analogico e la linea del 20 di Camillo Bortolato	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le Docenti	Io leggo perché	Scuole dell'infanzia Domusnovas,		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO

		Villamassargia e Musei				
Delogu Cinzia	Dechatlon	Scuola Infanzia Villamassargia, Domusnovas e Musei		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Delogu Cinzia	Storie in viaggio	In continuità con la Primaria e la Scuola Sec. I grado	A,B,C I cinquenni	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Palmas Rita	Laboratorio	Scuola Infanzia Villamassar.	Tutti gli alunni	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
SCUOLA PRIMARIA						
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Scrittori di classe	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Io leggo perché	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Calcio	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Esero	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Dechatlon	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Educazione digitale	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Scuola di tifo	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Sais Maria Vincenza, Pinna Giorgia, Peddis Daniela	Cambridge Young Learners Examination: Starters	Scuole Primarie di tutti i Comuni	Classi quinte Scuole Primarie	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Sais 20 OD Pinna 20 OD Peddis 20 OD
Tutte le classi	Baseball	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Danza	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Il Natale in musica	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Donne rurali	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Scuola di tifo	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Dechatlon	Scuola Primaria di Via Monti	Classi prima, seconda, terza, quarta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Radici nella memoria	Scuola Primaria di Via Monti	Classi quarte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Acqua bene prezioso	Scuola Primaria di Via Monti	Classe quinta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Io leggo perché	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto ambientale con la FORESTALE	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	Forestale	Curricolare per alunni e docenti	NO

Mocci Valentina	Progetto il bene delle API	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scuola in festa	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto continuità scuola dell'Infanzia	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Musica	Primaria Villamassargia	Classi quarte e quinta	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Mandigos	Primaria Villamassargia	Classi terze e quinta	LAORE	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scrittori di classe	Primaria Villamassargia	Classi quarte e quinte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto planetario	Primaria Villamassargia	Classe quinta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Dechatlon	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scuola di tifo	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Baseball	Primaria Via Cagliari	Classi prima e seconda	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Planetario a scuola	Primaria Via Cagliari	Classi quinte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Scuola di tifo	Primaria Via Cagliari	Classi terza e quarta	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Joy of moving - MOTORIA	Primaria Via Cagliari	Classi terza e quarta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Donne rurali	Primaria Via Cagliari	Tutte le classi	Coldiretti	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Progetto Natale	Primaria Via Cagliari	Tutte le classi	Esperta esterna	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Argonautilus	Scuole Infanzia e Primaria	Tutte le classi	Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO
SCUOLA SECONDARIA I GRADO						
Docenti lingua inglese	Cambridge Young Learners Examination: Movers	Scuole Sec. I grado	Classi prime	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Piras 20 OD Foddis 20 OD
Docenti lingua inglese	Cambridge Young Learners Examination: Flyers	Scuole Sec. I grado	Classi seconde e terze	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Piras 20 OD Foddis 20 OD
Docenti di classe	Gioco d'azzardo e dipendenze tecnologiche	Scuole Sec. I grado Domusnovas	Classi seconde e terze	ASL8	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Scuola di tifo	Scuole Sec. I grado Villamassargia, Musei	Cl. 3F, 1F, Pl.cl.	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Tuttestorie	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mandas Claudia	Progetto BABEL	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Cl. 2E	Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO
Delogu Cinzia	Progetto continuità con l'infanzia	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Cl. 3E	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Porcu Maria Chiara	Io leggo perché	Scuola Sec. I grado Domusnovas, Musei		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Sanna Antonella	Corsa contro la fame	Tutti i gradi di Scuola		Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO

*Tutti i progetti programmati verranno effettivamente svolti in base alla disponibilità delle risorse economiche A.S. corrente.

ALLEGATI

Allegato 3: Viaggi d'istruzione A.S. 2022/2023

REFERENTE	DESTINAZIONE	MESE	GRADO	CL.	NOTTI
Sanna Antonella	Firenze	Primavera	SSI Villamassargia	3E/3F	3
Sanna Antonella	Firenze	Primavera	SSI Musei	3D	3
Docenti di classe	Siena, Firenze	Primavera	SSI Domusnovas	3A, 3B, 3C	3
Frongia Cristina	Da definire	Primavera	SP Via Monti	5C	2/3
Asaro Nerina	Da definire	Primavera	SP Musei	5E	2/3
Lancellotti Guglielmina	Da definire	Primavera	SP Via Cagliari	5A, 5B	2/3
Mocci Valentina	Da definire	Primavera	SP Villamassargia	5F	2/3

I viaggi di istruzione verranno effettuati nel territorio regionale in base allo stato pandemico in atto. Sono previsti anche ulteriori viaggi di istruzione, oltre quelli presentati in tabella, purché deliberati in sede di consiglio di classe o interclasse e collegio docenti.

VALUTAZIONE COMPETENZE DIPARTIMENTO AREA ANTROPOLOGICA

(La conoscenza del mondo)

AREA ANTROPOLOGICA		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze				Valutaz.	Media
COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.		Livello Avanzato (9 – 10)	Livello Intermedio (7 – 8)	Livello Base (6 – 7)	Livello Iniziale (5 – 6)		
		A	B	C	D		
CONOSCENZA DEL MONDO: CONOSCENZA Infanzia	Conoscenza - TEMPO <ul style="list-style-type: none"> • collocare nel tempo eventi ed esperienze • conoscere la propria storia personale e familiare • conoscere la cultura e le tradizioni 						
	Conoscenza - SPAZIO <ul style="list-style-type: none"> • collocare sé stesso, gli oggetti e le persone nello spazio • eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali 						
CONOSCENZA DEL MONDO: ABILITÀ Infanzia	Abilità – TEMPO <ul style="list-style-type: none"> • giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri • raccontare temporalmente le fasi di una storia, di un evento e di un'esperienza 						
	Abilità – SPAZIO <ul style="list-style-type: none"> • usare verbalmente indicatori topologici • orientarsi nello spazio 						
CONOSCENZA DEL MONDO: ATTEGGIAMENTI Infanzia	Atteggiamenti <ul style="list-style-type: none"> • l'alunno sviluppa il senso dell'identità personale • l'alunno utilizza indicatori topologici nella vita quotidiana 						
STORIA/GEOGRAFIA	Acquisire ed interpretare l'informazione di carattere antropologico, storico – geografico: Mostra un'attenzione						

	costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato di un messaggio di carattere antropologico, storico - geografico; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti; apprezza e rispetta le diverse tradizioni culturali; utilizza le proprie potenzialità per esprimersi e mostrare interesse nell'ambito storico-geografico.						
	Individuare collegamenti e relazioni: Si orienta nello spazio e nel tempo, individua cause/effetti, analogie/differenze ed opera secondo schemi logici in modo personale.						
	Individuare collegamenti e relazioni fra le varie aree disciplinari						

VALUTAZIONE COMPETENZE DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO – ESPRESSIVA

(Discorsi e parole – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori)

AREA LINGUISTICA		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze				Valutaz.	Media
COMPETENZE EUROPEE: Competenza alfabetica – funzionale; Competenza Multilinguistica		Livello Avanzato (9 – 10)	Livello Intermedio (7 – 8)	Livello Base (6 – 7)	Livello Iniziale (5 – 6)		
		A	B	C	D		
Competenza alfabetica - funzionale	Capacità di individuare, comprendere, esprimere e creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, utilizzando lingua e linguaggi (attingendo a varie discipline) per comunicare e relazionarsi efficacemente.						
Comunicazione nella lingua madre: comunicare, comprendere e rappresentare	Ascoltare e comprendere						
	Leggere e comprendere						
	Parlare e farsi capire (efficacia comunicativa)						
	Scrivere						
	Riflettere sulla Lingua						
Comunicazione nelle lingue straniere: comunicare, comprendere e rappresentare	Ascoltare e comprendere						
	Leggere e comprendere						
	Parlare						
	Scrivere						
	Riflettere sulla Lingua						
	Conoscere la cultura e le civiltà						
AREA ESPRESSIVA		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze				Valutaz.	Media
COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.		Livello Avanzato (9 – 10)	Livello Intermedio (7 – 8)	Livello Base (6 – 7)	Livello Iniziale (5 – 6)		
		A	B	C	D		

ARTE Infanzia	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Elabora produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Osserva immagini. Sperimenta alcune forme d'arte e di espressione artistica.</p>						
ARTE Primaria	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresenta e comunica la realtà percepita. Osserva e legge immagini. Familiarizza con alcune forme d'arte e di produzione artigianale.</p>						
ARTE Secondaria I grado	<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Conosce, comprende, esprime idee figurative e comunica le proprie emozioni nelle diverse arti, si impegna in processi creativi sia individualmente che attraverso il lavoro cooperativo, riconosce le possibilità di valorizzazione personale e sociale attraverso le arti e altre forme culturali.</p>						
	<p>Senso civico nei confronti delle diverse espressioni artistiche – culturali</p> <p>Assume comportamenti responsabili, aperti e rispettosi verso le manifestazioni delle diverse espressioni artistiche e culturali. Riconosce e valorizza gli aspetti del patrimonio artistico e culturale.</p>						
MUSICA Infanzia	<p>Sperimentare diverse possibilità espressive con voce, oggetti sonori e body-percussion.</p>						
MUSICA Primaria	<p>Ascoltare, decodificare, analizzare i suoni.</p>						

	Sperimentare diverse possibilità espressive della voce e di diversi oggetti sonori.						
MUSICA Secondaria I grado	Comprensione e uso dei messaggi specifici: Lo studente usa, crea o rielabora diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, memorizzazione, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di utilizzare software per la scrittura musicale convenzionale o non convenzionale.						
	Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali: Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione, l'interpretazione e la rielaborazione di brani strumentali, vocali o digitali appartenenti a genere e culture differenti. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali.						
	Capacità di ascolto e comprensione critica dei fenomeni sonori, dei messaggi musicali e dei fenomeni sociali e culturali connessi: Lo studente comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali. Lo studente è conscio ed integrato con la realtà culturale e le offerte formative extrascolastiche del proprio territorio. È in grado di utilizzare i mezzi informatici e digitali per acquisire, filtrare o rielaborare le informazioni.						

<p>ED. FISICA</p>	<p>Consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo Assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti e conoscendo le proprie potenzialità. Elabora, esegue e controlla sequenze di movimento individuali e collettive, anche attraverso semplici forme coreografiche. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione e la padronanza dei propri schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spazio-temporali.</p>						
	<p>Senso civico verso il gioco, lo sport, le regole e la correttezza sportiva - fair play Sa interagire e competere responsabilmente con gli altri, nel rispetto delle regole e della correttezza sportiva. Programma i comportamenti motori nell'interazione con i propri compagni e avversari. Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nelle situazioni collegate all'Educazione fisica e nei vari ambienti di vita.</p>						

AREA MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza matematica

Conoscenza matematica

INFANZIA

Riconosce gli oggetti in base al colore e alle dimensioni; conosce i principali concetti topologici e spazio temporali; riconosce e denomina le principali figure geometriche; conosce i numeri e li associa alle quantità entro la decina; conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.

PRIMARIA

1. Numeri

Conoscere i numeri naturali e abbinarli alla quantità

Conoscere i termini dei concetti matematici

Conoscere il valore posizionale delle cifre

2. Spazio e figure

Riconoscere nella realtà forme e figure geometriche

Conoscere gli elementi significativi di una figura

3. Problemi

Conoscere gli elementi di un problema

4. Relazioni, misure, dati e previsioni

Conoscere diversi tipi di relazione tra dati

Conoscere i sistemi di misura convenzionali

SECONDARIA I GRADO

Conosce gli elementi propri della disciplina riguardanti i tre aspetti fondamentali: aritmetica, geometria (piana e solida), algebra.

Abilità matematiche

INFANZIA

È capace di ordinare, raggruppare in base ad uno o più indicatori; usa i numeri e conta entro la decina; sa porre domande e formulare ipotesi.

PRIMARIA

1. Numeri

Confrontare, ordinare e valutare quantità e numeri

Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

2. Spazio e figure

Costruire e disegnare le principali figure geometriche individuando gli elementi significativi.

3. Problemi

Analizzare il testo di un problema individuando le informazioni, necessarie, mancanti o superflue per la sua risoluzione

Utilizzare strategie adeguate alla risoluzione del problema

4. Relazioni, misure, dati e previsioni

Comprendere il significato dei dati liberi o in tabella

Inserire i dati in una tabella

Utilizzare correttamente i sistemi di misura convenzionali

Effettuare equivalenze

SECONDARIA I GRADO

Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; riconosce, descrive e rappresenta forme geometriche, piane e solide, e opera con i loro elementi, individua strategie appropriate per la soluzione di problemi, argomentando il procedimento seguito; analizza i dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e l'uso consapevole di strumenti di calcolo.

	<p>Atteggiamento matematico INFANZIA Dimostra curiosità e interesse, pone domande, confronta, dà spiegazioni.</p> <p>PRIMARIA L'alunno sviluppa un atteggiamento curioso, positivo e propositivo rispetto alla matematica L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità matematiche in contesti interdisciplinari e nella vita quotidiana.</p> <p>SECONDARIA I GRADO È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo matematico.</p>
Competenza scientifica	<p>Conoscenza scientifica INFANZIA Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali; comprende ed analizza i fenomeni atmosferici.</p> <p>PRIMARIA Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.</p> <p>SECONDARIA I GRADO Comprende i principi di base del mondo naturale; i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali; le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici; comprende l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale; comprende i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, etc.).</p>
	<p>Abilità scientifica INFANZIA Analizza l'ambiente e mette in relazione diversi fenomeni ed elementi; utilizza sistemi grafici di registrazione.</p> <p>PRIMARIA Analizza e descrive i fenomeni individuandone le manifestazioni più significative. Osserva i fenomeni e individua somiglianze e differenze. Registra i dati significativi e identificare relazioni.</p> <p>SECONDARIA I GRADO Comprende la scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, è capace di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici; è sempre capace di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti; è sempre in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed è capace di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.</p>
	<p>Atteggiamento scientifico INFANZIA Dimostra curiosità e interesse per i fatti del mondo. Assume atteggiamenti positivi verso i messaggi ecologici.</p> <p>PRIMARIA Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo, che stimolino l'alunno a ricercare spiegazioni di quello che vede e succede. Ha un atteggiamento di cura verso l'ambiente naturale.</p> <p>SECONDARIA I GRADO Ha un atteggiamento critico e di gran curiosità nei confronti del mondo esterno; è assai interessato alle questioni etiche ed è attento sia alla sicurezza che alla sostenibilità ambientale (in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale).</p>

AREA TECNOLOGICA

Competenza tecnologica

Conoscenze tecnologiche

INFANZIA

Inizia ad orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie.

PRIMARIA

Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento.

SECONDARIA I GRADO

- Conoscere le convenzioni e le rappresentazioni grafiche e digitali;
- Conoscere e classificare le risorse
- Conoscere le principali proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali;
- Conoscere i termini del problema energetico e i sistemi di produzione dell'energia.

Abilità tecnologiche

INFANZIA

Utilizza la tastiera alfabetica e numerica ed individua le principali icone; utilizza il mouse; esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico.

PRIMARIA

Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Realizzare oggetti seguendo una precisa metodologia progettuale.

SECONDARIA I GRADO

- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche e digitali;
- Saper descrivere le caratteristiche generali dei materiali;
- Comprendere e saper utilizzare termini specifici;
- Saper classificare le risorse energetiche;
- Saper elencare i pro e i contro dei diversi tipi di energia.

Atteggiamento tecnologico

INFANZIA

Dimostra curiosità e interesse verso i linguaggi multimediali

PRIMARIA

Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione per raccogliere informazioni di cui ha bisogno.

SECONDARIA I GRADO

Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico.

VALUTAZIONE COMPETENZE ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MELONI" DOMUSNOVAS

IL SÉ E L'ALTRO - COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza digitale.		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze				Valutaz.	Media
		Livello Avanzato (9 – 10)	Livello Intermedio (7 – 8)	Livello Base (6 – 7)	Livello Iniziale (5 – 6)		
		A	B	C	D		
Imparare ad imparare	Aver conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli (e li sa gestire).	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità (e inizia a saperle gestire).	È abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità (e inizia a saperle gestire).	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.		
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.		
	Acquisire un produttivo metodo di approccio al compito e/o di studio	Ha un metodo di studio personale, attivo e creativo e utilizza, in modo corretto e proficuo, il tempo a disposizione.	Ha un metodo di studio autonomo ed efficace, e utilizza, in modo adeguato, il tempo a disposizione.	Ha un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, e utilizza, in modo adeguato, il tempo a disposizione.	Ha un metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.		
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettare e risolvere problemi	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice Prodotto.		
	Raccolta, interpretazione, organizzazione, elaborazione dei materiali per realizzare un prodotto; saper utilizzare adeguatamente gli strumenti disciplinari	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo razionale e originale.	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo appropriato.	Si orienta a raccogliere, interpretare, organizzare, elaborare i materiali in modo razionale e originale.	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo non sempre corretto.		

	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.		
Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo, promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Interagisce attivamente nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.		
	Disponibilità al confronto, saper ascoltare	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.		
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		
	Saper cooperare in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Coopera attivamente e in maniera propositiva in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Coopera attivamente in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Coopera in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Saltuariamente coopera in vista del conseguimento di obiettivi comuni.		
Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.		
	Rispettare le norme scolastiche e delle civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Rispetta sempre le regole.	Rispetta generalmente le regole.	Rispetta saltuariamente le regole.		
Competenza digitale: acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione e valutarne l'attendibilità e l'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.		
	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.		



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (CA)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it

Educazione Civica

Curricolo Verticale per la Scuola dell'Infanzia e il I ciclo di istruzione
A.S. 2020/2021



Sommario

Premessa	3
1. Norme, regolamenti, indirizzi e raccomandazioni per la stesura del curricolo	4
2. Indicazioni per la lettura del curricolo in allegato.....	4
3. Contenuti e metodologie dell’Educazione Civica.....	4
3.1 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà: contenuti.....	4
3.2 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà: metodologie.....	5
3.3 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: contenuti	6
3.4 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: metodologie	8
3.5 Cittadinanza digitale: contenuti	9
3.6 Cittadinanza digitale: metodologie	10
4. Contenuti dell’Educazione Civica comuni ai tre gradi di Scuola.....	11
5. Valutazione dell’Educazione Civica	11
6. Profilo delle Competenze alla fine del I ciclo (ALLEGATO B – Linee Guida per l’Educazione Civica in applicazione della Legge 92/2019)	11



Premessa

L'Educazione Civica, inserita da quest'A.S. 2020/2021 nel curriculum di tutte le Scuole italiane, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, con:

- una valutazione in decimi;
- un'attività annuale di almeno 33 ore (mediamente un'ora alla settimana);
- una trasversalità disciplinare che necessita di un "coordinatore di disciplina";

ha radici normative lontane, precedenti il DM 35 del 22 Giugno 2020.

Le radici sono riconducibili storicamente:

- alla lontana Legge Coppino del 1877 che introdusse l'insegnamento nelle Scuole italiane delle "prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino";
- all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" formalizzato con la L. 169 del 30 Ottobre 2008 art. 1 "Cittadinanza e Costituzione": *a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a "cittadinanza e costituzione" nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella Scuola dell'Infanzia;*
- alla volontà del Legislatore di ricordare sempre nelle norme scolastiche come la Scuola sia luogo di promozione di comportamenti positivi per la società (Statuto degli Studenti e delle Studentesse, DPR 249 del 1998, D.Lgs. del 13 Aprile 2017, n. 62 commi 3 e 4).

Pertanto, il DM 35 del 22 Giugno 2020 raccoglie i frutti di una prassi già consolidata nelle scuole italiane e la formalizza, lasciando alle autonomie scolastiche la libertà di attuazione nel rispetto delle Linee Guida - ALLEGATO A del Decreto Ministeriale sopracitato.



1. Norme, regolamenti, indirizzi e raccomandazioni per la stesura del curricolo

Per la stesura del Curricolo Verticale per l'Educazione Civica, così come richiesto dal DM 35 del 22 Giugno 2020 e dalle Linee Guida nazionali, il nostro Istituto si è normativamente riferito a:

- Artt. 2, 3, 33 della Costituzione relativi ai principi di uguaglianza, equità, pluralismo e solidarietà;
- Rapporto UNESCO della Commissione internazionale sull'educazione per il XXI secolo-1996, relativo ai quattro pilastri dell'educazione: imparare a conoscere, imparare ad essere, imparare a fare, imparare vivere con gli altri;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Statuto degli Studenti e delle Studentesse, DPR 249 del 1998
- Legge 169/2008 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- DM 254/2012 Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Legge 23 novembre 2012, n. 222 riguardante le Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di «Cittadinanza e Costituzione» e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole;
- Legge n.107/2015 di Riforma della scuola;
- D.Lgs. del 13 Aprile 2017, n. 62 commi 3 e 4.

2. Indicazioni per la lettura del curricolo in allegato

Il Curricolo Verticale per l'Educazione Civica (ALLEGATO A) è stato strutturato individuando, per ciascuna delle tre aree dell'Educazione Civica:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza Digitale;

i traguardi di competenza e gli obiettivi (generali o specifici per ciascun ordine di Scuola).

3. Contenuti e metodologie dell'Educazione Civica

In base al DM 35 del 22 Giugno 2020, i contenuti dell'Educazione Civica vengono suddivisi in tre aree:

4. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
5. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
6. Cittadinanza Digitale.

Per ciascuna area son stati qui articolati i contenuti, le metodologie e il curricolo verticale.

3.1 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà: contenuti

I contenuti all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" per la Scuola dell'Infanzia:

- Primo semplice approccio alla Costituzione
- Realizzazione di bandiere con materiali diversi.



I contenuti all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado:

- Regolamento scolastico;
- Organizzazione della Scuola italiana e di altri Paesi;
- Associazioni umanitarie;
- La Costituzione;
- L'Inno d'Italia
- La bandiera: regionale, nazionale, europea e stemmi;
- Ordinamenti: Stato, Regioni, Autonomie locali e Associazioni;
- L'Unione Europea - UE e suo sviluppo;
- L'ONU e le organizzazioni di volontariato;
- Promozione della legalità e lotta contro i traffici internazionali di armi, droga, migranti, legati alle mafie.

I contenuti all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" comuni ai tre gradi di Scuola:

- Importanza delle regole nello sport;
- Conoscenza dei giusti comportamenti durante l'attività motoria;
- Norme sulla sicurezza;
- Primo soccorso.

3.2 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà: metodologie

Le metodologie all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" per la Scuola dell'Infanzia:

- Attività ludiche
- Drammatizzazioni;
- Ascolto di brani musicali;
- Attività grafico- pittoriche;
- Attività di manipolazione.

Le metodologie all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

- Brainstorming;
- Discussione guidata;
- Giochi di ruolo;
- Indagini, interviste;
- Analisi di documenti;
- Visite guidate (Associazioni di volontariato, Comune, Regione, etc.)
- Partecipazione alle Assemblee comunali e Regionali
- Visione di film sulle tematiche trattate;
- Riflessioni e produzione scritta di testi;
- Produzione di testi multimediali

Le metodologie all'interno dell'Area "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" comuni ai tre gradi di Scuola:

- Giochi individuali;
- Giochi di squadra.



3.3 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: contenuti

I contenuti dell'area "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio" sono stati suddivisi in quattro sotto-categorie:

1. **Ecosistemi:** la salute e la sopravvivenza del pianeta Terra, la nostra casa, è legato al mantenimento degli ambienti naturali. La conoscenza, il rispetto e la salvaguardia della natura in senso lato sono l'unico mezzo che abbiamo per consegnare alle generazioni future un mondo in cui poter vivere.
2. **Diritto alla salute e salvaguardia della salute:** il diritto alla salute e al benessere dei singoli, come dichiarato nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, deve essere interiorizzato da tutti in modo che non si adottino comportamenti che lo possano precludere. Il diritto alla tutela della salute deve essere considerato perciò come un diritto sociale del cittadino, con radici nel principio di solidarietà, che implica il rifiuto della separatezza fra le persone e il riconoscimento della necessaria interrelazione tra i diversi progetti di vita.
3. **Benessere psicofisico personale:** ci si riferisce a tutti quegli aspetti che concorrono a garantire lo sviluppo armonioso della persona durante l'arco della vita, all'interno di una società il più possibile inclusiva. Appare dunque importante promuovere la consapevolezza di sé, nonché la conoscenza e lo sviluppo di adeguate competenze affettive e socio-relazionali; incrementare la comprensione e l'integrazione della diversità, affinché non diventi una diseguaglianza; favorire la conoscenza dei diritti sociali e delle strutture che permettono di garantirli.
4. **Diritto all'Istruzione:** il diritto all'istruzione è un diritto umano fondamentale ed è garantito dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia. Esso non deve limitarsi al solo apprendimento delle materie scolastiche fondamentali, ma deve favorire lo sviluppo della personalità del bambino, delle sue qualità e delle sue attitudini, affinché diventi, da adulto, un cittadino attivo, partecipativo e consapevole.

Per ciascuna sotto-categoria, in base al grado di scuola, sono stati articolati dei contenuti specifici (come riportato in tabella):

SVILUPPO SOSTENIBILE - Contenuti Specifici		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
ECOSISTEMI <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'ambiente (piante, animali, territorio) • Osservazione di alcuni elementi naturali (acqua, aria, suolo) • Uscite in giardino e/o nel territorio • Racconti e lettura di storie e albi illustrati • Conversazioni libere e guidate • Elaborazioni grafico-pittoriche • Esperienze ludico-sensoriali • Esperienze psicomotorie e musicali • Schede didattiche 	ECOSISTEMI <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli ecosistemi: osservazione e riconoscimento, degli ecosistemi del proprio territorio, delle trasformazioni ambientali dovute agli interventi positivi e negativi dell'uomo e delle tecnologie per individuare semplici soluzioni. • Caratteristiche delle risorse ambientali: risorse limitate e illimitate e loro distribuzione. • Esame delle condizioni di vita sociale, economica ed ambientale della propria città/paese: il verde, i trasporti, il ciclo dei rifiuti, i luoghi del lavoro, ed ideare le possibili azioni di miglioramento. 	ECOSISTEMI <ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi e biomi terrestri (adattamenti di animali e piante alle diverse condizioni climatiche). • Impatto antropologico (cementificazione, sfruttamento dei terreni, deforestazione, rifiuti etc.). • Analisi della componente biotica ed abiotica • Caratteristiche delle risorse ambientali: risorse limitate e illimitate e loro distribuzione nel mondo. Individuazione di quali comportamenti sono errati e quali siano da adottare per evitare di danneggiare il pianeta, anche conoscendo



		personaggi che fanno in prima persona qualcosa (es. Greta Thunber).
DIRITTO ALLA SALUTE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE <ul style="list-style-type: none"> L'importanza del diritto alla salute e al benessere (Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) Comportamenti corretti e responsabili da adottare per evitare spreco e inquinamento del pianeta terra (Raccolta differenziata, riciclo e ricreo, risparmio dell'acqua, risparmio di energie e di risorse) Attività e giochi guidati finalizzati Uscite in giardino e/o nel territorio Racconti e letture di storie e albi illustrati Conversazioni libere e guidate Elaborazioni grafico-pittoriche Esperienze ludico-sensoriali Esperienze psicomotorie e musicali Schede didattiche 	DIRITTO ALLA SALUTE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE Le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio.	DIRITTO ALLA SALUTE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE <ul style="list-style-type: none"> Corretta alimentazione (piramide alimentare) e alterazioni del rapporto con il cibo (ad es. bulimia e anoressia). Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto per favorire il proprio benessere fisico e psicofisico. Il diritto al cibo da parte di ogni essere vivente. Opportunità differenti legate al luogo in cui si nasce. Droghe: sostanze psicotiche che possono alterare il proprio comportamento.
BENESSERE PSICOFISICO PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> L'importanza di assumere sane abitudini alimentari e corrette norme di igiene per mantenere il proprio corpo in salute Giochi guidati finalizzati all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili Conversazioni libere e guidate Racconti e letture di storie e albi illustrati Elaborazioni grafico-pittoriche Esperienze ludico-sensoriali Esperienze psicomotorie e musicali Schede didattiche 	BENESSERE PSICOFISICO PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> La comunicazione efficace: imparare ad interagire rispettando l'altro e in modo chiaro, univoco ed empatico. I principi costituzionali di solidarietà e uguaglianza; il principio di uguaglianza tra le diversità per lo sviluppo della persona umana. I principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini secondo le Carte internazionali. I principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute delle persone. Il valore del rispetto dei diritti umani e della parità di genere. 	BENESSERE PSICOFISICO PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> La comunicazione efficace: imparare ad interagire rispettando l'altro e in modo chiaro, univoco ed empatico. I principi costituzionali di solidarietà e uguaglianza; il principio di uguaglianza tra le diversità per lo sviluppo della persona umana. I principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini secondo le Carte internazionali. I principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute delle persone. Il valore del rispetto dei diritti umani e della parità di genere.
DIRITTO ALL'ISTRUZIONE <ul style="list-style-type: none"> L'importanza del diritto di andare a scuola e ricevere un'istruzione (Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) Giochi guidati finalizzati all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili Situazioni simulate di pericolo (prove di evacuazione) 	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE La funzione sociale dell'istruzione, partendo dalla propria esperienza scolastica, per sviluppare consapevolezza e responsabilità nel lavoro scolastico.	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE La funzione sociale dell'istruzione, partendo dalla propria esperienza scolastica, per sviluppare consapevolezza e responsabilità nel lavoro scolastico.

<ul style="list-style-type: none"> • Racconti e letture di storie e albi illustrati • Conversazioni libere e guidate • Elaborazioni grafico-pittoriche • Esperienze psicomotorie e musicali • Schede didattiche 		
--	--	--

3.4 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: metodologie

Le metodologie, di seguito declinate, all'interno dell'area "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio" si rifanno a quelle delle altre due aree dell'Educazione Civica e prevedono la possibilità di interagire con il territorio in fase di attuazione, nonché di strutturare azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curriculum verticale.

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.

Si organizzeranno inoltre attività di:

- Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.
- Visione interattiva di video e film

Le strategie utilizzate, per tutti gli ordini di scuola, saranno le seguenti: lezioni frontali e approfondimenti proposti dal docente, Flipped classroom, Circle time, Brain storming, cooperative learning, Role playing, Learning by doing, compiti di realtà.



3.5 Cittadinanza digitale: contenuti

Con l'espressione cittadinanza digitale s'intende la capacità di partecipare attivamente con competenza e consapevolezza alla società on line.

Il cittadino digitale, quindi, per essere tale, abbisogna di una approfondita conoscenza dei suoi diritti e doveri all'interno della società virtuale, nonché dei rischi a cui essa espone.

Non a caso le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pongono come terzo pilastro irrinunciabile della materia (art. 5 L.92/2019) le tematiche inerenti alla cittadinanza digitale.

Compito dei docenti diviene, quindi, quello di dare competenze informatiche, ma soprattutto di educare "i nativi digitali" ad un uso consapevole e responsabile del mezzo, sia nell'utilizzo dei social network che nel reperimento di fonti, al fine di prepararli al godimento di tale cittadinanza con spirito critico e competenza.

Con l'insegnamento della cittadinanza digitale si offriranno agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, della sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e soprattutto, contrastando **il linguaggio dell'odio**.

I contenuti all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola dell'Infanzia:

- Attività di coding unplugged con materiali vari;
- Attività di programmazione con il corpo (reticoli in palestra) e su grandi scacchiere;
- Attività di programmazione e realizzazione di semplici percorsi;
- Attività su PC, tablet, con le piattaforme dedicate;
- Attività di visione e rielaborazione di cortometraggi dedicati (storytelling).

I contenuti all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Primaria: si insegnerà a selezionare le informazioni essenziali che devono diventare conoscenze durevoli, le quali, attraverso la predisposizione di percorsi e ambienti di apprendimento, si trasformino in abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la "cittadinanza attiva". Si cercherà, quindi, di passare dalle mere conoscenze, alla loro attivazione per affrontare problemi e tematiche più generali. Educare alla cittadinanza digitale è, infatti, rendere gli alunni, cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media;
- esprimere e valorizzare sé stessi attraverso l'uso degli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai propri bisogni, proteggendosi dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento, etc.) e rispettando le norme specifiche (privacy, tutela del diritto d'autore, etc.);
- essere, cioè, cittadini competenti del contemporaneo.

All'uopo si realizzeranno interventi completi su come muoversi in Internet in modo consapevole e sicuro, si insegnerà che a volte i bambini possono comportarsi da bulli quando sono online e, verrà spiegato loro cos'è il cyberbullismo e come gestirlo. Gli alunni impareranno che, in rete, possono visitare luoghi fantastici ma che questo va fatto in sicurezza, seguendo alcune regole fondamentali. Gli studenti, quindi, rifletteranno sul fatto che, mentre si divertono sui loro siti web preferiti, rischiano di essere esposti a pericoli, impareranno così, a proteggere se stessi e le loro famiglie dal furto di identità o altre truffe. Si insegnerà cosa significa agire in modo rispettoso e responsabile verso la propria comunità, sia nel mondo materiale che in rete. In questo percorso si prevedono:

- progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale;
- incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità smart working;
- documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso l'utilizzo di format condivisi e della piattaforma Teams;
- diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale;



- valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.

I contenuti proposti all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Secondaria di I grado si articoleranno, nell'arco del triennio, sulla base di un attento monitoraggio dei bisogni manifestati dagli studenti nel loro cammino di crescita. Sarà costante la consapevolezza che il percorso della Scuola Secondaria di I grado attraversa le delicate fasi preadolescenziale e adolescenziale, durante le quali gli studenti sviluppano un rapporto quotidiano sempre più importante per la loro vita presente e futura con il mondo digitale.

Pertanto, i contenuti all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Secondaria di I grado verteranno su:

- cos'è un dato e cos'è un'informazione;
- suggerimenti di letture individuali per il recupero, il potenziamento e l'approfondimento delle tematiche proposte;
- attività di coding;
- il web: rischi e pericoli della rete, la polizia postale;
- strumenti digitali: app, canali web, social network, etc.;
- identità virtuale e identità reale;
- fatti e opinioni: "bufale" e fake news;
- giochi online e advergames;
- influencers e followers;
- la privacy;
- il manifesto della comunicazione non ostile;
- cyberbullismo;
- il bodyshaming;
- i rischi dell'iperconnessione.

3.6 Cittadinanza digitale: metodologie

Le metodologie all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola dell'Infanzia:

- Dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- Gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- Esplorazione e ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- Mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli laboratori);
- Uso del territorio (per conoscere le risorse territoriali).

Le metodologie all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Primaria: come per le altre due aree precedenti dell'Educazione Civica, si cercherà di privilegiare una metodologia di tipo laboratoriale che sia attiva, che permetta, cioè, di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e autonomi; che sia trasversale alle discipline e utilizzi i loro diversi linguaggi; che sia basata sulla didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving); che produca apprendimenti contestualizzati e significativi; che preveda forme di autovalutazione e di valutazione formativa continua, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento.

Le metodologie all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Secondaria di I grado saranno attive e cooperative. Lo scopo sarà poter certificare, per la disciplina, l'acquisizione di traguardi di competenze trasversali che siano non solo basati sulle conoscenze, ma che si focalizzino soprattutto sulle abilità sociali e sugli atteggiamenti concreti che gli studenti e le studentesse assumeranno nella loro quotidianità sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico. Pertanto,



le metodologie all'interno dell'Area "Cittadinanza digitale" per la Scuola Secondaria di I grado saranno sinteticamente:

- Role play;
- Drammatizzazione;
- Lezione partecipata;
- Discussione;
- Attività laboratoriale e di formazione con l'ausilio di esperti esterni;
- Attività collaborative (lavori di gruppo);
- Compiti di realtà;
- Giornate di sensibilizzazione.

4. Contenuti dell'Educazione Civica comuni ai tre gradi di Scuola

I tre gradi di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) condividono contenuti comuni legati ad iniziative internazionali, nazionali, regionali e locali, quali, ad esempio:

- Giornata contro la violenza alle donne;
- Giornata della Memoria;
- Giornata della Legalità;
- Giornata dell'ambiente;
- Progetto frutta nelle scuole;
- Progetto latte nelle scuole;
- Progetto GAIA;
- Incontro di sensibilizzazione alla donazione di sangue.

5. Valutazione dell'Educazione Civica

Cfr. ALLEGATO B

6. Profilo delle Competenze alla fine del I ciclo (ALLEGATO B – Linee Guida per l'Educazione Civica in applicazione della Legge 92/2019)

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.





Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (CA)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it

Educazione Civica

ALLEGATO A - Traguardi di competenza e obiettivi per la Scuola dell'Infanzia e il I ciclo di istruzione

A.S. 2020/2021

Allegato A - EDUCAZIONE CIVICA: TRAGUARDI DI COMPETENZA E OBIETTIVI

AREA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	GRADO DI SCUOLA	OBIETTIVI
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Collaborare e partecipare	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	Interagisce nel gruppo, promuove atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri.
			È disponibile al confronto, sa ascoltare.
			Rispetta i diritti altrui.
			Sa cooperare in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	Assolve gli obblighi scolastici.
			Rispetta le norme scolastiche e della civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi.
	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Infanzia	Rafforza il senso di solidarietà.
			Racconta il proprio vissuto e ascoltare quello altrui.
		Primaria, Sec. I grado	Favorisce il confronto fra le diversità linguistiche e culturali.
Gestisce rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.			

<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	Infanzia	Conosce e rispetta le regole scolastiche condivise.
	Primaria	Riconosce i propri diritti e doveri.
		Partecipa responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva che permette di riconoscere ed esercitare diritti e doveri.
	Secondaria I grado	Riconosce segni e significati della simbologia nazionale, internazionale, regionale e comunale.
		Riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale, nazionale e internazionale, i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.
		Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, scuola, società, Stato, Unione Europea, ONU.
Riconosce nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti		

			dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
	Senso civico verso il gioco, lo sport, le regole e la correttezza sportiva - fair play	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	<p>Sa interagire e competere responsabilmente con gli altri, nel rispetto delle regole e della correttezza sportiva. Programma i comportamenti motori nell'interazione con i propri compagni e avversari.</p> <p>Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nelle situazioni collegate all'Educazione fisica e nei vari ambienti di vita.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconoscere alcuni importanti principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza e consapevolezza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	<p>Assume atteggiamenti corretti e adeguati per la salvaguardia della salute e del benessere personale a scuola e nella vita quotidiana.</p> <p>Assume adeguate abitudini alimentari e comprendere il rapporto tra alimentazione e benessere.</p> <p>Conosce le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p>
	Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'istruzione come strumento per comprendere il mondo ed orientarsi in esso in maniera critica e consapevole, funzionale al benessere proprio e della società.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	<p>Impara ad interagire con l'altro in modo corretto e rispettoso.</p> <p>Sviluppa amore per la conoscenza e per l'apprendimento.</p>

			Legge correttamente emozioni, comportamenti ed eventi.
	Assumere nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, dei viventi che lo popolano e delle risorse naturali.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado	Osserva con curiosità, rispetta il territorio in cui si vive e scoprirne le caratteristiche e le specificità (ambientali, artistiche, alimentari). Riconosce il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua, uso critico e responsabile delle risorse energetiche) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica.
CITTADINANZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	Infanzia	Padroneggia prime abilità di tipo logico. Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
		Primaria	Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dei dati e dei contenuti digitali.
		Secondaria I grado	Conosce l'importanza di non utilizzare in rete un linguaggio ostile. Conosce la differenza tra dato e informazione. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione per raccogliere informazioni di cui ha bisogno

			<p>Sa distinguere tra l'identità digitale e quella reale.</p> <p>Sa analizzare l'informazione e valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>Sa distinguere i fatti dalle opinioni.</p>
	Competenza tecnologico-digitale	Infanzia	<p>Acquisisce minime competenze digitali.</p> <p>Gestisce consapevolmente delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.</p> <p>Inizia ad orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica ed individua le principali icone; utilizza il mouse; esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico.</p> <p>Dimostra curiosità e interesse verso i linguaggi multimediali.</p> <p>Sviluppa il pensiero computazionale con attività di coding semplificato</p>
	Competenza tecnologica: usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	Primaria	<p>Interagisce attraverso varie tecnologie digitali e individua i mezzi e le forme di comunicazione più appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Distingue i diversi dispositivi e li utilizza correttamente.</p>

	<p>Ricerca, scegliere e organizzare le informazioni.</p>		<p>Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dei dati e dei contenuti digitali.</p>
	<p>Conoscere le regole della navigazione on-line e adottare comportamenti corretti per navigare in modo sicuro (netiquette).</p>		<p>Rispetta le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
	<p>Proteggere i dati personali, la privacy, la salute, il benessere e l'ambiente.</p>		<p>Utilizza efficacemente e responsabilmente i diversi strumenti digitali e le informazioni rispetto alle necessità legate allo studio e alla socializzazione, condividendo i propri elaborati con i compagni e con gli insegnanti.</p>
	<p>Pensiero computazionale e coding.</p>		<p>Conosce e utilizza accorgimenti fondamentali per proteggere i dati personali e la privacy (credenziali, antivirus, etc.).</p>
			<p>Comprende i rischi legati alla diffusione on-line delle informazioni private.</p>
			<p>Capisce che un eccessivo utilizzo della tecnologia digitale può influenzare negativamente la sua salute e l'ambiente.</p>
			<p>Utilizza competenze logiche e ha la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</p>

			Produce rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.
	Competenza tecnologico-digitale	Secondaria di I grado	<p>Conosce e usa i principali tipi di device.</p> <p>Conosce le convenzioni e le rappresentazioni grafiche digitali.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e digitali.</p> <p>Sviluppa capacità di pensiero computazionale e coding.</p>
	Usare la rete in modo efficace, consapevole e responsabile.		<p>È consapevole della molteplicità dei rischi (benessere, salute, legalità, ambiente etc.) legati all'uso della rete e li sa riconoscere.</p> <p>Conosce e comprendere il valore del rispetto della privacy e dei dati personali per sé e per gli altri e utilizza gli accorgimenti principali per proteggersi e proteggere.</p> <p>Comprende il significato e il valore dell'identità digitale propria e altrui.</p> <p>Sa esprimere le proprie opinioni attraverso lo strumento informatico adeguandosi al contesto.</p>



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (CA)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it

Educazione Civica

ALLEGATO B - Rubrica di Valutazione per la Scuola dell'Infanzia e il I ciclo di istruzione

A.S. 2020/2021

Allegato B - CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA: RUBRICA DI VALUTAZIONE

AREA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	GRADO DI SCUOLA	FASCIA A (9 - 10)	FASCIA B (7 - 8)	FASCIA C (6 - 7)	FASCIA D (5 - 6)
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Collaborare e partecipare	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				
	Agire in modo autonomo e responsabile	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				
	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Infanzia				
		Primaria, Sec. I grado				
	Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in	Infanzia				
		Primaria				
	Secondaria I grado					

	particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.					
	Senso civico verso il gioco, lo sport, le regole e la correttezza sportiva - fair play	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconoscere alcuni importanti principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza e consapevolezza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				

	Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'istruzione come strumento per comprendere il mondo ed orientarsi in esso in maniera critica e consapevole, funzionale al benessere proprio e della società.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				
	Assumere nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, dei viventi che lo popolano e delle risorse naturali.	Infanzia, Primaria, Secondaria I grado				
CITTADINANZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	Infanzia				
		Primaria				
		Secondaria I grado				
	Competenza tecnologico-digitale	Infanzia				

	Competenza tecnologica: usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	Primaria				
	Ricerca, scegliere e organizzare le informazioni.					
	Conoscere le regole della navigazione on-line e adottare comportamenti corretti per navigare in modo sicuro (netiquette).					
	Proteggere i dati personali, la privacy, la salute, il benessere e l'ambiente.					
	Pensiero computazionale e coding.					
	Competenza tecnologico-digitale	Secondaria di I grado				
	Usare la rete in modo efficace, consapevole e responsabile.					



Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni"
Via Cagliari, 104 - 09015 Domusnovas (SU)
C.M. CAIC875002 - C.F. 90027700922 - tel. 0781/70786 - Fax 0781/729142
e-mail caic875002@istruzione.it - caic875002@pec.istruzione.it

Progetto d'Istituto di Educazione Civica

"Legami (di legalità)" percorsi orizzontali e verticali di Ed. Civica

LINEE GUIDA D'ISTITUTO PER UNA PROGRAMMAZIONE COMUNE

A.S. 2021/2022

*Non sai bene se la vita è viaggio,
se è sogno, se è attesa, se è un piano che si svolge giorno
dopo giorno e non te ne accorgi
se non guardando all'indietro. Non sai se ha senso.
In certi momenti il senso non conta.
Contano i legami.
Jorge Luis Borges*

Allegato al PTOF 2019/2022

Premessa

Al fine di dare continuità, verticale e orizzontale, nell'Offerta Formativa del nostro Istituto, è stato ideato un "progetto di Ed. Civica" condiviso che, ripercorrendo i tre pilastri della disciplina, desse continuità al percorso didattico-educativo degli alunni e delle alunne e agevolasse le attività di collaborazione dei diversi team docenti coinvolti.

*La pace non è soltanto
il contrario della guerra:
Pace è di più.
Pace è la legge della vita umana.
Pace è quando noi agiamo
in modo giusto.
È quando tra ogni singolo
essere umano
regna la giustizia.*
Poesia degli Indiani d'America

Denominazione del progetto	LEGAMI (DI LEGALITA') (come la pace e la legalità si imparano e si insegnano)
Docenti coinvolti	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado
Contenuti	Per i contenuti cfr. "Curricolo di Istituto di Ed. Civica"
Motivazione/Premessa	<p>Il nostro pianeta, purtroppo, è afflitto da fortissime disuguaglianze, da una distribuzione ineguale di privilegi e da un sempre più preoccupante degrado ambientale.</p> <p>È importantissimo, quindi, capire i legami tra le risorse ambientali e la disuguaglianza e comprendere quali impatti abbia quest'ultima sull'ambiente, un tema fondamentale da affrontare per chi lavora alla tutela ambientale e lotta per eliminare le disuguaglianze.</p> <p>L'ONU, infatti, nel 2015 ha ideato l'AGENDA 2030: un programma d'azione che contiene 17 obiettivi da realizzare nell'arco di quindici anni, affinché si apportino importanti miglioramenti alla vita della Terra e di tutti i suoi abitanti. Questi obiettivi "comuni" riguardano una serie di questioni cruciali: la lotta alla povertà e alla fame, la salute e il benessere, l'istruzione, il lavoro, la parità di genere, ma anche il contrasto al cambiamento climatico etc. Un cammino lungo ma necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Anche la Scuola è chiamata a contribuire allo sviluppo di tali obiettivi.</p> <p>Il progetto "Percorsi di legalità..." focalizza la sua attenzione sul rispetto reciproco. Si tratta di un percorso di "educazione alla legalità", disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione dell'alunno come buon</p>

	<p>cittadino, ovvero una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda, per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.</p> <p>Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti.</p>
Destinatari	Alunni di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Finalità e obiettivi <i>(Per gli obiettivi specifici si rimanda al Curricolo d'Istituto)</i>	<p>PILASTRO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della diversità come valore aggiunto e sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. • Educare alla solidarietà e alla tolleranza e all'inclusione. • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. • Sviluppare o migliorare le competenze. • emozionali, comunicative e relazionali degli alunni. • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla nostra Costituzione. • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. <p>PILASTRO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere atteggiamenti responsabili e rispettosi verso la "nostra Casa Comune" il Pianeta Terra. • Educare alla salute. • Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio artistico culturale. <p>PILASTRO 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare ad un corretto, consapevole e responsabile utilizzo di Internet.
Organizzazione e modalità operative	Il progetto si articolerà in attività curricolari per gruppi classe, per sezione, e intersezione, per interclasse, per gruppi di alunni di classi parallele ma anche in continuità tra gruppi di alunni dei diversi ordini di scuola, compatibilmente con le restrizioni nazionali di prevenzione da contagio Covid 19.
IL PROGETTO SUI TRE ASSI PORTANTI DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
Primo Pilastro:	Attività comuni

COSTITUZIONE	1. Legalità e diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestazione del 4 novembre • Giornata della memoria • Giornata dei calzini spaiati • Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre)
		Attività specifiche
		<p>Infanzia</p> <p>Giornata mondiale della gentilezza</p> <p>Attività e giochi guidati, finalizzati. Lettura di albi illustrati, di storie e filastrocche, attività grafico-pittoriche, canti, esperienze psicomotorie e musicali, schede operative.</p>
		<p>Primaria</p> <p>Giornata della memoria: attività in continuità tra il gruppo dei cinquenni e le classi prime nel mese di gennaio in vista delle giornate della memoria e Open-Day con la lettura del libro, animazione e visione del cortometraggio: Flonflon e Musetta- Aer</p> <p>Immigrazione e rifugiati: riflessioni, discussioni e lettura articoli di giornali o ascolto notizie TG (produzione grafica/scrittura)</p> <p>Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia: visione filmati/cortometraggi e/o cartoni</p> <p>Manifestazione del 4 novembre: Deposizione Corona alla memoria dei Caduti.</p> <p>La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: riflessioni, discussioni e lettura articoli di giornali o ascolto notizie TG.</p> <p>"La Giornata della Memoria": riflessioni, letture libri, racconti e visione di film</p>

		<p>Vedi progetto "La settimana della memoria".</p> <p>Il giorno del Ricordo: riflessioni e discussione</p> <p>Sec. di I grado Preparazione e creazione di un prodotto finale sull'argomento: es. cartellone, mostra, tema tradizionale, elaborato scritto (poesia, racconto, testo di una canzone e musica, sceneggiatura etc.), esito scenico, presentazione power point, graffiti o altra produzione grafico-pittorica o artistica, cortometraggio etc.</p> <p>Attività di scienze legata all'insensatezza dell'idea che esista una "razza pura" e approfondimento del concetto di "diversità/variabilità" come maggiore possibilità di sopravvivenza nella specie umana in caso di pandemie ecce cc. (es. genetica). In matematica, conoscendo i dati, realizzazione di tabelle e grafici sui numeri dei deportati divisi per gruppi etnici e percentuale dei sopravvissuti.</p>
	<p>2. La legalità e le mafie...noi</p> <p><i>"... Per vincere la guerra contro la mafia io ho da suggerire una cura a lunghissimo termine: l'intervento dei maestri elementari. Io credo che siano i maestri elementari la nostra arma segreta, quelli che riusciranno, se riusciranno, a curare quell'analfabetismo morale, quel brodo di cultura da cui la mafia tra le sue linfe".</i> Scrittore, poeta e aforista Gesualdo Bufalino (Comiso 15/11/1920, Vittoria 14/6/1996)</p>	<p>Attività comuni</p> <p>Concorso artistico letterario d'Istituto</p> <p>Attività specifiche</p> <p>Infanzia</p> <p>Primaria La mafia spiegata ai bambini: letture, video, conversazioni, osservazioni e riflessioni. produzione grafico/scrittura</p> <p>Sec. di I grado</p> <p>Eventuali incontri con autori o personaggi importanti</p>

		Preparazione e creazione di un prodotto finale sull'argomento: es. cartellone, mostra, tema tradizionale, elaborato scritto (poesia, racconto, testo di una canzone e musica, sceneggiatura etc.), esito scenico, presentazione power point, graffiti o altra produzione grafico-pittorica o artistica, cortometraggio etc.
Secondo pilastro: SVILUPPO SOSTENIBILE	Agenda 2030, educazione ambientale, tutela e rispetto del paesaggio e del patrimonio culturale, il benessere psico-fisico: <ul style="list-style-type: none"> • educazione alla salute; • educazione alle emozioni. 	Attività comuni
		<ul style="list-style-type: none"> • Giornata nazionale degli alberi • Giornata mondiale dell'acqua • Giornata mondiale della terra • Giornata mondiale delle api • Giornata nazionale del mare • Concorso artistico letterario d'Istituto (tema delle emozioni)
		Attività specifiche
		Infanzia: Osservazione dei quattro elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco), uscite in giardino e/o nel territorio. Conversazioni libere e guidate, racconti e letture di storie e albi illustrati, esperienze ludico-sensoriali, esperienze psicomotorie e musicali, schede operative.
Primaria: conoscere il nostro paese.		

		<p>Sec. di I grado Preparazione e creazione di un prodotto finale sull'argomento: es. cartellone, mostra, tema tradizionale, elaborato scritto (poesia, racconto, testo di una canzone e musica, sceneggiatura etc.), esito scenico, presentazione power point, graffiti o altra produzione grafico-pittorica o artistica, cortometraggio etc.</p> <p>Attività comuni Concorso artistico letterario d'Istituto</p> <p>Attività specifiche Infanzia: Conversazioni libere e guidate, racconti e letture di storie e di albi illustrati, schede operative.</p> <p>Primaria Sec. di I grado Preparazione e creazione di un prodotto finale sull'argomento: es. cartellone, mostra, tema tradizionale, elaborato scritto (poesia, racconto, testo di una canzone e musica, sceneggiatura etc.), esito scenico, presentazione power point, graffiti o altra produzione grafico-pittorica o artistica, cortometraggio etc. da ripetere tante volte quanti sono i temi nella colonna accanto</p>
<p>Terzo pilastro: CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>1.Educazione digitale</p> <p>2.Bullismo cyberbullismo</p>	<p>Attività specifiche</p> <p>Infanzia: attività di coding unplugged con materiali vari, attività su PC, tablet, con le piattaforme dedicate, attività di programmazione e realizzazione di semplici percorsi.</p> <p>Primaria Gioco del vero/falso</p>

		<p>Vengono proiettate delle slide che riportano alcune affermazioni sul tema, possibilmente di stile provocatorio, adatte a stimolare un dibattito. Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Internet non ha regole 2. Internet è perfetto per fare scherzi, non bisogna prendersela: è solo un gioco 3. Le cose dette su internet fanno meno male di quelle dette in faccia 4. Non bisogna intervenire, in rete ognuno deve imparare a cavarsela da solo 5. Se ci sono dei problemi in rete è meglio non coinvolgere gli adulti, si rischia di far peggio... <p>Dopo ogni domanda si chiede agli studenti di esprimere la loro opinione e le motivazioni della loro scelta (il docente all'inizio non esprime opinioni).</p> <p>Proiettare video o cortometraggi a scelta; produrre testi e disegni sull'argomento (anche con la videoscrittura, la musica, il canto, il ballo, etc.) leggere e commentare articoli di quotidiani e casi di cronaca.</p> <p>Incontro-seminario con rappresentanti della Polizia Postale.</p> <hr/> <p>Sec. di I grado</p> <p>Incontro-seminario con rappresentanti della Polizia Postale.</p> <p>Preparazione e creazione di un prodotto finale sull'argomento: es. cartellone, mostra, tema tradizionale, elaborato scritto (poesia, racconto, testo di una</p>
--	--	---

		canzone e musica, sceneggiatura etc.), esito scenico, presentazione power point, graffiti o altra produzione grafico-pittorica o artistica, cortometraggio etc.
Metodologie		<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo. • Riflessione e conversazione guidata in circle time • Gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione) • Role playing • Flipped classroom. • Valorizzazione dei bisogni e delle potenzialità di tutti gli alunni. • Didattica laboratoriale • Tutoring • Peer to peer • Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, all'osservazione al dialogo e produzione di elaborati di vario genere
Strumenti		<p>Libri e albi illustrati per gli alunni e per i docenti in dotazione alle Biblioteche centralizzate dei plessi. Libri e albi illustrati della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente. Testi di approfondimento. Impianto stereo, CD musicali, materiale di facile consumo. Tecnologia informatica a disposizione della scuola, Internet.</p> <p>Proiezione di film, cortometraggi, storie e cartoni animati adatti alle tematiche affrontate.</p> <p>Si allega al progetto appendice con suggerimenti bibliografici e filmografici per ogni tematica proposta e ogni ordine di scuola</p>
Rapporti con istituzioni esterne		<p>Amministrazione Comunale.</p> <p>Polizia dello Stato e delle Comunicazioni</p> <p>Il corpo forestale dello stato Ambiente</p> <p>Gruppi di volontariato dei Comuni di Domusnovas, Musei e Villamassargia.</p>
Tempi di realizzazione		L'estensione e la trasversalità del progetto richiede una durata annuale con una cadenza che tiene conto anche delle disponibilità relative agli interventi programmati
Spazi e Risorse logistiche e organizzative		<p>Auditorium, classe, sezione, biblioteca, giardino della scuola e/o nel territorio</p> <p>Trasporti: Scuolabus comunale</p>
Verifica		<p>Osservazioni sistematiche, schede operative, conversazioni libere e guidate, giochi liberi e guidati.</p> <p>Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non.</p> <p>Valutazione degli elaborati.</p> <p>Efficacia della capacità di collaborare nel gruppo e di essere propositivi e responsabili.</p>

Valutazione di processo e di prodotto	Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.
--	---

ALLEGATO

Scuola dell'Infanzia: BIBLIOGRAFIA RAGIONATA PER UNA BIBLIOTECA DELLA LEGALITA' E DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Che cos'è la scuola di Luca Tortolini

Il cielo è di tutti di Gianni Rodari

Un barattolo di stelle di Deborah Marcero

Malala yousalzai (la ragazza che difende i diritti dei bambini)

Le avventure di piccolo do di Chiara Da Rif

I cinque malfatti di Beatrice Alemagna

Nel paese delle pulcette di Beatrice Alemagna

Che cos'è un bambino di Beatrice Alemagna

I colori delle emozioni di Anna Ljenas

Il filo emozionato di Serena Viola

Vietato agli elefanti di Lisa Mantchev

Blu come me di Ivan Canu e Francesco Pirini

Possiamo cambiare il mondo di Rossella Kohler

Avro' cura di te di Maria Loretta Giraldo

Le sei storie salvapianeta di Silvia Roncaglia

Storie animate, cartoni animati, cortometraggi:

L'importanza della gentilezza,

L'albero generoso,

Milo e il rispetto della natura,

Nami e Fibi,

Un mare da salvare.

SCUOLA PRIMARIA

S. LOFFREDI, La Costituzione degli animali, MONDADORI

(Un albo illustrato per far conoscere fin da piccoli la democrazia. Dai 5 anni)

T. SANTI, Krent, MONDADORI

(Un romanzo per non giudicare dalle apparenze. Dai 7 anni)

L. LEVI, Il Giorno delle Memoria raccontato ai miei nipoti, MONDADORI

(Un dialogo per affrontare il tema della Giornata della memoria. Dagli 8 anni)

A. SARFATTI, La Costituzione raccontata ai bambini, MONDADORI

(La Costituzione diventa una filastrocca facile da imparare. Dagli 8 anni)

P. BARBATO, Il diario del giorno dopo, MONDADORI

(Attraverso un giallo una storia di bullismo e di scelte. Dai 10 anni)

G. ACCINELLI, Mio nonno era una scimmia, MONDADORI

(Un messaggio antirazzista attraverso l'esplorazione e l'amore della natura e della scienza. Dai 10 anni)

D. PALUMBO, Le valigie di Auschwitz, MONDADORI

(Un romanzo sulla giustizia e sulla guerra. Dai 10 anni)

C. BENEDETTO, L. CILIENTO, Storie per ragazze e ragazzi che vogliono salvare il mondo, DEAGOSTINI

(Sedici storie esemplari dei personaggi più disparati che amano e promuovono il rispetto per l'ambiente)

J. WINES, Il pianeta lo salvo io! In 101 mosse. EDT - GIRALANGOLO Ediz. Illustrata

(Un manuale per l'ambiente attualmente fuori catalogo. Dai 10 anni)

D. MOROSINOTTO, Peppino Impastato. Una voce libera. EINAUDI RAGAZZI, collana Semplicemente eroi

(Storia di Peppino, che ha gridato e ha lottato contro la mafia. Dai 10 anni)

D. MOROSINOTTO, Le olimpiadi del coraggio, EINAUDI RAGAZZI, collana Semplicemente eroi

(Una storia di sport e di protesta. Dai 10 anni)

B. PITZORNO, Extraterrestre alla pari, EINAUDI RAGAZZI

(Un romanzo sui pregiudizi legati all'identità di genere. Dai 10 anni)

D. ELLIS, Sotto il burqa, Avere 11 anni a Kabul, FABBRI EDITORI

(La storia di Parvana, una ragazzina afghana che si è finta ragazzo e si è ribellata alla dura vita imposta alle donne. Dai 10anni)

R. BRATTI, Youtuber per caso, MONDADORI

(Un romanzo sul tema del rapporto tra la vita reale e digitale. Dagli 11 anni)

R. J. PALACIO, Wonder, GIUNTI

(Una bellissima storia sulla diversità e l'inclusione. Dagli 11 anni)

Legalità e diritti umani: Malala; I rifugiati e i migranti (libri)

Legalità e mafia: L'invasione degli scarafaggi (libro)

Giovanni e Paolo - e il mistero dei pupi" (video)

Consultare: Officina legalità sito Miur per attività

Bullismo e cyberbullismo

Ciripò: storie di bullismo e cyberbullismo; Nessuno è perfetto; Bill il cattivo (ora buonissimo);

Cyberbulli al tappeto (libri).

video GAETANO, video 1 e 2 (4 min) (consigliato: scuola primaria e secondaria di 1°grado)

<https://www.youtube.com/watch?v=hUIwW2gpw6c>

<https://www.youtube.com/watch?v=wbJ7V6iKurE>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MANUALI e STRUMENTI

F. DEL GIUDICE, La Costituzione italiana spiegata ai ragazzi, SIMONE per la scuola

(La nostra legge fondamentale spiegata articolo per articolo)

G. DE NICOLA, I diritti delle donne, SIMONE per la scuola

(Percorsi per l'educazione di genere)

B. WEINSTEIN, E se nessuno mi becca? IL CASTORO

(BreDve trattato di etica per ragazzi)

A. MELIS. Libertà. Storie di Rivoluzionari per ragazzi che vogliono cambiare il mondo, FELTRINELLI

(Brevi ma incisive biografie romanzate su 15 donne e uomini che hanno lottato per i diritti umani)

R. MELCHIORRE, Storie di oggi, LA SPIGA EDIZIONI

(L'attualità raccontata ai ragazzi con utili proposte di lavoro. Per il primo e secondo pilastro dell'IEC)

S. LISI, C. PICCININI, S. SENIGAGLIESI, Sguardo sul mondo, LA SPIGA EDIZIONI

(Problemi di attualità e spunti di riflessione con utili proposte di lavoro. Per tutti e tre i Pilastri dell'IEC)

V. GIULIANI, E tu?, LA SPIGA EDIZIONI

(Percorsi di cittadinanza attiva per comprendere il nostro tempo con utili proposte di lavoro. Per tutti e tre i Pilastri dell'IEC)

G. DI VITA, Costituzione e legalità, LA SPIGA EDIZIONI

(La convivenza civile come arricchimento e libertà con utili proposte di lavoro. Per tutti e tre i Pilastri dell'IEC)

ROMANZI

H. LEE, *Il buio oltre la siepe*, edizione con copertina rigida FELTRINELLI
(Una storia senza tempo contro ogni tipo di discriminazione raccontata dagli occhi innocenti di una bambina)

F. GEDA, *Nel mare ci sono i cocodrilli*, edizione illustrata, BALDINI + CASTOLDI
(La storia vera di Enaiatollah Akbari, un bimbo afghano, e del suo viaggio per arrivare in Italia)

A. STRADA, *Io, Emanuela, Agente della scorta di Paolo Borsellino*, EINAUDI ragazzi
(La storia di E. Loi, raccontata in prima persona, agente della scorta di Paolo Borsellino)

L. GARLANDO, *Per questo mi chiamo Giovanni*, RIZZOLI collana ragazzi
(Da un padre a un figlio il racconto delle vita di Giovanni Falcone)

Andrea GENTILE, *Volevo nascere vento*, MONDADORI
(Storia di Rita che sfidò la mafia con Paolo Borsellino)

M. YOUSAFZARI, *Io sono Malala*, GARZANTI
(La biografia di Malala e della sua lotta per il diritto all'istruzione femminile)

D. MOROSINOTTO, *Peppino Impastato. Una voce libera*. EINAUDI RAGAZZI, collana Semplicemente eroi

(Storia di Peppino, che ha gridato e ha lottato contro la mafia)

D. MOROSINOTTO, *Le olimpiadi del coraggio*, EINAUDI RAGAZZI, collana Semplicemente eroi
(Una storia di sport e di protesta)

C. LOSSANI, *Fratelli*, RISFOGLIA
(Un romanzo che tratta di razzismo, fratellanza e nuove libertà)

D. MOROSINOTTO, *Franco Basaglia, Il re dei matti*, EINAUDI RAGAZZI, collana Semplicemente eroi

(La storia di Franco Basaglia, che ha aperto le porte del manicomio e restituito ai suoi pazienti la dignità, raccontata ai giovani)

DAL CIN, *Sotto le ali del vento*, LAPIS EDIZIONI
(Un romanzo avventuroso sullo sfondo del patrimonio storico culturale della città di Cagliari)

D. ELLIS, *Sotto il burqa, Avere 11 anni a Kabul*, FABBRI EDITORI
(La storia di Parvana, una ragazzina afghana che si è finta ragazzo e si è ribellata alla dura vita imposta alle donne)

D. NICASTRO, *Grande*, EINAUDI RAGAZZI
(Storia di una ragazzino che incontra la mafia e cercherà di proteggere sé e i suoi cari)

B. PITZORNO, *Extraterrestre alla pari*, EINAUDI RAGAZZI
(Un romanzo sui pregiudizi legati all'identità di genere)

R. J. PALACIO, *Wonder*, GIUNTI
(Una bellissima storia sulla diversità e l'inclusione)

M. GIANNATTASIO, *Trappola nella rete*, LA SPIGA EDIZIONI
(Un romanzo sulla cittadinanza digitale: siamo noi a controllare la rete o viceversa? Con proposte di lavoro)

D. CONATI, *Amici virtuali*, RAFFAELLO
(La realtà del social network, la realtà di tutti i giorni. Con approfondimenti e proposte di lavoro)

GRAPHIC NOVELS

R. J. PALACIO, *Mai più. Per non dimenticare*. GIUNTI
(Una storia ispirata a *Wonder*, che parla di coraggio e gentilezza in tempo di guerra)
Adattamento e disegni di Fred Fordham, Harper LEE, *Il buio oltre la siepe*, MONDADORI
(Versione a fumetti del celebre romanzo di formazione contro il razzismo)

J. BILLET, Cl.FAUVEL, *La Guerra di Catherine*, MONDADORI

(La storia di una bambina ebrea amante della fotografia attraverso la quale guarda il mondo)

M. MASTRAGOSTINO e A. MIRON, Perlasca, BECCO GIALLO

(La storia del commerciante italiano Perlasca che, fingendosi console spagnolo, salvò la vita ad oltre 5000 ebrei ungheresi)

G. CARBONE, F. PORTINARI, 174517. Deportato: Primo Levi, EDIZIONI LA MERIDIANA

(La storia di Primo Levi a fumetti ispirata a Se questo è un uomo e La tregua)

M. RIZZO e L. BONACCORSO, Peppino Impastato, BECCO GIALLO

(Storia a fumetti di un "giullare" che ha lottato contro la mafia)

ALLEGATI

Allegato 7: Organigramma

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MELONI”			
<i>Dirigente Scolastico: Dott.ssa Marta Putzulu</i>			
<i>Direttore Servizi Generali (DSGA): Dott.ssa Sabrina Maccioni</i>			
INCARICO	DOCENTE	GRADO DI SCUOLA	COMUNE
Vicaria	Laura Ugas	Infanzia e Sec. I grado	Tutti
Secondo Vicario	Valentina Mocci	Primaria	Tutti
Referente di Plesso	Silvia Maccioni, Monica Caboni	Scuola Infanzia	Domusnovas
Referente di Plesso	Nerina Asaro	Scuola Infanzia	Musei
Referente di Plesso	Elisabetta Tocco, Cinzia Delogu	Scuola Infanzia	Villamassargia
Referente di Plesso	Brunella Sanna	Scuola Primaria	Domusnovas Via Cagliari
Referente di Plesso	Giorgia Pinna	Scuola Primaria	Domusnovas Via Monti
Referente di Plesso	Nerina Asaro	Scuola Primaria	Musei
Referente di Plesso	Valentina Mocci	Scuola Primaria	Villamassargia
Referente di Plesso	Corrado Dondero, Roberta Leoni	Scuola Sec. I grado	Domusnovas
Referente di Plesso	Antonella Sanna	Scuola Sec. I grado	Musei
Referente di Plesso	Antonella Sanna	Scuola Sec. I grado	Villamassargia
Funzione Strumentale AREA 1: nuove tecnologie e sito della scuola	Fabio Medda	Tutti	Tutti
Funzione Strumentale AREA 2: inclusione e sostegno	Enrica Floris	Tutti	Tutti
Funzione Strumentale AREA 3: continuità e orientamento	Anna Maria Gioi, Donatella Lichino	Tutti	Anna Maria Gioi Domusnovas e Musei, Donatella Lichino Villamassargia
Funzione Strumentale AREA 4: progetti e rapporti con gli enti locali	Rita Palmas, Claudia Mandas	Tutti	Tutti
RSU	///	///	///
RSU	Domenica Pianu (C.S.)	///	///
RSU	Nerina Asaro (docente)	///	///
RSP	Davide Porcu	///	///
MEDICO COMPETENTE	///	///	///